ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tr... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un ... cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono m...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
... degli Studi 2 TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 4 Giugno 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1714

La Camera approva il trattato di commercio con i Soviet

dopo brevi dichiarazioni del Presidente del Consiglio

ROMA, 3

La seduta, aperta alle 16 dal Presidente, on. CASERTANO, si inizia con le interrogazioni.

Ad un curioso dibattito dannò luogo alcune interrogazioni presentate dagli on. Rottigliano, Bifani, Alfieri e Siatto sulle condizioni del mercato delle pelli grezze di agnello.

Rispondendo agli interroganti, il sottosegretario per l'Economia nazionale, on. LA RUSSA, dichiara che il ministro non crede di decampare dai principi del liberismo economico, imponendo all'esportazione limitazioni, che pregiudicherebbero gli interessi dell'agricoltura e della pastorizia, e perturberebbero anche l'equilibrio del nostro commercio con l'estero. Tuttavia, se in avvenire si verificasse per le industrie che lavorano queste pelli l'impossibilità di approvvigionarsi, il Governo non mancherà di riprendere in esame la questione.

Accuse ai funzionari dell'Economia

Proseguendo, l'on. LA RUSSA protesta contro le censure mosse dall'on. Rottigliano ai funzionari del Ministero dell'Economia nazionale, i quali attendono con senso di responsabilità e con zelo non comune alle mansioni del loro ufficio.

ROTTIGLIANO replica, che conosce i funzionari del Ministero dell'Economia nazionale sin da quando ebbe a trattare con loro quale rappresentante degli interessi industriali. «Ebbene — esclama — quei funzionari non conoscono, dopo il grande architetto dell'Universo altra deità che non sia quella di Ludovico D'Aragona. (*Commenti vivissimi*).

GIUNTA: Sono camorristi. Nell'Economia nazionale la burocrazia ci è contro. Dove va a finire la rivoluzione fascista?

BARNABA: Ci è contro in tutti i Ministeri, caro Giunta; provvederemo ora.

GIUNTA: Le leggi fasciste si arenano nei Ministeri; all'Economia nazionale sono tutti massoni.

BARBIELLINI AMIDEI: Che vuoi farci; ci siamo fidati per troppo tempo, ma adesso non ci fidiamo più.

I deputati che hanno seguito con viva attenzione quest'ultima parte della discussione, commentano poi animatamente.

BANELLI, sottosegretario per l'Economia nazionale, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Barbiellini-Amidei, dichiara che il decreto legge 30 novembre 1919, tuttora in vigore insieme col decreto 8 marzo 1923, già attribuisce in determinati casi ai comuni la facoltà di esproprio di terreni per agevolare l'edilizia popolare.

BARBIELLINI-AMIDEI osserva che la facoltà di espropriare concessa col decreto del 1919 non trova spesso pratica attuazione per la mancata omologazione del provvedimento da parte dei prefetti. Afferma perciò la necessità di integrare in particolare i provvedimenti per lo sviluppo edilizio contemplati dai decreti del 1919 e del 1923, con provvedimenti autorizzanti gli espropri di terreni, qualora i proprietari dimostrino di impedire i benefizi sociali previsti e favoriti dalla legge.

Gli accordi con Mosca

Si intraprende la discussione del disegno di legge per la conversione in legge del regio decreto 24 marzo 1924, che dà esecuzione al trattato di commercio e navigazione e alla convenzione doganale stipulata a Roma il 7 febbraio 1924 fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche soviettiste-socialiste.

Primo oratore è l'on. BARBARO, il quale premette che è sintomatico che fra i due popoli, italiano e russo, i quali nell'attuale momento storico sono dei protagonisti antitetici nella politica europea, si stringano rapporti commerciali. Ciò devesi alla larghezza di vedute della politica estera da parte del Governo nazionale fascista, il quale ha considerato che in Russia e in Italia si sono verificate due profonde rivoluzioni che, dal lato economico, possono consentire un intreccio di reciproci rapporti vantaggiosi per entrambi i paesi. Però, dato il particolare regime e i particolari bisogni della Russia, alle convenzioni commerciali che essa conclude presiede più una ragione politica che una vera convenienza economica, come di solito avviene fra Stati il cui commercio sia affidato esclusivamente ai privati in regime di libera concorrenza. Quindi, per questa differente posizione dell'altro contraente, il trattato di commercio e di navigazione concluso dall'Italia con la Russia manca di una vera e propria bilateralità, e mette in condizioni d'inferiorità il commercio italiano rispetto a quello russo. Ora, per ristabilire un giusto equilibrio fra le due nazioni contraenti, occorre insistere per ottenere dalla Russia ulteriori vantaggi e controprestazioni, che corrispondano all'utile che la Russia ritrae dall'atto che l'Italia ha per prima compiuto, riconoscendone il regime e allacciando con essa regolari rapporti diplomatici e commerciali.

Il Governo russo dovrebbe comprendere tale situazione e, quindi, mostrarsi arrendevole e accordare queste controprestazioni che si richiedono per migliorare i nostri rapporti. Purtroppo, però, recenti suoi atteggiamenti dimostrano come esso vada sempre più avvicinandosi ai mercati dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, ciò che, a causa dell'alto valore della moneta, costituisce un fenomeno antieconomico. Il tempo dovrà chiarirlo. A suo avviso è da escludersi ogni determinante economica. Forse si tratta di un gravoso tributo che l'economia russa paga alla politica russa, per tenerla in vita a dispetto di tutto e di tutti. (*Applausi*).

TOFANI svolge un suo ordine del giorno, col quale si invita il Governo a iniziare senza indugio trattative dirette con Mosca, per ottenere «pronti e congrui risarcimenti a favore dei cittadini italiani che hanno sofferto danni, per effetto della nazionalizzazione e dell'incameramento delle proprietà mobiliari ed immobiliari in Russia».

Angherie ai commercianti italiani

L'oratore rileva che ben scarsi vantaggi l'Italia ha tratto dall'accordo commerciale con la Russia, mentre altri paesi che non hanno ancora riconosciuto i Soviet, nè stipulato con essi trattati, ritraggono assai maggiori utilità dal loro commercio con la Russia. Espone a questo proposito le condizioni di inferiorità in cui i commercianti italiani vengono messi nelle stipulazioni commerciali col Governo russo, ed osserva che esse sono tali da impedire il regolare sviluppo dei nostri commerci in Russia. Si può dunque affermare che questo primo esperimento di ripresa di relazioni commerciali con la Russia è fallito. La verità è che i rapporti con l'estero sono pervasi in Russia da uno spirito di xenofobia che si manifesta in diversi modi, e specialmente attraverso forme intollerabili di censura e di spionaggio a carico degli stranieri. (*Interruzioni dei comunisti, rumori*). Gli unici stranieri bene accolti sono i fuorusciti, specie quelli italiani (*commenti*) che si dedicano ad un'opera deleteria di propaganda antitaliana. Queste notizie egli desunse da un rapporto privato pervenuto dalla Russia, in cui fra l'altro è palesato il modo con cui il «Comitern» di Mosca organizza l'emigrazione dei comunisti italiani in Russia. (*Interruzioni dei comunisti*). Tutto ciò, mentre in Italia i sudditi russi sono trattati con ogni riguardo. In queste condizioni non si può liberamente svolgere un regolare commercio italo-russo. Conviene che il riconoscimento politico della Russia è un atto irrevocabile, ma il trattato può essere modificato, per giungere almeno a migliori stipulazioni nell'interesse del nostro commercio. Ecco perchè in seno alla Commissione egli sostenne l'opportunità di non approvare il trattato. L'oratore confida pertanto che il Governo vorrà spiegare un'azione energica, in modo da ottenere dalla Russia almeno una precisa garanzia di reciprocità politica. (*Applausi*).

L'oratore dei comunisti

L'oratore che segue — il comunista GRIECO — premette che la ratifica del trattato è stata preceduta da una campagna giornalistica, alla quale il Governo, quantunque abbia da essa separato ogni responsabilità, non può essere stato estraneo, e che se non ha avuto di mira di raggiungere un risultato concreto, ha evidentemente inteso sondare il terreno per un eventuale mutamento di direttive politiche nel riguardi dei rapporti con la Russia. Esaminerà pertanto il trattato nella sua portata politica, dato che esso ha un contenuto politico non meno importante di quello commerciale.

Osserva che nessun Governo italiano avrebbe potuto prescindere dal riconoscimento «de jure» del Governo russo, poichè la borghesia industriale che domina sempre la politica estera degli Stati capitalistici, pure augurandosi il rovesciamento dei Soviet, non vuole disinteressarsi del mercato russo, anche se questo è nelle mani del proletariato.

Espone che la vera portata politica ed economica della rivoluzione russa è stata non di istituire il comunismo, ma solo di stabilire con la coquista del potere politico la base necessaria al rinnovamento economico. Lo Stato russo ha bisogno ora di rafforzarsi, ma erroneamente si afferma che vada tornando all'economia capitalistica. Esso tende solo in questo momento a ristabilire i rapporti economici con gli altri Stati. Il trattato italo-russo non è che un episodio di questa attività. Esso trova ostili determinati interessi particolari, i quali hanno scatenato contro questo trattato una violenta campagna di stampa. Il Governo ha sconfessato questa stampa ponendo una distinzione fra l'azione della Terza Internazionale e quella del Governo russo. In realtà, trattasi di due organi distinti, ciascuno dei quali agisce in una propria sfera, ma ambedue tendono ad un fine medesimo. Il Governo che ha responsabilità politiche immediate, deve con prudente azione tendere al consolidamento del potere, per il fine supremo della rivoluzione sociale.

L'economia russa va continuamente progredendo, mentre la società capitalistica deve oggi lottare strenuamente per non precipitare nella crisi. Ora lo Stato russo deve trattare con gli altri Stati, prescindendo dal regime di questi. Non diversamente altri Stati capitalistici, malgrado l'avversione che possono avere per il regime soviettista, allacciano rapporti economici con la Russia, confermando la legge, secondo cui il capitalismo, nella sua evoluzione è portato a sviluppare le forze che lo debbono condurre inesorabilmente all'esaurimento del suo ciclo di esistenza. (*Commenti*).

Parla l'on. Mussolini

Ha ora la parola il Presidente del Consiglio. Attentamente ascoltato, l'on. MUSSOLINI dice:

«Onorevoli colleghi. Il fatto stesso che il relatore Benni conclude il suo documento diligente ed elaborato, col proporre l'approvazione del trattato di commercio fra l'Italia e la Repubblica dei Soviet, mi dispensa dal fare un lungo discorso. Io mi asterrò da ogni accenno di carattere politico. Qui non si tratta, a mio avviso, di discutere se ci sia il socialismo in Russia, o se invece non ci sia un regime che si avvicina al capitalismo. Questa è una discussione che si potrà fare in altra sede, in altra assemblea. Teniamoci piuttosto sul terreno economico, delle convenzioni economiche.

Perchè 15 mesi fa il Governo fascista riconobbe «de jure» la Repubblica dei Soviet? Per molte ragioni. Voi le conoscete. Basterà ricordarne una. Il fascismo è un regime chiarificatore e semplificatore di rapporti: al concreto, toglie il decorativo, spezza l'equivoco. Ora i rapporti che intercorrevano fra l'Italia e la Russia erano per lo meno paradossali. I Governi precedenti avevano tentato di chiarire questi rapporti a Genova e successivamente e non erano riusciti. In fondo, c'era un riconoscimento che non arrivava alle estreme conseguenze a cui la logica dei riconoscimenti doveva condurre. C'era un rappresentante della Russia, che non era un ambasciatore politico nel senso tradizionale della parola, nè un ambasciatore commerciale ed economico. Era una situazione che non poteva durare. Certi rapporti si chiariscono così: o si rompe o si riconosce a pieno. Il partito, il Parlamento, la Nazione, approvarono. Approvarono tacitamente, per il fatto che allora l'opinione pubblica fu unanime nel riconoscere che era opportuno uscire da un periodo di incertezza durato fin troppo nei rapporti fra l'Italia e la Russia e di definirlo schiettamente, secondo le norme tradizionali dei rapporti fra gli Stati.

Il riconoscimento «de jure» portò un trattato di commercio. Questo trattato di commercio dura già da 15 mesi. Questo trattato di commercio ha ancora venti mesi di durata, perchè la durata fu stabilita in un periodo di tre anni. Ognuno di voi vede che adesso non è possibile di rompere, di non approvare.

I risultati ottenuti sinora

Bisogna che questo esperimento si compia. Vediamo quali sono i risultati, quali sono le cifre. Documentiamo prima di giudicare. Gli inizi, a mio avviso, pur non essendo trionfali, sono soddisfacenti. Non bisogna credere che nei rapporti economici fra due nazioni si debba stabilire il pareggio della bilancia commerciale. Anche prima della guerra la sproporzione fra Italia e Russia in fatto di importazioni e di esportazioni era notevolissima. Nel 1913, cioè l'anno prima della guerra, la Russia esportò in Italia per 73 milioni di rubli e l'Italia esportò in Russia per 16 milioni di lire.

Le cifre che figurano nella relazione dell'on. Benni sono esatte. Si tratta di esaminare se in questi ultimi mesi il miglioramento si accentua. Ora, queste cifre, che ho ragione di ritenere attendibili, perchè mi sono state date dagli uffici competenti, dimostrano che lo squilibrio della nostra bilancia commerciale nei rapporti con la Russia tende ad attenuarsi. Queste sono le cifre che documentano questi rapporti dal 1.o gennaio al 30 aprile 1925: importazioni della Russia in Italia 19 milioni di lire; esportazioni dall'Italia in Russia 17 milioni di lire.

Vale forse ancora la pena di esaminare un po' da vicino queste cifre. Granaglie: questa voce ha una cifra meschina, irrisoria, ma voi tutti sapete che la Russia non ha potuto esportare grano: ha dovuto importarne. Ma vediamo i minerali di ferro: 5789 tonnellate; i minerali di manganese: 8206 tonnellate; rottami di ferro: 2656 tonnellate; carbone fossile: 2375 tonnellate; petrolio: quintali 54.898; benzina: quintali 39.320; residui della distillazione di olii minerali: quintali 70.000. Sono cifre rispettabili, poichè si tratta di iniziare dei rapporti che sono ancora al principio. Vediamo cosa noi abbiamo mandato in Russia. Aranci e manderini per quintali 5220; limoni per quintali 35.000; abbiamo mandato della seta artificiale per 2706 chilogrammi; manufatti di seta, automobili ecc.

Coloro che all'indomani della firma del trattato di commercio italo-russo credevamo che saremmo stati inondati di materie prime della Russia e che avremmo potuto inondare il mercato russo dei nostri manufatti, erano evidentemente ignari della reale situazione delle cose: troppo ottimisti e illusionisti. Queste cifre dimostrano che le difficoltà possono essere superate.

La necessità della ratifica

Certamente i rapporti sono resi un po' difficili dal fatto che col monopolio del commercio estero nelle mani dello Stato russo, c'è una situazione di fatto, mentre in Italia questo monopolio non esiste e il commercio e il traffico è privato e libero. Ma questo monopolio del commercio estero non esiste solo per l'Italia: esiste per tutti i paesi che devono commerciare con la Russia. Ora, se gli altri paesi possono mandare delle cifre più importanti, risulta che non sono danneggiati dal fatto dell'esistenza di questo monopolio del commercio estero. Credo di poter annunziare alla Camera che il Governo russo intende migliorare questi rapporti; e una comunicazione ufficiale del Governo russo fa sapere che il piano per l'importazione del prossimo anno finanziario includerà maggiori acquisti in Italia dell'anno corrente.

Voi sentite nettamente che la Camera italiana deve approvare questo trattato, deve approvarlo anche se contiene delle deficienze. Nessuna cosa umana è perfetta, e la perfettibilità, pur essendo un ideale cui si deve tendere, non è facilmente raggiungibile; specialmente la perfettibilità è difficile a raggiungersi in negoziati di questo genere, assai difficili. Io che ho negoziato personalmente questo trattato di commercio, discutendo ore e ore, per giorni e giorni, su tutte le voci, per tutte le questioni che sorgevano, vi posso dire che molte difficoltà abbiamo superato e che i risultati finora raggiunti devono essere considerati come un trampolino per raggiungerne altri più soddisfacenti.

Comunque, il caso opposto: la non approvazione di questo trattato sarebbe gravido di conseguenze politiche ed economiche di ogni specie; sarebbe veramente il caso peggiore, che noi dobbiamo nettissimamente non prendere in considerazione e respingere. Debbo ancora aggiungere, ed ho finito, che al disopra delle forme di Governo — a giudicare delle quali il Governo non può entrare e non deve entrare — al di sopra dicevo, di queste forme di Governo, più o meno storiche, più o meno durature, c'è la realtà del popolo russo: ci sono 130 milioni di abitanti, c'è un territorio vastissimo e ricchissimo che noi non possiamo ignorare, che noi non possiamo trascurare. E se gli altri si affrettano — gli altri paesi capitalistici, più capitalistici del nostro — a intrattenere rapporti con la Russia, noi, che siamo veramente, senza retorica, una nazione eminentemente proletaria (*approvazioni*), non possiamo straniarci da quei territori, da quei mercati, da quelle relazioni, dove sia anche una sola possibilità per il nostro avvenire. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Dopo brevi dichiarazioni dell'on. LANFRANCONI, a nome dell'Istituto nazionale per l'espansione economica all'estero, e del relatore on. BENNI, il quale respinge l'accusa di aver avuto parte nella campagna di stampa fatta contro il trattato, l'articolo unico del disegno di legge è approvato e la seduta termina alle 15.20.

Il rapido miglioramento del cambio della lira

a New York, Londra e Parigi

Il credito di 50 milion' di dollari aperto all'Italia in America

ROMA, 3

L'apertura di un credito di 50 milioni di dollari della Banca Morgan all'Italia ha avuto un effetto immediato sul corso della lira. A New York, infatti, la lira da 3.965 è salita in chiusura a 4.08; il dollaro da noi è sceso ieri da 25.20 (dopo aver raggiunto 25.50) a 24.50. Stamane segnava 24.65. La sterlina da 122.90 e da 122.50, scese ieri sera a 119.40 e stamane sfiorava i 120. Il mercato dei cambi è stato attivissimo. La sterlina ha aperto a 119.25 c, dopo aver fatto 119 e 118.70, è risalita sui 120; il dollaro da 24.35 è sceso a 24.10; è risalito poi fino a 24.75; il franco francese è sceso a 121.

In che consiste l'operazione

Tali risultati sono segnalati con compiacimento dai giornali. Quanto alla portata del provvedimento e all'onere che a noi ha importato, si osserva, che esso costituisce un'operazione bancaria che da lungo tempo è entrata nella consuetudine inglese e che recentemente è stata adottata anche in America. Un privato o un ente, nella previsione della possibilità di aver bisogno di una certa valuta, domanda ad una banca che essa gli metta a sua disposizione una somma della valuta di cui ha bisogno. Naturalmente, le condizioni cambiano di volta in volta a seconda della durata dell'operazione, della sua mole, della garanzia offerta (deposito di titoli, ecc.) e, infine, se il denaro debba essere prelevato a vista o previo un determinato preavviso. Il premio che si paga sulla somma per la quale si chiede l'apertura di credito oscilla dal 0.75, al 2 per cento. Questo premio non è da confondersi con l'interesse che si paga sulla somma effettivamente prelevata, interesse che può essere quello legale, o per convenzione speciale ad esso superiore.

Una prima operazione di tal genere fece qualche tempo fa in momenti difficilissimi per il franco, la Francia con la casa Morgan per 100.000.000 di dollari. L'Inghilterra ultimamente, prima di ridare il valore aureo alla sterlina, si garantì un'apertura di credito di 300.000.000 di dollari, di cui 200 presso la Federal Bank e 100 presso la Casa Morgan.

Non si conoscono i particolari dell'operazione compiuta dai nostri istituti di emissione. Si sa soltanto che mercè l'intervento dello Stato, il quale si è limitato ad autorizzare gli istituti stessi a trattare l'operazione, essa è stata compiuta rapidamente senza nessuna speciale garanzia e con un premio, secondo quanto autorevolmente si afferma, inferiore a quello pagato dall'Inghilterra.

Il precedente francese

La *Tribuna*, pur dicendo di non conoscere a fondo i particolari della nuova convenzione, osserva che essa è indubbiamente migliore di quella francese, poichè con essa si provvedeva anche a fornire allo Stato i fondi necessari per rimborsare alla Banca di Francia i biglietti somministrati in conto anticipazione, mentre da noi si provvede con le risorse della cassa.

«Entrambe — scrive il giornale — mirano a mettere a disposizione degli istituti di emissione con l'approvazione del ministro delle Finanze i fondi necessari per realizzare il credito occorrente per acquistare delle lire, vendendo dollari, e per ricomperare dollari al momento opportuno. E' certo che occorre molta accortezza da parte degli istituti nell'impiego di questa somma per evitare perdite. Ma se essa sarà bene gestita, tutto fa ritenere che, come avvenne in Francia, essa rimarrà intatta e la stessa conoscenza della sua esistenza influirà favorevolmente sui cambi. L'operazione in esame non consiste adunque in un prestito fatto allo Stato che venga consumato per far fronte alle esigenze del bilancio o per estinguere debiti o altrimenti, ma unicamente in una somma messa a disposizione degli istituti di emissione da impiegare per difendere la lira e che, se ben gestita, deve rimanere intatta. Se la bilancia dei pagamenti migliorerà, come è da credersi, riteniamo che i provvedimenti proposti possano dare utili effetti.»

Le accoglienze al discorso di De Stefani

Anche il *Corriere d'Italia* trova ottimo il provvedimenti. Esso del resto si chiedeva da parecchio tempo e insistentemente dai competenti in materia perchè senza dubbio risponde alle esigenze del momento. «onde si può solamente lamentare — conclude il giornale— che giunga in ritardo.»

I commenti al discorso dell'on. De Stefani sono generalmente buoni. L'*Idea Nazionale* respinge i rimproveri che si muovono al ministro delle Finanze fascista, di aver fatto una politica unilaterale, ossia soltanto tributaria.

«Il rimprovero è ingiusto. — scrive il giornale. — L'on. De Stefani ha fatto una politica attiva in materia tributaria e una politica di semplice conservazione nelle altre direzioni. Guai se non fosse stato così. Egli doveva innanzi tutto liberare lo Stato dalla cronica necessità di dover ricorrere al debito, per saldare anno per anno le eccedenze delle spese sulle entrate; doveva arrestare la valanga del debito: questa la prima imperiosa necessità. Ora, grazie alla ferma energia dell'on. De Stefani codeste condizioni sono superate, ed il Governo può pensare ad una politica del Tesoro più attiva, a una politica di valorizzazione economica più fattiva. Il discorso del ministro De Stefani è particolarmente importante per questo riguardo: esso non indica un cambiamento di rotta, ma un ulteriore sviluppo d'azione».

Il *Corriere d'Italia*, giudicando buone nel complesso le dichiarazioni dell'on. De Stefani, esamina il preoccupante fenomeno dello sbilancio commerciale, aggravato dal fatto che esso non potè essere compensato neppure con le rimesse agli emigranti: «Esso è tanto più grave — soggiunge il giornale — quando appunto dagli Stati Uniti si reclama il regolamento dei debiti, regolamento che potrebbe avvenire soltanto quando dai nostri creditori ci si aiutasse almeno a migliorare il corso della nostra valuta. L'appello rivolto dal ministro ai «pionieri della nuova Italia», deve trovare una eco anche al Ministero delle Finanze se si vuole che abbia efficacia pratica, visto specialmente che taluni recenti provvedimenti hanno avuto più che un carattere protettivo per alcune importanti industrie del Paese, un carattere depressivo, col permettere un'improvvisa concorrenza straniera a nostro riguardo».

Il giornale non trova opportuno l'aumento del tasso di sconto, che, determinando il maggior costo dei generi, non può che aumentare di conseguenza nel campo industriale i costi di produzione.

Favorevoli pronostici inglesi

LONDRA, 3

L'accordo bancario italo-americano per sorreggere la lira è stato bene accolto sul mercato londinese ed è favorevolmente commentato dalla stampa tecnica. I suoi effetti si sono fatti subito sentire con la discesa del cambio di vari punti.

Nella sua nota finanziaria, il *Times* pone a raffronto il movimento del cambio francese e belga con quello della lira italiana negli ultimi giorni, e nota che «di questi tre paesi l'Italia è indubbiamente quello che è nella migliore posizione, per una politica di devalutazione. Tale misura restaurerebbe la fiducia immediata nella finanza italiana, più che qualsiasi altra. Più tardi si effettuerà indubbiamente il ritorno alla parità aurea, che restituirebbe al commercio italiano la tranquillità ora turbata dalle frequenti fluttuazioni dei cambi, e la prosperità.»

La lira guadagna 3 punti a Parigi

PARIGI, 3

Da qualche settimana le divise anglo-sassoni sono in sensibile rialzo in confronto del franco francese alla Borsa di Parigi. Il dollaro è stato quotato oggi a 20.7, la sterlina a 98. Occorre segnalare — ed anche il *Temps* lo nota oggi nella sua rubrica finanziaria — la notevole ascesa della lira italiana. La sua quotazione è stata oggi 81.47 in Borsa e 82.20 fuori Borsa; ha guadagnati 3 punti in due giorni.

Primo passo verso la parità aurea

BERLINO, 3

Il *Berliner Tageblatt* riceve una corrispondenza da Washington in cui, a proposito del credito aperto all'Italia dalla Banca Morgan di New York, si dice, che è questo il primo passo nel cammino della lira verso la parità aurea. La corrispondenza conclude che, politicamente, la convenzione italo-americana rappresenta il rafforzamento della posizione di Mussolini all'estero.

Alla Borsa di Zurigo

ZURIGO, 3

In conseguenza dell'esposizione finanziaria fatta ieri dal ministro De Stefani e dell'annuncio dell'apertura di un credito presso la Banca Morgan, il corso della lira italiana è migliorato oggi alla Borsa di Zurigo. La quotazione che si era chiusa ieri a 20.55, è salita oggi in chiusura a 21.10 per 100 lire italiane.

Il progetto sulla burocrazia

richiamerebbe alla Camera i secessionisti

ROMA, 3

L'argomento predominante nelle discussioni e nei commenti odierni, è stato il dibattito che si è svolto stamane in seno alla riunione dei deputati aventinisti, convocata dal direttorio delle opposizioni, per discutere in merito alla discesa o meno nell'aula parlamentare, in occasione dell'esame dei due progetti Rocco, e particolarmente di quello per l'epurazione della burocrazia.

La riunione delle opposizioni aveva uno scopo puramente consultivo e il carattere dell'adunanza è stato specificato dall'on. Turati, che ha presieduto l'assemblea. Egli ha dichiarato, che la riunione mirava semplicemente a rendere edotto l'organo direttivo dell'Aventino sui sentimenti che nutrono i gruppi regionali delle opposizioni e sul pensiero che hanno i deputati, circa la valutazione della situazione politica e parlamentare.

Intanto stasera sono cominciate da parte dei vari gruppi aventinisti le riunioni particolari, intese a fissare le nuove direttive della tattica secessionista. I deputati demo-sociali, secondo quanto ci risulta, non si riuniranno, in quanto essi sono già impegnati per la discesa, con la votazione del noto ordine del giorno da parte del Consiglio nazionale del partito, ed essi mantengono quindi immutati i propri rappresentanti in seno al comitato direttivo.

Alle riunioni dei massimalisti ha partecipato una quindicina di deputati. Si assicura che essi non hanno preso ancora una decisione definitiva in quanto essendo assente dall'adunanza l'on. Vella, che rappresenta il gruppo nel Comitato direttivo, essi non hanno potuto apprendere dalla bocca del proprio rappresentante quali siano le direttive che hanno animato in questi ultimi tempi gli organi dirigenti le opposizioni. Nello scambio di idee avvenuto è risultato però, che i massimalisti sono in grande maggioranza contrari alla discesa, in quanto ritengono che qualora si verificasse un mutamento di tattica, e qualora gli aventinisti fossero costretti ad estrinsecare un'azione positiva nell'ambito dell'aula montecitoriale, il blocco aventiniano, così come presentemente vive, non potrebbe essere mantenuto. I massimalisti però si dichiarano disposti a mantenere fede al patto di disciplina stipulato nel giugno dello scorso anno, con cui le minoranze vengono virtualmente ad essere impegnate a sottostare alle decisioni della maggioranza.

Più movimentata è stata la riunione del gruppo popolare, ove si sono manifestate due tendenze: una favorevole alla discesa immediata, e l'altra favorevole alla discesa al momento opportuno. In altri termini, il gruppo parlamentare popolare è all'unanimità favorevole alla discesa. Vi sono solo dei dissensi circa il momento in cui questa dovrebbe verificarsi. Nella riunione, dopo le rituali comunicazioni degli on. Gronchi e Degasperi, si sono dichiarati per la discesa immediata, oltre i deputati popolari che di tale sentimento non hanno mai fatto mistero, gli on. Anile, Siles, Martini e Milani. Il fuoco oratorio della corrente favorevole alla discesa è stato appunto aperto con un discorso dell'on. Di Fausto, a cui ha tenuto subito dietro l'on. Marconcini, favorevole alla discesa a tempo opportuno. Per pochi voti quest'ultima corrente, a cui si sono associati anche gli on. Degasperi e Gronchi, ha finito per avere la prevalenza ed è stato dato in questo senso mandato ai due deputati.

Analoga decisione è stata presa dai deputati unitari, dopo una laboriosa riunione avvenuta presso la direzione del partito. Essi hanno rilevato che allo stato delle cose, non vi era alcuna ragione che giustificasse un mutamento di tattica, ed hanno nominato a loro rappresentanti in seno al direttorio l'on. Turati, in sostituzione degli on. Basso e Baldesi.

Domani avranno luogo le riunioni dei rimanenti gruppi, e cioè, unionisti in seno ai quali, mentre la corrente bonominiana è favorevole alla discesa, la corrente che segue l'on. Amendola si dimostra invece contraria, ed i repubblicani che, come ha rilevato l'on. Chiesa, non sono eccessivamente favorevoli alla discesa.

Dall'insieme delle discussioni si desume che i gruppi, in linea di massima, sia pure con varie gradazioni, sono in notevole maggioranza favorevoli alla discesa. Si tratta solo di vedere se tale mutamento deve verificarsi subito, magari sabato, per la riunione degli Uffici, ovvero quando alla fine di giugno la Camera sarà convocata per discutere il progetto sulla burocrazia. Toccherà appunto al nuovo direttorio di scegliere tra questi due momenti con poteri discrezionali.

Il bilancio dell'Economia al Senato

ROMA, 3

Il Senato ha intrapreso oggi la discussione del bilancio dell'Economia Nazionale.

Il sen. RAINERI si è occupato del miglioramento igienico di Roma e della campagna circostante; il sen. BERIO delle modalità e dei limiti dell'azione statale per ciò che concerne gli scambi e la produzione della ricchezza e del controllo sulle assicurazioni, invitando il Governo a estendere tale controllo agli altri istituti di previdenza e di risparmio; il sen. CASSIS dei miglioramenti nell'agricoltura; il sen. LIBERTINI del problema del Mezzogiorno; il sen. CORBINO delle bonifiche agrarie.

Il sen. MAYER ha presentato una proposta di legge che, a norma del Regolamento, sarà trasmessa agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

Indennità fissa per i senatori

pari a quella percepita dai deputati

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente legge 24 maggio 1925, No. 790:

Art. 1.o: A ciascun senatore e a ciascun deputato, dal giorno del giuramento, è corrisposta, senza alcuna distinzione, la somma annua di lire 15 mila a titolo di rimborso delle spese inerenti al loro ufficio. Di tale somma non è ammessa, nè rinuncia, nè cessione da parte del senatore o deputato, nè sequestro. E' inscritto nei rispettivi bilanci del Senato e della Camera il fondo corrispondente all'ammontare dei suddetti compensi.

Art. 2.o: L'art. 103 della legge (testo unico) elettorale politica è abrogato.

L'aumento del tasso dello sconto

a decorrere dal 6 corr.

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del ministro delle Finanze, col quale si determina che la ragione normale dello sconto presso gli istituti di emissione è elevato dal 6 al 6.50 percento, a decorrere dal 3 corrente.

Un Consiglio dei ministri venerdì

ROMA, 3

Il Consiglio dei ministri è convocato per venerdì alle 10.

Rottura dei negoziati greco-jugoslavi

per la rinnovazione dell'alleanza

PARIGI, 3

La rottura dei negoziati diplomatici per un trattato di alleanza fra Grecia e Jugoslavia, è il fatto dominante odierno. Essa è giudicata grave nei riguardi della situazione balcanica da diplomatici e da scrittori politici. Il sentimento francese, pur con molto tatto, è di simpatia, s'intende, per i jugoslavi. Ecco le ragioni della rottura:

Il Governo jugoslavo ha formulato due domande, considerate dalla Grecia come inaccettabili, perchè toccano il principio della sovranità nazionale e feriscono la suscettibilità dell'opinione greca. Con la prima, la Jugoslavia esigeva la conclusione di una convenzione speciale, all'infuori dei quadri dei trattati internazionali esistenti, per assicurare la protezione di qualche gruppo slavo soggetto alla Grecia in Macedonia. La delegazione greca rifiutò di riconoscere che ci fossero tra i suoi sudditi dei protetti di una potenza straniera. La Macedonia, dopo l'esodo dei turchi e dei bulgari e l'immigrazione di un milione di rifugiati greci dall'Asia Minore, è popolata per il 95 per cento di abitanti di razza ellenica. Ora — si dichiara ad Atene — se la Grecia concludesse una convenzione speciale di protezione con la Jugoslavia, verrebbe la volta della Bulgaria, della Rumenia, dell'Albania, di domandare la stessa cosa: sarebbe come fornire a qualche gruppo di esportatori di propaganda sciovinista, l'occasione di creare dei litigi continui tra paesi amici e vicini.

La seconda domanda della Jugoslavia è stata di avere non soltanto il controllo e l'amministrazione della strada ferrata Ghewgheli-Salonicco — linea di 80 chilometri su territorio greco — ma anche dei diritti quasi sovrani su questa linea, che essa voleva amministrare secondo le proprie leggi. La Grecia rispose che era pronta a dare tutte le facilitazioni al commercio jugoslavo su questa linea e fare eseguire tutti i lavori d'arte necessari, e accettava per ogni futura lagnanza del commercio jugoslavo un arbitrato amichevole francese, svizzero, czecoslovacco, alle decisioni del quale essa s'impegnava di conformarsi. D'altra parte, prima ancora dell'inizio dei negoziati con la Jugoslavia, la Grecia ha basato le tariffe sulla linea Ghewgheli-Salonicco allo stesso livello di quelle delle strade ferrate jugoslave.

Si assicura da fonte greca che se la Jugoslavia volesse ricercare un'altra formula che rispettasse i diritti sovrani e l'amor proprio della Grecia, il Governo greco non farebbe alcuna difficoltà perchè le conversazioni diplomaitche fossero riprese. Ma sui due punti di principio sovra esposti, l'opinione greca pare unanime e forse nessun Governo potrebbe cedere.

Questa rottura, a giudizio del *Temps*, produrrà una grande impressione in tutte le capitali balcaniche. «E' questo — aggiunge il giornale — un avvenimento le cui ripercussioni possono essere abbastanza serie e che arrischia di modificare in una certa misura l'orientamento della politica attuale a Belgrado e ad Atene. Non si tratta di semplice sospensione, ma di una vera rottura di negoziati, poichè da una parte e dall'altra si constata che non è possibile proseguire la discussione sulle basi in cui è impegnata, e che si separa senza prevedere una nuova riunione dei negoziatori».

L'organo del Quai d'Orsay dimostra che la Jugoslavia si trova in condizioni di netta superiorità di fronte alla Grecia. Parrebbe quindi inevitabile, di fronte al suo prevalere, che la potenza debole ceda alla potenza forte. In altri termini, l'alleanza si ha da fare a spese della Grecia, vulnerando la Jugoslavia, con le esigenze di espansione a Salonicco, il principio della sovranità greca. Una conseguenza della rottura sarà l'isolamento diplomatico in cui verrà a trovarsi la Grecia. E' questa considerazione — consigliano abilmente i portavoce del Governo francese — che dovrebbe spingere la Grecia ad accettare l'alleanza jugoslava, a costo di duri sacrifici.

Un passo tedesco a Roma

per l'annessione dell'Austria

PARIGI, 3

I giornali si occupano ampiamente del patto di garanzia. Secondo le informazioni della stampa francese, è ormai ufficialmente stabilito che, or sono alcune settimane, l'ambasciatore tedesco a Roma fece conoscere all'on. Mussolini che se l'unione dell'Austria alla Germania fosse autorizzata, la concelleria tedesca sarebbe pronta a estendere alle frontiere czeco-slovacche e polacche le garanzie offerte per le frontiere francesi.

L'*Avenue* scrive: «L'offerta fatta a Mussolini di garantire le frontiere orientale e meridionale nello stesso modo di quelle occidentali, in cambio dell'incorporazione dell'Austria nel quadro del Reich, ha per iscopo di preparare l'opinione europea ad una intransigente affermazione delle rivendicazioni della Prussia. La Wilhelm strasse, dopo aver obbedito a Lord D'Abernaon a proposito di rinunciare all'Alsazia Lorena, è intervenuto a favore dell'irredentismo austriaco e dopo aver fissato una formula di scambio si è inchinata docilmente davanti al rifiuto di Mussolini».

I torbidi xenofobi in Cina

Marinai italiani partecipano alla repressione

LONDRA, 3

Le ultime notizie che giungono da Shanghai, confermano la partecipazione di marinai italiani alle operazioni di polizia.

La *Central News* riceve stasera che i disordini si allargano. Il movimento xenofobo si è esteso da Shanghai a Tientsin, cosicchè rinforzi inglesi e giapponesi sono stati chiesti e sono attesi nelle due località. Anche a Pechino dimostrazioni contro gli stranieri sono state fatte dagli studenti. Lo sciopero industriale è stato proclamato anche a Tsing-Tao, dove agli scioperanti si sono uniti altri elementi. Il movimento, pure essendo diretto principalmente contro inglesi e giapponesi, costituisce un pericolo per tutti gli stranieri, che non possono circolare soli nelle strade della città. Gli americani sono particolarmente presi di mira e individualmente attaccati quando se ne presenti l'occasione. L'americano, dott. Martin è stato ferito gravemente e vari militi della spedizione americana del blocco furono uccisi.

A Shanghai, gli americani hanno avuto il compito di dare l'assalto ad un teatro dove si erano barricati 400 ribelli, che sparavano con fucili e mitraliatrici, impedendo il passaggio nella zona circostante. Dopo lunga lotta, il teatro fu conquistato e i ribelli catturati, mentre un certo numero riuscì a fuggire attraverso i sotterranei. Più tardi i ribelli venivano rilasciati verso la promessa di non prendere parte ad altre imprese del genere.

Sfilata di testi al processo di Bologna

I rapporti della Zanier col Grablovitz e col Maggiulli

BOLOGNA, 3

L'udienza è aperta alle 9 ed il presidente Bagnoli legge un'ordinanza con la quale respinge un secondo incidente della difesa relativo alla opposizione fatta alla deposizione del teste Federico Calligaris. L'avv. Gregoracci allora presenta un'istanza perchè vengano citati i membri del tribunale militare di Gemona, i quali dicono: 1) Che non è vero tutto quanto è stato riferito ieri dal teste Porisutti circa il contegno del tribunale e sulla diffusa opinione del pubblico prima del dibattito stesso e sull'esito del processo; 2) Non è vero che il delegato Maggiulli abbia esercitato pressioni sulla Zanier durante il processo; 3) Per smentire tutte quelle circostanze che i testimoni citati potessero riferire su circostanze estranee allo scopo per cui sono stati chiamati. Infine l'avv. Gregoracci si oppone all'induzione dell'on. Tessitore che fu difensore della Zanier durante il processo di Udine.

Il Procuratore generale si oppone e l'avv. Gregoracci insiste nell'istanza. La Parte Civile si rimette al Presidente che, ritiratosi per circa un quarto d'ora, con una nuova ordinanza respinge l'incidente. La difesa protesta.

Viene quindi introdotto il teste Calligaris, cancelliere, il quale depone, sotto il vigile controllo della difesa, su varie circostanze che si riferiscono al processo di Gemona. In sostanza al teste sembrò di vedere il Maggiulli fare dei cenni di incoraggiamento alla Zanier durante la sua deposizione. Conferma quanto è già stato detto da altri testi sulla drammatica scena svoltasi a Gemona nel tribunale militare, dopo la lettura della sentenza di condanna del Grablovitz.

Gli austriacanti di Cormons

A Cormons, dove vi erano moltissimi austriacanti, l'elemento italiano, egli dice, accolse con sorpresa la notizia dell'arresto del Grablovitz, noto per i suoi sentimenti d'italianità.

L'avv. Mastellari, a proposito di austriacanti, ricorda che nella zona di Cormons, durante l'avanzata del 1915, i nostri soldati erano fucilati alle spalle da gente appostata dietro le finestre delle case. (*Viva impressione*).

Il teste, continuando, dice che a Cormons, oltre alla Lega Nazionale, esisteva una lega austriaca e l'avv. Mastellari interrompe, ricordando che gli elenchi di essa furono trovati presso il Grablovitz.

La parte civile protesta, ma il breve incidente è subito interrotto dal Presidente.

Segue il cav. De Giovanni, che fu giudice istruttore militare al processo di Cormons. Quando, per ragioni dipendenti dal suo ufficio, avvicinò il Grablovitz, ebbe di lui una sgradevole impressione e lo credette realmente una spia; poi il suo giudizio personale andò via via modificandosi, per le informazioni ricevute da varie parti. A questo punto, il teste, parlando della Zanier, dice che ella, interrogata, dopo molte reticenze, gli confessò di essere stata costretta a passare dal delegato Maggiulli, tutte le volte che doveva essere interrogata.

La difesa chiede la fonte di questa notizia, ed il teste risponde che lo seppe dalla stessa Zanier. Dato atto a verbale di questa risposta, la difesa insiste per sapere se il giudice De Giovanni ha verbalizzato la risposta della Zanier. Egli risponde negativamente ed aggiunge che la Zanier glielo disse forse «tra le righe». Questa risposta suscita vivaci commenti della difesa.

Il teste, proseguendo, a proposito di una lettera scrittagli dalla Zanier durante la sua detenzione per un'altra causa dice che in tale lettera la donna gli chiedeva un colloquio, manifestando l'intenzione di fare delle rivelazioni in merito al processo Grablovitz e lo pregava inoltre di ritirare la corrispondenza a lei indirizzata giacente alla posta di Udine, perchè tra le altre poteva esservi qualche lettera interessante. La difesa chiede se tale corrispondenza fu sequestrata ed il teste risponde negativamente. Interrogato sulla data di esecuzione del famoso bozzetto del bersagliere, il De Giovanni dichiara di non essere in grado di precisare. Dopo una serie di vivacissime contestazioni, il teste è licenziato. Ma prima di andarsene dichiara, a domanda della difesa, che del Maggiulli ebbe sempre buona opinione e ricorda pure di averlo elogiato per i servigi da lui resi.

La deposizione dell'on. Tessitore

L'on. Tessitore, che fu difensore della Zanier nel processo di Udine, fa noto alla Corte la sua delicata posizione. Ma il Presidente gli osserva che lo interrogherà su circostanze affatto estranee alla causa che patrocinò. Il teste depone su varie circostanze già riferite da precedenti testi circa il contegno del Grablovitz durante l'istruttoria di Gemona e conclude dichiarando di essersi formata la convinzione che l'ex delegato Maggiulli si servì della Zanier nel processo di Gemona per avvantaggiarsi nella carriera. L'affermazione del teste suscita, come è naturale, vivacissime proteste della difesa che insorge rimbeccandolo energicamente. La udienza è quindi rinviata al pomeriggio.

L'udienza pomeridiana si inizia alle 15.20. E' richiamato il teste De Giovanni, il quale manifesta il desiderio di chiarire alcuni punti che lo riguardano direttamente della sua precedente deposizione. E riferisce anche che la punizione inflittagli in seguito ai reclami inoltrati dopo la condanna del Grablovitz trasse origine dal fatto che egli tali reclami inoltrò direttamente al generale Lequio, senza seguire la via gerarchica. In quanto alla lettera di cui fu data lettura ieri, dichiara di averla scritta perchè vivamente interessato a questo processo che costò, a suo tempo, dolori e fatiche anche a lui.

L'avv. Gregoracci, della difesa, tiene a dichiarare che la correttezza del giudice De Giovanni non è stata mai messa in dubbio dai difensori. A lui si associa il Presidente ed il teste è messo definitivamente in libertà.

Tornano in scena le pastiglie avvelenate

La teste Serravalle Maria, fu compagna di prigionia della Melania Zanier nel carcere di Udine, dove scontava una lieve pena. La Zanier, parlando con lei, le disse un giorno, tra le altre cose strampalate, che sarebbe contenta di darsi al brigantaggio. Scontata la pena, la Serravalle venne rimessa in libertà e la Zanier, che fu scarcerata qualche tempo dopo, si recò a visitarla, pregandola di accoglierla in casa fino a quando i suoi parenti si fossero recati a rilevarla. La teste aderì, ma qualche giorno dopo pregò la Zanier di andarsene perchè un suo figlio, che poi morì in guerra, le riferì che la ragazza menava vita poco corretta. Nel breve periodo che fu presso di lei, la Zanier ebbe occasione di dirle che un certo professore le aveva offerto del denaro affinchè ella si prestasse a fare dello spionaggio ed aggiunse: «Io finsi di accettare e poi denunciai il professore, il quale accortosi della cosa tentò di uccidermi offrendomi delle pastiglie per la tosse, che contenevano del veleno».

Il Presidente, a questo punto, chiede se è vero che la Zanier durante la permanenza in casa della Serravalle fu visitata da un delegato di polizia. La teste lo esclude, del che la difesa chiede sia dato atto a verbale.

Segue il vice commissario di P. S. Enrico Noviello, che nel 1915 si recò a Udine a visitare un suo fratello militare ed in tale occasione passò qualche ora insieme col Maggiulli suo amico. Il teste dice che in un giorno del giugno 1915 mentre si trovava in compagnia del Maggiulli nei pressi della posta di Udine, conobbe una ragazza che poi seppe essere la Zanier con la quale egli ed il suo amico si recarono a cena in una osteria di campagna.

Il teste fu colpito dallo strano linguaggio della donna la quale, fra l'altro, con molta franchezza disse che aveva riportato una condanna per truffa. Altro non sa dire.

Viene udito quindi il brigadiere specializzato dei carabinieri Emanuele Pignatelli, il quale nel 1915 prestava servizio a Udine. Incaricato di fare una razzia di donne di malaffare, arrestò la Zanier e la condusse in Questura. Sopraggiunse il delegato Maggiulli che, impietositosi alle lacrime della donna, la fece rilasciare e si allontanò con lei.

L'agente di P. S. Comodo afferma di aver fatto una volta proposte galanti alla Zanier, ma male gliene incolse, giacchè la donna minacciò di denunciarlo ai suoi superiori. Da allora il teste credette di ravvisare nel contegno del Maggiulli una certa ostilità a suo riguardo.

Il teste Filiberto Di Raffaele, commissario aggiunto di P. S., parla dell'equivoco in cui cadde il Maggiulli, il quale credette che un documento trovato in casa Pagnut fosse stato sequestrato al Grablovitz. Chiarito l'incidente, il Grablovitz, che si era abbandonato alla disperazione, si rasserenò. Trovandosi a Milano qualche giorno dopo il processo di Gemona, il teste ebbe occasione d'incontrare il brigadiere Pignatelli, il quale gli disse che il Grablovitz era stato condannato a dieci anni di reclusione, ma che il Maggiulli aveva passato un brutto quarto d'ora, per cui a Gemona si sarebbe abboccato con la Zanier per invitarla a tacere.

Il teste Pignatelli, richiamato per confermare tale circostanza, risponde con molta franchezza di non ricordare di aver detto cosa del genere. La risposta del teste viene verbalizzata.

L'avv. Gregoracci chiede quindi: Può dire il teste se ha elementi per affermare o escludere che il Maggiulli abbia esercitato pressioni o abbia fatto condannare il Grablovitz che sapeva innocente?

Teste (con forza): No, assolutamente no.

Avv. Gregoracci: Può il teste dire se il Maggiulli, durante l'interrogatorio del Grablovitz nell'ufficio di P. S. di Udine, suggerisse le risposte alla Zanier e le facesse comunque dei cenni d'intelligenza?

Teste: Nel momento in cui l'arrestato e il Maggiulli sostarono nel mio ufficio, questo non avvenne.

A domanda del presidente, il teste dichiara di non aver in quell'occasione assistito all'interrogatorio della Zanier.

A questo punto il presidente toglie l'udienza, rinviandola a domani.

Il grande corteo di omaggio al Re

Fervore di consensi da ogni parte della Nazione

ROMA, 3

Il Comitato per le onoranze a S. M. il Re nel 25.o anniversario di regno, comunica: Affluiscono ogni giorno in grande numero e da ogni parte d'Italia le adesioni al Comitato per l'omaggio al Re. E' un consenso fervido e gentile di affetto, un vero plebiscito di ammirazione e di gratitudine per il Sovrano che degnamente riassume le più pure idealità e le più alte speranze della Patria. Finora, oltre 7000 sindaci hanno annunciato il loro arrivo con le bandiere ed i gonfaloni dei rispettivi comuni, coi valletti nei caratteristici costumi tradizionali ecc. Molteplici sono anche le adesioni dei commissari delle provincie, delle associazioni militari, politiche, patriottiche e degli enti pubblici e privati. Il corteo, che da piazza Colonna muoverà alle 15 verso il Quirinale, sarà vario, pittoresco, smagliante di colori, di vessilli, di stemmi e addirittura imponente; precederà il Comitato esecutivo, seguirà il Comitao d'onore, il Presidente e i ministri in carica, cavalier dell'Annunziata, marescialli d'Italia, grandi ammiragli, ministri di Stato, alti dignitari, medaglie d'oro, comitato generale, sindaci, commissari provinciali, società, rappresentanze ecc. ecc. Una nota speciale sarà data dalle rappresentanze delle diverse colonie, Eritrea, Somalia, Libia, che sono già in viaggio per Roma. Chiuderà un'immensa onda di popolo.

I funerali della piccola martire Elsa Berni

ROMA, 3

Stamane hanno avuto luogo i funerali della bimba Elsa Berni, vittima della turpe violenza di un bruto. La piccola bara, dalla camera incisoria del Verano è stata trasportata nella prossima basilica di San Lorenzo e adagiata su un alto catafalco, che il popolo ha ben presto ricoperto di fiori. La messa si è iniziata alle 9, presente una folla grandissima composta in gran parte di popolani e di bimbe delle scuole della parrocchia, in abito bianco e velo. Sulla bancata di sinistra, presso il catafalco, avevano preso posto i parenti della povera vittima e alla bancata di destra si trovavano le autorità: il R. Commissario sen. Cremonesi, il presidente della Commissione reale per la provincia sen. Baccelli, il prof. Bonfigli della direzione del manicomio provinciale dove è impiegato il padre della Berni e altri. E' stato notato in chiesa anche don Lorenzo Perosi. Oltre ai fiori innumerevoli recati a mano da ogni donna del popolo e deposti intorno alla bara sono nella chiesa le molte corone offerte dalla pietà della cittadinanza e degli amici. Fra le altre quella del R. commissario della provincia, del manicomio della provincia. Il Presidente del Consiglio ha fatto recare a suo nome sulla bara, da un redattore del *Popolo d'Italia*, un magnifico mazzo di rose bianche. Terminata la solenne funzione, il feretro è stato sollevato da quattro amici di famiglia e seguito dall'immenso corteo di popolo è entrato al cimitero del Verano, dove la bimba è stata sepolta in una tomba concessa dal Municipio che vi ha fatto incidere la seguente iscrizione: «Qui riposa il corpo martoriato di Elsa Berni. Il grande cuore del popolo di Roma sparge lacrime e fiori. Il Comune di Roma Q. M. P.».

In memoria di Federico Riosa

ROVIGNO, 3

Oggi ricorse l'ottavo anniversario dalla eroica morte del concittadino Federico Riosa, sottotenente nell'Esercito nazionale, caduto combattendo sul monte Hermada. Stamane, la direzione del Fascio che porta il suo nome ed un gruppo di signorine si portarono a rendere omaggio alla memoria del caduto, deponendo dei mazzi di fiori ai piedi dell'albero della Rimembranza a lui dedicato. I maestri di classe hanno ricordato la nobile figura del concittadino alle rispettive scolaresche, le quali, a mezzogiorno, hanno sfilato davanti all'albero della Rimembranza salutando romanamente.

Una deposizione di tre ore

per l'affondamento della "Leonardo,,

BARI, 3

Ieri i giudici che sono investiti dell'istruttoria sull'affondamento della «Leonardo da Vinci», in seguito alle rivendicazioni dell'ex imputato Vincenti, hanno ascoltato per tre ore la deposizione di Stenos Tanzini, organizzatore del clamoroso furto al consolato austriaco di Zurigo. I giudici hanno presentato alcuni documenti fotografici ed alcune lettere scritte con inchiostro simpatico. Il Tanzini ha spiegato alcune lacune ed ha messo in relazione i documenti con alcune circostanze di somma importanza.

E' stato veramente ucciso il generale Alessandro Protogeroff?

Le versioni sul suo assassinio

BELGRADO, 3

La *Politika* riceve da Sofia: «Da ieri si diffonde insistente la voce a Sofia che è stato assassinato uno dei principali capi delle organizzazioni dei combattenti macedoni. Sino al momento in cui vi comunico la notizia, non è stato il caso di appurare quanto c'è in essa di vero, nè si potè sapere a quale dei capi macedoni alluda. Però quando si riflette al fatto che l'anno scorso in autunno il Governo di Sofia era riuscito per ben due settimane a tenere nascosto l'assassinio di Todor Aleksandroff per avere tempo di prendere tutte le misure contro i nemici dell'assassinato, che erano in pari tempo nemici del Governo, non è escluso che simili misure sieno state prese anche in questa occasione in momenti in cui ben più grave di allora è la situzione interna della Bulgaria.

Secondo una versione, sarebbe stato ucciso il capo supremo dei combattenti macedoni, il generale Alessandro Protogeroff, il successore cioè di Todor Aleksandroff. Secondo un'altra versione, l'assassinato sarebbe un altro, poichè qualcuno afferma di avere veduto ancora vivo e sano il famoso generale.»

Da Sofia è difficile avere notizie esatte su questo fatto, poichè ai giornali è stato imposto il silenzio e i corrispondenti dei giornali esteri si recano invano a chiedere informazioni presso le autorità, le quali, a qualunque domanda danno risposte evasive. A Sofia, però, in tutti i circoli, anche ufficiosi, si confermerebbe la notizia dell'assassinio del generale Protogeroff ed una delle versioni che corrono, ed ha maggiore credito, è questa: A Ciustendil — o Kostendil, come lo chiamavano a suo tempo i turchi, grossa borgata nella Bulgaria meridionale, a pochi chilometri dal confine jugoslavo — sarebbe avvenuto un cruento conflitto fra combattenti macedoni federalisti e autonomisti per questioni politiche. Il conflitto si sarebbe acceso nel momento in cui giungeva a Ciustendil il generale Protogeroff, proveniente da Gjumaja, ove aveva completato l'armamento di due bande di «comiti». Il generale si sarebbe intromesso fra i contendenti e i suoi nemici avrebbero approfittato del tumulto per freddarlo a colpi di rivoltella. Si dice che il conflitto sia stato provocato a bella posta per preparare un agguato al generale.

Se la notizia dell'uccisione è vera, con Protogeroff si sarebbe spento l'ultimo capo dei combattenti macedoni poichè si dice che dopo Todor Aleksandroff, Ciaulieff e Panizza sia stato ucciso in questi giorni anche Pancio Mihajloff.

Un bulgaro sospetto arrestato a Belgrado

BELGRADO, 3

K) La polizia arrestò iersera un bulgaro che si era introdotto inosservato nel palazzo del Ministero degli Affari Interni, proprio nel momento in cui si accingeva a salire i gradini che conducono al gabinetto del ministro. Alla guardia che lo fermò disse che era per errore entrato nel palazzo del Ministero invece che al «Palace-Hotel» ove alloggiava. Condotto in Polizia diede al commissario un nome qualunque, disse che è negoziante e che non si occupa di politica. Fu trovato in possesso di una rivoltella e perciò è stato trattenuto agli arresti fino a che potrà venir messo in chiaro il motivo della sua presenza a Belgrado.

Si suppone che egli sia uno dei mandatari della Lega militare di Sofia e del Comitato macedone, a cui sia stata affidata la missione di commettere qualche delitto politico a Belgrado per turbare le relazioni fra la Jugoslavia e la Bulgaria.

La discordia nel campo dell'"Oriuna,,

BELGRADO, 3

(*K.*) A Belgrado, tengono in questi giorni un convegno gli affiliati alla associazione fascista jugoslava «Oriuna», convenuti in numero considerevole da tutte le parti della Jugoslavia. Nel convegno che tennero ieri si delineò chiara una scissura in questa organizzazione. Gli «oriunasci» — per non essere da meno degli altri — si divisero in due partiti. Quelli che parteggiano per l'opposizione si schierarono dalla parte del presidente dott. Leontic, gli altri — e fra questi molti dalmati — si dichiararono favorevoli al blocco nazionale, cioè al partito del Governo. Così anche in questa organizzazione è entrata la discordia e se non si riuscirà ad appianare gli antagonismi, l'organizzazione si scinderà in due frazioni e si avranno in Jugoslavia quattro organizzazioni così dette fasciste: la «Hanau» (croata), la «Srnau» (serba), e le due «Oriune».

Il cardinale Mercier a Milano

MILANO, 3

Il cardinale Mercier, primate del Belgio, accompagnato dal suo segretario particolare, è qui giunto ieri sera proveniente da Roma. Stamane ha celebrato la messa sull'altare di San Carlo nel Duomo e quindi alle 9.50 è ripartito per Malines.

Il Canadà rivendica la sua sovranità sul Polo Nord

OTTAVA, 3

Il Parlamento canadese ha approvato un emendamento alla legge sul territorio nord occidentale, in forza del quale tutti gli stranieri che entrano nel suddetto territorio devono ottenere la licenza dal Governo canadese. Il ministro degli Interni, Stewart, ha spiegato che l'emendamento è inteso ad affermare il diritto di proprietà del Canadà su tutto l'arcipelago settentrionale. «Noi ci preoccupiamo di uomini come Mac Millan e Amundsen — ha detto il ministro — i quali si muovono presumibilmente a scopi di esplorazione, ma che con le loro scoperte possono sollevare questioni di sovranità su qualche isola. Il Canadà rivendica appunto per questo la sovranità su tutto il territorio nord occidentale». Rispondendo ad un'interrogazione, il ministro ha precisato che il Canadà afferma questo suo diritto anche sul Polo Nord, mentre nessun interesse ha nei riguardi dell'isola di Wrangel.

Aviatori italiani festeggiati in Francia

PARIGI, 3

La squadriglia italiana di quattro aeroplani che effettua il raid Roma, Clermont Ferrand, Parigi, Bruxelles, Roma è arrivata a Bouget alle 16.15, proveniente da Clermont Ferrand ove aveva partecipato alla grande riunione aviatoria. Due degli apparecchi sono guidati da Ferrarin e da Brac-Papa, gli altri due dal comandante Tassinelli e da Ganna. Il giornalista italiano Renato Casalbore della *Gazzetta del Popolo* è il passeggero del comandante Ferrarin.

Il capitano Deloys, rappresentante del sottosegretario dell'Aeronautica francese ed il signor Rengoise capo del porto aereo di Le Bourget, insieme con altri ufficiali hanno augurato il benvenuto ai valorosi piloti italiani a nome dell'aviazione francese. Gli aviatori hanno espresso la loro soddisfazione per essere stati ricevuti così cordialmente sul suolo francese.

De Pinedo è giunto a Perth

LONDRA, 3

L'Agenzia «Reuter» ha da Perth: Il comandante De Pinedo ha effettuato il volo Carnarvon-Perth coprendo in 5 ore e mezzo le 531 miglia che separano le due località.

La fine del processo Bolzan

alle Assisi di Gorizia

GORIZIA, 3

Oggi, alla Corte d'Assise, presieduta dal cav. uff. Emiliani-Pescetelli, è continuato il processo per omicidio volontario contro Pietro Bolzan, accusato di aver ucciso Antonio Postir.

L'udienza antimeridiana è stata occupata interamente, colla robusta arringa dell'avvocato Zennaro del foro triestino, che in difesa del Bolzan ha parlato per tre ore.

Nel pomeriggio, l'avv. Gefter Wondrich di Trieste, della Parte civile, con valide argomentazioni cerca di ribattere le asserzioni della difesa. Sostiene che per primo il Bolzan ebbe a provocare il Postir e ad aggredirlo. Allorchè l'avv. Wondrich passa a parlare delle deposizione della moglie del Bolzan fatta in istruttoria, deposizione che non è possibile comunicare dato il divieto della legge, l'avv. Zennaro insorge protestando. Il Presidente tronca rapidamente l'incidente e il rappresentante della P. C. continua il suo dire affermando la impossibilità di sostenere la legittima difesa in favore dell'accusato e tanto meno l'infermità di mente, invoca giustizia dai giurati.

Prende quindi la parola il Procuratore gegnerale avv. Bosisio, il quale insiste sulla colpevolezza dell'imputato proponendo ai giurati di affermare l'omicidio volontario colla provocazione grave e di negare la legittima difesa e tutte le altre questioni.

Il difensore avv. Zennaro replica dicendo che volentieri avrebbe rinunziato alla parola se la replica degli avversari non glielo avesse imposto. Solo per scrupolo di coscienza risponderà loro. Sulla scorta degli atti processuali ribatte a uno a uno gli argomenti proposti dal P. M. e dal rappresentante della P. C. meravigliandosi altamente dell'insistenza colla quale essi vogliono una commpleta condanna del Bolzan, dato che i diritti della P. C. sono salvaguardati anche nel caso di assoluzione per legittima difesa. Protesta la verità della deposizione dello Sponton che fu reticente perchè servo del defunto. Esamina ampiamente lo stato d'animo in cui il Bolzan si trovava al momento del fatto per concludere che esso era in quel momento completamente infermo di mente avendo agito in uno stato di intensa agitazione e in un momento di forte ira. Con una mirabile invocazione alla giustizia di cui tante belle prove hanno i giurati di Gorizia e di Trieste, l'avvocato Zennaro conclude per chiedere ai giurati piena sentenza di assoluzione.

I giurati dopo lunga pentrattazione, affermano l'omicidio preterintenzionale con provocazione, accordando la parziale infermità di mente più le attenuanti generiche e la contravvenzione per abusivo porto d'arme.

Il P. M. chiede condanna del Bolzan a 3 anni e un mese di detenzione e 370 lire di multa. L'avv. Zennaro insorge chiedendo che l'imputato venga condannato alla metà della pena chiesta dal P. M. In base al verdetto dei giurati, il Presidente condanna l'imputato Bolzan a 3 anni e un mese di detenzione, a lire 370 di multa e al pagamento dei danni da liquidarsi in altra sede, che ammontano a 100.000 lire.

La feroce vendetta d'un italiano a Marsiglia

MARSIGLIA, 3

Eravi ballo ieri sera in un bar dell'Estaque-Riaux e la danza si svolgeva animata quando cinque colpi di revolver gettavano l'emozione e lo spavento nei numerosi ballerini. Nella sala, invasa dal fumo prodotto dai colpi di fuoco, uno spettacolo tragico si offrì agli assistenti. Una ragazza era caduta sul pavimento, fulminata, e ogni soccorso era divenuto inutile. Colpita da cinque proiettili in pieno petto, la disgraziata era morta sul colpo.

Si seppe subito dalle sue amiche che la morta era Bianca Gandolfi, di 23 anni, abitante all'Estaque-Plage.

L'omicida aveva potuto fuggire, ma poco dopo era arrestato da due gendarmi ai quali dichiarava:

— Ho ucciso una donna in un ballo, arrestatemi!

E dopo di aver detto di chiamarsi Orlando Delry, di 21 anni, di abitare all'Estaque, spiegava così il suo delitto:

— Qualche mese fa, in seguito a dei fatti che sarebbe troppo lungo di spiegarvi, la giovane Bianca Gandolfi mi gettò del vetriolo al viso. Soffrii orribilmente di questa crudeltà e giurai di vendicarmi. Per molto tempo la ragazza si nascose, ma conobbi in questi giorni il suo ritiro ed anche che essa doveva prender parte al ballo di Riaux. La ritrovai dunque mentre essa ballava. Freddamente e dopo di averle afferrate le mani per non mancarla, le esplosi cinque colpi del mio revolver nel petto.

Rissa mortale fra due ragazzi

ROMA, 3

Ieri a Bassano di Sutri fra due giovanetti entrambi quattordicenni, tali Orsini e Torricelli, si è accesa una lite che però finiva ben presto essendo i due stati divisi da alcuni passanti. L'Orsini però, armatosi di un coltello, rintracciava il Torricelli e trovatolo, riaccendeva con lui la lite interrotta e ad un certo momento estratto il coltellaccio gli inferiva un tremendo colpo al petto. Il Torricelli si abbattè al suolo col polmone spaccato.

Le delizie della lotta

Teste e costole rotte

PARIGI, 3

Il «Petit Parisien» ha da New York che alcui matches di lotta sono stati disputati a Michigam e a San Luigi. A Michigam Lewis, soprannominato lo «Strangolatore» ha atterrato per due volte Munu con delle prese di testa. Il Munu ha dovuto essere trasportato all'ospedale gravemente ferito.

A S. Luigi Joe Stecher ha atterrato Zbysco che soffrendo di lesioni interne e avendo parecchie costole fratturate ha dovuto essere trasportato all'ospedale in grave stato. Lewis ha vinto la borsa di 30.000 dollari e Joe una borsa di 50.000 dollari.

Investito da due ciclisti

si frattura il cranio e muore

GORIZIA, 3

Oggi nel pomeriggio, Giuseppe e Giovanni Comel, da Biglia, trovandosi a transitare colle biciclette sulla via di Merna investirono tale Luigi Nardi di Pordenone, che cadendo violentemente sbattè colla testa contro il manto stradale fratturandosi il cranio. Soccorso dagli stessi ciclisti, il povero uomo non rinvenne e poichè il caso appariva gravissimo si ricorse alla Croce Verde di Gorizia, che giunta sul posto non potè far altro che constatare il decesso avvenuto per emorragia cerebrale. Sul posto si recarono le autorità, che dopo le constatazioni di legge ordinarono la rimozione della salma.

Il cav. Sillani arrestato a Vienna

UDINE, 3

Giunge notizia che il cav. rag. Isidoro Sillani, di Tolmezzo, del quale sono arcinote le vicende e la condanna per l'ammanco di 130 mila lire circa, del quale fu tenuto responsabile quale cassiere della Cooperativa regionale carnica di consumo fra ex combattenti, è stato arrestato a Vienna. Egli si trovava nella capitale della Repubblica austriaca da circa tre mesi, però sotto altro nome. Ora si svolgeranno le pratiche per l'estradizione.

Vittoriosa volata di Girardengo a Forlì

nella X tappa del Giro d'Italia

FORLI' 3

Alle 7.10 viene data la partenza per la decima tappa Arezzo-Forlì, km. 224.300, alla quale si annunziano presenti tutti i 41 corridori della tappa precedente.

Sull'erta della Consuma

I primi chilometri non hanno storia; l'unica preoccupazione è quella dei traguardi. Sopra Pontassieve, in vista del traguardo, Belloni fa due o tre strappi vivacissimi che portano lo scompiglio nel plotone e continua deciso nella sua azione passando per primo il traguardo. Ecco la posizione sulla rampa della famosa «erta della Consuma» che ha inizio proprio da Pontassieve e che in 16 km. da un'altitudine di 96 metri porta a quella di 1058. Belloni ha una trentina di metri di vantaggio su Di Pietro. Seguono a breve distanza Cazzaniga, Pratesi, Trentarossi, Terreni, Gordini, Del Taglio e Ciaccheri; a un minuto segue un gruppetto guidato da Vallazza in cui sono Binda, Brunero, Girardengo, Tecchio, Tragella e Messina. La lotta si delinea tra Belloni e il gruppo di Vallazza. A Caccetto, a un terzo circa della salita, le posizioni sono queste: alle 9,57'30'' Belloni, alle 9,57'45'' Trentarossi, alle 9,57'55'' Del Taglio, Terreni e Di Pietro, a un minuto Gordini, a un minuto e 35 secondi Vallazza, Binda, Brunero, Girardengo insieme a Ciaccheri. Il gruppetto raggiunge e lascia indietro Gordini, poi Di Pietro, Del Taglio e Terreni. Ancora uno sforzo del quale fa le spese Di Pietro che aveva cercato disperatamente di accodarsi a Ciaccheri che perde contatto e anche Trentarossi è raggiunto. Ormai davanti c'è soltanto Belloni. Vallazza, che ha generosamente fatto spreco delle sue migliori energie, cede sfiancato e si ferma a una fontana. Prende subito il comando degli inseguitori Binda, Brunero lo segue, non così Girardengo che da qualche istante si disunisce. Binda aumenta lo sforzo e il campionissimo è costretto ad alzarsi sui pedali. Ancora uno sforzo e Girardengo perde contatto. Se ne accorge Binda che ha uno scatto vivace, aumenta di colpo il distacco e se ne va con Brunero. Al culmine della Consuma passa Belloni che si ferma, gira la ruota e si precipita per la discesa alle 10,31'40''. A un minuto e mezzo giungono Binda e Brunero, a 150 metri è Girardengo, il quale si ferma a girare la ruota. Nella discesa, Girardengo avvantaggia sui due avversari che non hanno girato la ruota. Brunero si ferma a compiere l'operazione e in questa fora. E' raggiunto e sorpassato da Girardengo che dopo un chilometro raggiunge anche Binda. Brunero li raggiunge di lì a poco.

Quasi alla fine della discesa c'è Soci, primo rifornimento della giornata. I tre inseguitori arrivano alle 11.16'. Belloni che viene raggiunto alle 11.23' è già ripartito. Alle 11.20' arrivano Vallazza, Ciaccheri, Pancera G. L'erta dei Mandrioli è un po' meno dura, ma di tre o quattro chilometri più lunga della Consuma, e vede fin dall'inizio la furibonda caccia del gruppo degli inseguitori. Protagonista di questa fase è Brunero che conduce energicamente. Come già sulla Consuma, anche qui Girardengo dà segni evidenti di non gradire lo sforzo e a uno scatto vivace di Brunero che porta alla sua ruota Binda, non reagisce e rimane distaccato. Binda e Brunero persistono nello sforzo e guadagnano terreno. Nello infuriare della lotta, sia pure a distanza, chi ne risente le conseguenze è Belloni causa il supremo sforzo compiuto sulla Consuma. Brunero continua, e a un paio di chilometri dal culmine egli e Binda sono addosso a Belloni. Binda prende a sua volta il comando ed opera uno scatto vivacissimo. Belloni risponde energicamente, e con un po' di difficoltà invece Brunero. Se ne accorge Binda, che desiste. I tre passano il culmine insieme alle 12,23'10''. Girardengo, che è a 3 minuti, accelera deciso in discesa e riesce ad annullare il distacco. E' a S. Pietro in Bagno che egli giunge coi primi. Ma la battaglia non è terminata. Sono i primi Binda e Brunero ad operare scatti furiosi per provare le forze dei due avversari. Poi Belloni, che è in una giornata spettacolosa, va al comando e impone una andatura sostenuta.

L'arrivo a Forlì

A Mercato Saraceno, secondo rifornimento della giornata, il gruppo arriva compatto alle 13.40. Passano da Cesena alle 14.35, Belloni, Binda, Girardengo e Brunero. Alle 14.44' passa Pancera G.

L'arrivo è al Velodromo di Forlì, dove il gruppo entra in quest'ordine: Belloni, Girardengo, Brunero, Binda. All'ultimo giro di pista, il campionissimo accellera l'andatura e si porta a ruota Belloni. I due atleti si impegnano a fondo e resistono all'attacco tardivo di Brunero e Binda, terminando nell'ordine al traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) **GIRARDENGO COSTANTE** alle ore 15,4'17'' impiegando ore 7,54'17'' a compiere i 224 km. del percorso alla media oraria di 28.374.

2) Belloni a mezza ruota; 3) Brunero a una macchina; 4) Binda a una ruota; 5) Pancera Giuseppe alle 15,11'6''; 6) Bestetti alle 15,16'6''; 7) Ciaccheri; 8) Gilli; 9) Trentarossi; 10) Vallazza alle 15,21'46''.

Classifica generale dopo la decima tappa:

1) Binda	in ore	113, 2'25''	
2) Girardengo	»	113, 7'23''	0, 4'58''
3) Brunero	»	113, 9'37''	0, 7'12''
4) Belloni	»	113,28'54''	0,26'29''
5) Ciaccheri	»	113,38'14''	0,35'49''
6) Vallazza	»	114, 2'52''	1, 0'27''
7) Bestetti	»	114,17'39''	1,15'14''
8) Gigli	»	114,27'49''	1,25'18''
9) Trentarossi	»	114,42'53''	1,40'28''
10) Tragella	»	115,16'12''	2,13'47''

Degli juniores, sempre primo Ciaccheri.

Un'automobile che segue il "Giro,, si capovolge

travolgendo dieci persone

FIRENZE, 3

Telefonano da Figlino Valdarno, che stamane, tra Figline e Incisa, un' automobile al seguito del Giro d'Italia, si è capovolta causa lo scoppio di una gomma, travolgendo sotto di sè le dieci persone che stavano sulla macchina. Tutti hanno riportato contusioni fortunatamente non gravi».

COMUNICATI *)

Ringraziamento

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente e di esternare la mia perenne riconoscenza al chiarissimo medico

dott. Giuseppe Lehr

che con le sue amorevoli e disinteressate cure strappò da certa morte, per due volte nel periodo di un anno, la mia bambina Egidia.

MARCELLO VITTORELLI

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che, in seguito ad esuberanza di prenotazioni d'imbarco sul piroscafo «**Soria**», ferma restando la partenza di questo battello intorno al 10 corrente in viaggio straordinario, il piroscafo «**Taranto**» della Società «Puglia», pronto per la caricazione, verrà pure inviato in linea extra circa l'8 corrente per gli scali di **PATRASSO, CALAMATA, PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA, DEDEAGATCH, METELINO, SMIRNE, CANDIA** ed eventuali altri porti.

Per informazioni e per noli speciali, tanto per il piroscafo «Taranto» quanto per il «Soria», rivolgersi ai signori Tarabochia e Comp.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,

da **TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;**
da **VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.**

I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—

Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:
I Classe L. 90.— | II Classe L. 65.— | III Classe L. 50.—

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Si porta a conoscenza del pubblico che per agevolare i genitori che vogliono proporre i loro bambini al

CONCORSO del Teatro Nazionale

le iscrizioni si possono effettuare, mediente cartolina od anche verbalmente, oltre che al **TEATRO NAZIONALE**, anche al **TEATRO EDEN** e al **GRAN CINEMA ITALIA.**

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: tappeti persiani, bosniaci, Transilvania; cofano intarsiato, servizi tavola, caffè, frutta; pizzi, cornice Impero, quadri, specchio salotto, regolatore, cornici, gabbia pappagallo, giuoco scacchi ecc.

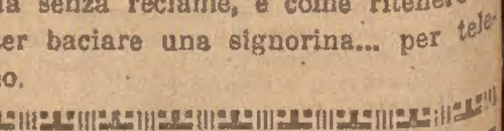
Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, medisteria e fiori apre coll'8 giugno i corsi regolari e serali.
VIA LAVATOIO N. 5, primo piano
Direttrice: Tiny Donda Klampferer

Prof. dott. cav. UGO ERSETTIG
RADIUMTERAPIA per dermatosi
(anziomi, cancroidi cutanei, mucosi, neoplasie degli organi genito-urinari). lunedì e venerdì, dalle ore 13 alle ore 15, Sanatorio Triestino, Via Rossetti N 48 a, Trieste

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca. Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

La VENDITA DI CAVALLI avrà luogo domenica 7 corrente, dalle 9 alle 11, in VIA GIULIA N. 60.

CALZE CHEMNITZ



via Genova 10

Il credere di poter iniziare un'industria senza reclame, è come ritenere di poter baciare una signorina... per telefono.

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-75
FILIALE FIUME: via Garibaldi 18, tel. 191
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

OGGI 4 GIUGNO
Principio dei nuovi corsi trimestrali di lingue con
TARIFFA RIDOTTA D'ESTATE
Berlitz School, Torrebianca, 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La strada e la tramvia sul colle di Scorcola

I progetti e le trattative in corso

In una delle sedute consigliari di quest'anno, fra le nuove strade da costruirsi, venne deliberata quella che per via Fabio Severo dovrebbe salire per il colle di Scorcola. Sulla strada quindi poi sarebbe steso il binario per l'esercizio di una linea tramviaria.

Non v'è alcuno che non apprezzi al suo giusto valore la deliberazione in discorso, in quanto crea un'arteria che dilungandosi dal basso, e specialmente da quello che è destinato a divenire, se è concesso definirlo così, il nuovo centro di gravitazione della vita cittadina — piazza Oberdan e Palazzo di Giustizia — si inerpica sulla leggiadra costa di Opicina, la quale rappresenta uno dei luoghi più ameni degli attuali dintorni del nucleo abitato.

La decisione del resto costituisce — se pur ce n'era bisogno — la conferma del principio più volte ricordato da noi, per cui ove si voglia estendere la parte urbana della città occorre in primo luogo costruire strade, coll'indispensabile corredo di tutti i servizi inerenti, quali la fognatura e condutture dell'acqua, del gas e dell'energia elettrica.

Prima che il Consiglio comunale decidesse su ciò, la Società delle piccole ferrovie, esercente la cremagliera per Opicina, aveva per suo conto iniziato appositi studi, compiuti i quali, fece pratiche presso il Comune onde dotare la città di una via che evitando la cremagliera sfruttasse i terreni ex Gairinger e ex Krausenek di proprietà del Comune stesso, provenienti come sono da generosi lasciti di cittadini. Le proposte avanzate dalla società, a quanto ci risulta, contenevano fra l'altro la richiesta della concessione per l'esercizio di una linea tramviaria che partendo dall'attuale stazione termine di città delle ferrovie per Opicina si sviluppasse nell'interno dell'abitato fino a piazza della Borsa o altro punto centrale che per avventura fosse risultato più conveniente. Certo la società avrebbe preferito, come ancora preferisce, piazza della Borsa, essendo questo punto della città attraversato da quasi tutte le altre linee tramviarie appartenenti all'azienda comunale per cui è possibile effettuare ogni coincidenza.

Se non che, prima che la Società delle piccole ferrovie avanzasse tale progetto, l'azienda aveva stabilito, e la Giunta e il Consiglio approvato, la costruzione e l'esercizio per conto proprio di una nuova linea che da piazza della Borsa per via del Coroneo raggiungesse via Fabio Severo fino all'Ospedale militare.

Per intenderci: la società si sarebbe impegnata per la messa in atto e per l'esercizio della tramvia sul colle di Scorcola a condizione di poter prolungare tale linea nell'interno del nucleo cittadino, per cui, venendo meno tale condizione credette, nel proprio interesse, avvisare il Comune che per conto suo intendeva rotta ogni trattativa. Secondo la Società delle P. F., insomma, ove fosse venuta meno la concessione dell'esercizio del tratto interno nella città, le sarebbe mancata qualsiasi convenienza dello sfruttamento del colle di Scorcola affatto deserto — per ora, diciamo noi — sul quale si prefiggeva di concorrere alla costruzione della strada e attuare la linea tramviaria che allacciandosi all'ultimo tratto dell'attuale cremagliera condurrebbe ad Opicina. Le trattative, sembra per iniziativa del Sindaco, non furono però completamente abbandonate. Anzi meglio: alla società si fece comprendere che ove avesse proposto condizioni accettabili, il Comune non sarebbe stato alieno di ritornare sulla decisione presa circa la costruzione e l'esercizio per proprio conto del tratto di linea tramviaria per via Fabio Severo, tratto che all'uopo o sotto certe condizioni avrebbe ceduto alla società.

Stando così le cose, la società nei giorni passati presentò un regolare progetto dei lavori, per cui ebbe luogo una riunione dei rappresentanti delle due parti interessate per decidere o quanto meno studiare la possibilità dell'attuazione. Le maggiori difficoltà d'ordine tecnico sembra siano state avanzate in considerazione dell'angustia di via Roma a contenere un doppio binario. La società, per bocca del suo rappresentante, obiettò che la linea a doppio binario per via Roma era già stata deliberata dal Consiglio indipendentemente da qualsiasi eventuale trattativa con aziende private.

me punto centrale in cui convergono tutte

Nei riguardi della scelta del capolinea, la società ha insistito su piazza della Borsa come linee tramviarie, condizione che permetterebbe un servizio cumulativo con l'azienda comunale, in maniera da rendere agevole ai cittadini ogni percorrenza senza bisogno di doversi provvedere di un doppio biglietto.

***

Questi i fatti intorno ai quali abbiamo creduto opportuno chiedere l'opinione, prima dell'assessore Sulligoi-Silvani come addetto alle aziende e quindi direttamente interessato e sperimentato della questione, e quindi dell'assessore Camanzi in relazione alla strada da costruirsi sul colle di Scorcola.

L'ing. Sulligoi-Silvani anzitutto ci ha dimostrata l'utilità grande della progettata linea tramviaria. L'attuale cremagliera — egli ci disse — è di limitata potenzialità. La nuova linea invece avrebbe una potenzialità quasi indefinita.

Allorchè si costruì la cremagliera si credette che sul colle si sarebbe sviluppata una nuova e maggiore attività edilizia. I fatti, invece, hanno dimostrato che tale attività viene a mancare quando non esista una strada ordinaria possibilmente percorsa dal tram.

Il Municipio è perciò animato dalle migliori intenzioni allo scopo di incoraggiare e facilitare l'opera che si propone la Società delle piccole ferrovie. Si tratta di intenderci sulle condizioni...

La società offro un contributo per la costruzione della strada, sulla quale quindi poi poserebbe i binari per la nuova linea tramviaria, a patto però che le si conceda l'esercizio del tratto interno della città. Anche a questo il Comune accederebbe, salvo gli accordi necessari — riguardo ai canoni, ecc. — Resta una difficoltà d'ordine tecnico, consistente nello scartamento delle Piccole ferrovie diverso — minore — da quello delle nostre tramvie: onde non sarà facile l'innesto nei nostri binari presso la stazione terminale. Comunque le difficoltà tecniche sono superabili. In definitiva restano in piedi le altre di carattere puramente finanziario. Ma anche per queste sono convinto che la buona volontà posta dalle due parti interessate servirà a eliminarle.

Concludo: Secondo me — così finisce l'egregio assessore — l'accordo è possibile. Basta che la società faccia al Comune condizioni accettabili. Contrariamente saremmo costretti a costruire direttamente per conto nostro la strada e la linea tramviaria fino ai fondi di proprietà comunale.

L'ingegnere Camanzi si esprime favorevolmente al progetto, se non che osserva che l'interesse maggiore alla sua attuazione è della società e non del municipio. In altre parole, egli ci dice che la società delle P. F. dovrà pur compensare il Comune il quale cedendole una linea nell'interno della città, certamente redditizia e di grandissima importanza com'è quella destinata a congiungere direttamente tutti i nuovi e sontuosi quartieri fra piazza Oberdan, Palazzo di Giustizia e su per via Fabio Severo, compie già un non lieve sacrificio. Inoltre dovrebbe dare le necessarie garanzie sul servizio: partenze a brevi intervalli, possibilità di coincidenza, ecc.

Esplicitamente ci dichiara che le difficoltà tecniche sono superabili o costruendo un terzo binario in piazza della Borsa ovvero inserendo i binari della società negli attuali binari dell'azienda comunale. Tutto si riduce quindi alle condizioni che vorrà fare la società.

***

Qualunque sia la soluzione, è certo che la costruzione della strada per le pendici di Scorcola s'impone come mezzo primo e fondamentale onde concedere alla città di estendersi su una plaga sanissima, ariosa, igienicamente perfetta.

Dallo stato delle trattative in corso fra la società delle P. F. e il Comune si rileva la reciproca buona volontà delle due parti interessate, onde è da sperare che quest'opera, la cui attuazione è nel desiderio di tutta la cittadinanza, abbia a compiersi nel più breve tempo. E' questo il nostro augurio.

La complementare

18 mila notifiche finora presentate

La presentazione delle denunzie per la complementare segue anche a Trieste il suo andamento regolare. Il massimo afflusso agli sportelli dell'ufficio distrettuale delle imposte, al terzo piano dell'edificio della posta centrale, si ebbe il giorno precedente a quello stabilito in un primo tempo come limite e tempo utile alla presentazione, cioè sabato scorso. Ma nè domenica, nè lunedì vi furono notificazioni. E la ripresa, ieri, fu lenta, anche per la circostanza che la proroga fino al 10 corr. ha determinato una pausa alle preoccupazioni di cader nella inosservanza del decreto.

Le previsioni soddisfatte

L'esito della presentazione delle denuncie per la supplementare, almeno per quello che si può controllare a Trieste, posto che della provincia non si hanno ancora ragguagli e dati precisi, si può considerare soddisfacente. Le previsioni fanno calcolare la presentazione di circa 11 mila denunzie da parte dei contribuenti triestini. Tale previsione è fatta su accertamenti espletati per le tre categorie delle imposte — sulla ricchezza mobile, sui fabbricati e sui terreni — le quali trovano nella supplementare un'imposta integratrice.

Fino a ieri furono presentate otto mila denuncie; ma certamente entro il 10 corrente si avrà raggiunto il numero previsto. Si è notato — a quanto ebbe a dirci il cav. Commella, capo interinale dell'Ufficio — una presentazione regolare, anche dal punto di vista della sincerità di denuncia. Ci sono dei contribuenti che indicarono il numero preciso persino dei titoli al portatore.

L'accertamento d'ufficio

E' interessantissimo questo particolare riferitoci, perchè esso una volta di più fa testimonianza della diligenza e scrupolosità dei contribuenti triestini. Non si è finora verificato l'imboscamento del reddito. Ma non bisogna dimenticare, del resto, che a disposizione dell'ufficio c'è tutto un sistema di severo controllo, che permette il più minuzioso accertamento. Le società si può dire che abbiano collaborato, e non potevano far altrimenti, facilitando il compito dell'ufficio.

Sabato quindici impiegati avevano un gran d'affare per accogliere agli sportelli e l'ufficio di verifica espletò con celerità le denuncie. La maggior parte furono accettate d'ufficio. Agli effetti dell'accertamento molto giovarono gli elenchi, fatti nel 1922, per l'imposta personale. Tuttavia più difficile è stabilire il controllo sulle ditte private. Altresì la categoria dei possessori mobiliari, presentarono detrazioni giustificate dal sistema dei mutui gravanti sulla maggioranza degli stabili. E' un sistema tutto particolare di Trieste, questo del credito ipotecario; ma l'ufficio non potè che prenderne atto e riservarsi, per molti casi, lo accertamento.

Gli accertamenti si faranno per i ritardatari con controlli d'ufficio, il quale avrà autorità di fissare le multe. Il fisco, in questi casi agirà con un severo esame e con un'applicazione irrevocabile delle multe. Tali accertamenti dovranno, se fatti d'ufficio, venire portati a compimento entro il 1925.

L'Intendenza di finanza comunica: Con telegramma in data di ieri, S. E il ministro delle Finanze, in vista della grande affluenza di contribuenti verificatasi in questi ultimi giorni, ha disposto che sieno considerate come tempestive le dichiarazioni che venissero presentate, agli effetti dell'imposta complementare sui redditi, fino alla sera di mercoledì 10 giugno corrente.

Il congresso della Federazione italiana contro la tubercolosi. La scorsa settimana ebbe luogo a Napoli il primo congresso nazionale contro la tubercolosi, che assurse a particolare significato per il numero e il valore dei partecipanti e per l'importanza degli argomenti discussi. Le relazioni ufficiali trattavano: sulle indicazioni della cura sanatoriale al piano (Banfi); sulle indicazioni del clima di alta montagna (Bertolini); sulla terapia marina nella tubercolosi (Vitali). Molto interesse destò l'esposizione annessa al congresso, dalla quale gli intervenuti poterono formarsi un concetto delle varie forme di provvidenze addottate in tutte le province del Regno a difesa della società contro la malattia.

La nostra città era rappresentata dal dott. Guido Mann, vicepresidente della Società contro la tubercolosi, dal dottor Paolo Israeli, dirigente del Dispensario antitubercolare, e dal dott. Emilio Comisso, direttore dell'Ospizio Marino di Valdoltra. Il dottor Israeli proiettò la film «Il terribile nemico», che accolse vive approvazioni, nonchè la refezione scolastica e la scuola all'aperto. Il dottor Comisso presentò sullo schermo dettagli dell'Ospizio marino e fece una relazione della cura chirurgica della tubercolosi.

In una seduta dedicata particolarmente a un studio di raffronto fra i metodi di lotta impiegati nelle diverse regioni d'Italia, il dottor Israeli riferì per incarico del medico provinciale dottor Palcich su quanto viene fatto in argomento nella provincia di Trieste, ed aggiunse schiarimenti sul funzionamento della commissione dei delegati, destando molto interesse fra gli uditori.

I congressisti ebbero occasione di visitare i numerosi dispensari, asili preventori che Napoli possiede specialmente a tutela dell'infanzia, e godettero ovunque della più squisita ospitalità.

L'assemblea generale della «Sursum Corda». Oggi alle 19.30, nella sala dell'Alpina delle Giulie (Portici di Chiozza) si terrà l'assemblea generale ordinaria della locale sezione della «Sursum Corda».

Le oblazioni per il Rione del Re

La IX. lista delle oblazioni per le onoranze di S. M. il Re nel XXV anniversario del suo Regno reca:

Somma degli importi delle liste precedenti lire 2.559.254.—.

Istituto Pensioni impiegati privati lire 50.000, Figli di Jacob Brunner 15.000, Cotonificio Triestino Brunner S. A. 15.000, «Sicmat» Società italiana commercio materie tessili 15.000, «Arsa» Società anonima carbonifera 5000, Fratelli Brunner 10.000, Anglo-Austrian-Bank Limited Sez. Trieste 10.000, Sigfrido Bass 500, Federico Pollak 500, Impiegati dell'Anglo-Austrian Bank Ltd. 320, cav. uff. Raffaele Delvecchio 100, Ditta Dreossi e Lorcet 500, ing. Marco de Parente 500, Gustavo Ziffer 250, Società Filonautica 100, Massimiliano Tenze 100, Associazione nazionale degli ingegneri e architetti italiani 500, Fratelli Masino 50, gr. cr. dott. sen. Attilio Hortis 300, gr. uff. Giuseppe Facchinetti 100, comm. Carlo Chersich 60, Attilio Pappio 50, Luigi Tasso 50, Alberto Bossio 50, Massimo Dessi 50, Vittorio Pironti 50, Guido Bencich 50, Adolfo Gargano 25, Gaetano Culot 30, Volfango Liuser 25, Ezio Arbanassich 30, Franco Rodella 25, Pietro Trombi 25, Mario Perria 15, Lodovico Lichteneger 10, Nicolò Marinovich 10, Antonio Barbato 5, Rodolfo Devetach 10, Domenico Paolucci 10, Costantino Polli 20, Narciso Zamola 10, Emanuele Brochler 5, Antonio Zanetti 5, Giuseppe Verbeis 5, Mario Gliubicich 5, Antonio Quarnotta 5, Aurelio Galasso 5, Carmelo Valentino 5, Adolfo Giglio 5, Ruggero e Carlo Rodriguez 250, Ezio Toniatti 150, cav. Giovanni Scopinich 150, Gianni Dinon 150, Bruno Fischer 150, Henriquez de Diego 150, Carlo e Giorgio d'Italia 300, Ettore Fonda 150, Ermanno Girardelli 150, prof. Antonio Villy 150, Arrigo Bisogni 150, Adriano Bolaffio 50, Carlo Zudenigo 100, Giorgio Jatros 50, Nino Schiffmann 100, Leone Polacco 100, Giorgio Michelstädter 50, Luigi Petronio 100, Silvio Hoeberth 150, avv. Nataniele Strell 100, Ugo Cohen e M. Macerata 300, Carlo Polacco 150, Anestis Gerassimu 150, dott. Lucio Carlo Magno 150, E. Bressan 50, Oscarre Florio 50, Armando Levi 100, dott. Sebastiano Fonzari 50, Marcello Zavagna 50, cav. Menotti Morpurgo 1000, Davide Ascoli 50, Lazzaro Cantoni 50, Guido Maionica 50, Ottone Maionica 50, Arrigo Segrè 100, Carlo Steinkuhl 50, Arrigo Forti 50, Lazzaro Oblath 20, Massimo Oblath 20, Eldo Moretti 25, Angelo Carbone 25, Samuele Venezian 50, Gaetano Todeschini 20, Ricciotti Bemporat 50, Guglielmo Cusin 50, Giacomo Camerino 50, Pietro Crein 30, Giuseppe Valmarin 25, Ignazio Hirsch 25, Vittorio Russi 50, Enrico Tagliaferro 35, Emilio Morterra 50, Impiegati e commessi del Banco di Roma 260, Emma Gentilli 10, Eddi Suppancich 50, Eugenia Suppancich 30, Maria Samengo 10, Marinella Mazzarolli 10, Deglia Mazzarolli 10, Renato Mazzarolli 10, Maria Almerigogna 10, Pietro de Manzini 2, Paolo de Manzini 2, Zanetto de Manzini 2, Carletto de Manzini 2, Eugenia Barbich 10, Maria Barbich 10, Lisa Barbich 10, Ada Marinaz 5, Bice Giancovich 5, Emilia Zorzi 10, Ulrica Schott 20, Mario e Ida Rossi 100, Fanny Rener-Cosmitz 40, A. B. 10, Ida Pelz 5, Jahne 10, Lucio Jahne 3, Duilio Jahne 3, Marcella I. 4, Giannina Rossi 100, Gina de Guarrini 20, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, T. P. 10, I. S. 10, Paola Leonzini 50, Mario Mizzan 100, Domenico Giurco 100, Ottone Kraus 100, Riccardo Rigo 100, cav. Filippo Matarazzo 100, Franco Polli 50, Pietro Massaro 25, Giorgio Mazzucatto 25, Enrico Fonda 25, Oriente de Biasio 20, Vitt. Enrico Michaucich 50, Romaldo Canzi 25, Guglielmo Comel 5, Maria Ortali 10, Nella Martigano 5, Lidia Camerini 10, Maria Longhi 10, Gina Sivitz 10, Erminia Fonda 10, Edoardo Catalan 25, Vittoria Lucovich 5, Maria Bamboschek 5, Olga Cuccagna 5, Carlo Ferrarese 50, Enrichette Kuch 10, Mary Hessek 10, Nora Fatutta 5, Ruggero Pappuccia 25, Arno Stranschi 25, Emilia Sicherl 10, Umberto Maras 15, Massimiliano Rencel 10, Romano Bachicich 25, Anna Marcuzzo 5, Maria Nassaro 5, Francesco Trampus 10, Ezio Chiodi 10, Giovanni Maria Gombach 10, Antonio Zuliani 5, Marco Rogulich 5, Ferruccio Macori 5, Vittoria Rizzon 5, Giuseppina Mattioli 5, Ruggero Mizzan 50, Attilio Mizzan 50, Guido Mizzan 20, Ermanno Kobali 10, Domenico Giurco junior 10, Nicolò Grulcich 10, Olivetti e Comuzzi 500, Giuseppe Rasem 5, Benedetto Mangilli 5, Domenico Fonda 5, Carlo Muiesan 5, capitano Domenico Bassich 100, capitano Stanislao D'Ancona 25, Simeone Barichievich 25, Giuseppe Smundin 5, Giuseppe Gerolami 5, Gilda Tripcovich Bozza 1000, dott. Mario Tripcovich 1000, Silvia Tripcovich Mordo 1000, Paolo Tripcovich 500, Mary Tripcovich Goich 200, Oliviero Tripcovich 500, Anna ved. Goich 100, Ester Goich ved. Drogli 50, cap. Antonio Radonicich 200, Ida Radonicich 100, cap. Marco Cebalo 100, Anna Cebalo Tripcovich 100, Nina Tripcovich ved. Ivanovich 100, Fanny Posenel 20, Mizzi Erath 10, Giovanni Daneu Scherl 10, Paola Mauro 10, Vittorio Baccar 10, Marietta Del Col 10, Rosetta Pizutti 10, Giovanni Rudes 10, Antonio Zerquenik 10, dott. Luigi Farcich 50, rag. Raimondo Cornet 30, Maria Ruzzier 5, Maria Pellizer 5, Gisella Cihlar 5, Giulia Nemarnich 10, rag. Oscar Giurin 50, Giacomo Gabersi 50, Emma Giaulandi 5, Ida Paron 5, Giorgiona Hamenschek 5, Erberto Montanari 20, Ines Paolovich 5, Carlo Glück 50, Antonio Vidulich 50, Angelina Goriup 5, Romilda Osele 5, Alberto Frausin 5, Antonio Bsirschke 5, Emilio Magris 5, Alice Braulin 10, Antonio Maestrelli 5, Luciano Pirich 25, dott. Edvino Degner 25, cav. dott. Mrio Stocca 65, Carlo Pigatti 25, Amalia Musner 50, Margherita Abbondano 50, Anna Protti 30, Olga Bonazza 10, Alessandro P. Masigli 50, Consiglio nazionale delle donne italiane 2000, Ditta Leopoldo Janesich 1000, Mario Conti 50, Giuseppe Castro 50, Baldo Bondi 50, Hedig Theiyr 50, Enea Del Pra 25, Luigi Bisi 25, dott. Giorgio Rocco 25, Gaetano Bargè 10, Attilio Brun-Rizza 10, rag. Virgiglio Damiani 20, Umberto Tomasich 5, Carla Pregel 5, Antonio Taucer 5, Ferraro 10, Angiolina Scherl 5, Luigia Marega 5, Guido Jellersitz 20, Piero Del Piero 10, Gino Orlando 20, Fulvio Bonia 5, Lach Federico 5, Sossich 5, Bachich 5, Carlo Pacor 5, Bruno Battera 5, Piccoli 1, Carlo Morpurgo 5, Bruno Savoini 10, Saverio Cernivez 5, Carlini 5, Luigi Retta 5, Giuseppe Bernettich 5, Maria Ostrogovich 5, Vito Muggia 10, Giovanni Forni 5, Stefania Corsescha 5, Benevenuti 2, Paolo Arnani 2, Nicolò Petronio 2, Adriano Del Neri 2, Giacomo Silvestri 5, Renato Magris 5, Francesco Deliebezeit 2, Simitz 5, Vittorio Santini 2, N. N. 2, Vittorio Pollani 5, Ernesto Russian 10, Ferdinando Cardelli 10, Fano Irich 2, Maria Covacich 5, Silvestro Pregarz 2, Francesco Romano 5, Giuseppe Fabris 5, Gino Romani 5, Carlo Govigna 10, Celestino Bragagnolo 2, Romeo Battistel 5, Giuseppe Sore 5, Ferruccio Valentincich 5, Depase 5, Luigi Fosca 5, Venier 5, Mosettig 5, Bartoli 5.

Giubileo di lavoro. Il 1.o corrente, nella Officina meccanica del Lloyd Triestino si è svolta una simpatica cerimonia in occasione del 45.o anno di lavoro del meccanico Giovanni Amstici, entrato in servizio all'Arsenale il 31 maggio 1880. Al festeggiato, da parte dei compagni di lavoro, venne offerta una ricca medaglia commemorativa d'oro, accompagnata da un breve discorso fatto dall'operaio Castelliz, mentre la Direzione volle dare una gratificazione al festeggiato, il quale ringraziò commosso tanto i compagni di lavoro quanto la Direzione.

Il pellegrinaggio dei combattenti

festeggiato dal Comune nel Museo lapidario

Il convegno dato ieri dal Municipio al Museo lapidario in onore dei combattenti partecipanti al pellegrinaggio nelle terre redente fu improntato a un significato di ammirazione per gli ospiti e di deferenza agli alti comandi dell'Esercito rappresentati egregiamente da S. E. il gen. Vaccari, comandante il Corpo d'Armata e dal gen. Pugliese, comandante la Divisione. E gli ospiti, combattenti nell'anima, hanno avuto l'occasione di fare una spontanea manifestazione di spirito combattentista.

Facevano gli onori, al ricevimento, il comm. avv. Tamaro, in rappresentanza del sindaco sen. Pitacco, l'assess. Camanzi e il prof. Sticotti, direttore del Museo. Prima del ricevimento, guidata dal prof. Rutter, la comitiva dei combattenti visitò la cattedrale di S. Giusto. Tra gli ospiti abbiamo notati il comm. Schiavo, della Federazione di Roma; il valoroso maggiore Ponti e il cap. Galliani, in rappresentanza della Federazione bolognese. Fatta segno a cortesie, poi, la signorina Randaccio, sorella dell'eroe, pure presente al convegno. Rappresentavano la federazione locale dei combattenti l'avv. Melone e il prof. Fonda-Bonaldi; e la sezione locale il cav. Ascarelli; il partito fascista il cap. Vivante e Borghese Negretto, membri del Direttorio; i combattenti giuliani il cap. Rossetti e il signor Neppi per l'«Enit»; per le madri e vedove le signore Zanetti e Stossich, per il gruppo femminile fascista la sig.ra Franca. Tra le autorità militari abbiamo notato anche il generale Traditi del comando della Milizia, e il col. Negri capo di S. M. del Corpo d'Armata.

Il gen. Vaccari conversò con i rappresentanti del combattentismo, magg. Ponti e comm. Schiavo, con la signorina Randaccio, e s'intrattenne quindi con l'assessore anziano, avv. Tamaro, con l'avv. Melone e con gli altri esponenti del fascismo locale. Ricordò al magg. Ponti episodi di guerra e accennò all'efficienza del combattentismo.

Tra l'attenzione di tutti i presenti, rivolto agli ospiti, il comm. Tamaro pronunciò un nobile discorso:

«Trieste vi saluta a mio mezzo — disse — cordialmente. Siete giunti qui, dopo aver visitati i campi di battaglia: vi avete trovate le orme del passaggio della vostra gloria e ciascuno di voi la trincea, il recesso, l'orizzonte caro ai vostri ricordi. Imagino che così rievocando in voi tali rimembranze voi abbiate guardato a questa nostra città così come la guardaste allora, alta meta circonfusa di sogni. Fu perciò lieto il vostro volto, all'arrivo; è perciò, tanto commosso il nostro cuore nel rivedervi. La nostra commozione è resa più profonda per il luogo in cui ci riuniamo. Qui il Museo di storia e d'arte, sotto queste pietre si nasconde il Foro, là San Giusto, la lapide dei nostri caduti, più in là il Museo di storia patria e del Risorgimento. In mezzo a questi monumenti di nobiltà la commozione nostra diventa irreduttibile orgoglio. Orgoglio per la nostra origine di cui essi sono irrefragabile testimonianza, orgoglio per la nostra fede, per cui durando nell'opera, nell'angoscia, nel dolore abbiamo preparato la grande ora e ce la siamo meritata, orgoglio per i nostri caduti, che gettando nel crogiuolo della nostra guerra le loro ardenti anime e i loro giovani corpi, hanno riconsacrato nobilmente il diritto di Trieste a essere rivendicata in libertà e le hanno conquistata parità di titolo di fronte a ogni altra città d'Italia. Combattenti d'Italia — concluse infine il comm. Tamaro — con questo animo vi dò il benvenuto a nome di Trieste».

Un generale applauso ha sottolineato la fine del discorso dell'avv. Tamaro, al quale, a nome dei combattenti, rispose con appropriate parole il comm. Schiavo.

I due discorsi diedero occasione a manifestazioni di evviva al Re e al Presidente del Consiglio.

Il costo della vita nel maggio

L'Ufficio municipale di statistica e lavoro pubblica il numero indice del costo della vita per il decorso mese di maggio, che è stato stabilito in 119.45. Dallo specchietto dei numeri indici si rileva che nello stesso mese del 1921 esso era di 106.33.

L'Ufficio fa seguire la tabella dei numeri indice dalle seguenti considerazioni:

«Il numero indice del costo della vita segna per il mese di maggio scorso punti 119.45, vale a dire una diminuzione di punti 0.79 rispetto al mese di aprile del corrente anno.

Le diminuzioni dei prezzi di alcune voci del capitolo alimentare, quali le verdure di lire 0.28 al kg., la frutta di stagione di lire 1.31 al kg., la pasta di lire 0.20 al kg., il lardo di lire 0.40 al kg., compensano il rincaro subito dal burro di lire 2.— al kg. e quello delle patate di lire 0.60 al kg. (prezzo medio delle patate vecchie e primaticce).

Nei capitoli complementari del «vestiario» delle «spese varie» abbiamo delle oscillazioni in meno, cioè di lire 1.15 nel primo, e di lire 0.95 nel secondo mentre i capitoli del «calore e luce» e dell'«abitazione» rimangono questo mese invariati».

Onorificenza. Con recente motu proprio Sovrano è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il comandante dei vigili urbani del nostro Comune, signor Francesco de Giusti. L'onorificenza troverà largo consentimento nell'ambiente municipale e avrà un'eco di grande simpatia nei circoli cittadinj, ai quali sono note le benemerenze patriottiche dell'egregio funzionario. Ricordiamo volentieri le sue prestazioni, non scevre di pericoli, durante l'affannoso periodo della neutralità, quando de Giusti faceva pervenire al suo conterraneo e intimo amico Nazario Sauro importanti documenti relativi a opere militari austriache e agevolava nell'immediata entrata in guerra dell'Italia per la redenzione di queste terre, l'esodo a molti cittadini triestini e istriani, che poi furono figure luminosissime di combattenti. Funzionario di rare doti di mente e di cuore seppe in ogni tempo vigilare e custodire gelosamente il carattere patriottico del corpo da lui comandato, meritandosi per la sua opera energica e fattiva il plauso dei superiori e il pieno consentimento della cittadinanza. All'egregio comandante le nostre più sincere e sentite congratulazioni.

La gita a Venezia. L'ente per l'organizzazione di gite in mare prega a mezzo nostro tutte le persone, le quali hanno già prenotato posti presso la nostra amministrazione, di volerli ritirare immediatamente affinchè gli altri biglietti disponibili siano tutti a disposizione dei nuovi richiedenti. Oltre che alla nostra amministrazione i biglietti si possono ritirare: all'Associazione mutua fra impiegati privati; al Bar Savoia, viale XX Settembre; al Bar Torinese, Corso Vittorio Emanuele III ,e al Bar Venier, piazza Goldoni. Il programma della gita è il seguente: Partenza da Trieste domenica 14 corrente alle ore 7 col piroscafo «Jonio»; partenza da Venezia lo stesso giorno alle ore 24 dal ponte delle Zattere; arrivo a Trieste lunedì 15 corr. alle 5.

La festa dell'arma dei carabinieri. Domani, venerdì, in ricorrenza della festa dell'arma dei carabinieri, nella sede della nostra Legione in via Cologna 6, sarà scoperta una lapide in onore dei militi dell'arma caduti nell'adempimento del loro dovere dal giorno della costituzione della Legione a oggi. Alla cerimonia, che si svolgerà alle 11, sono state invitate le autorità civili e militari.

La giornata della carovana delle "509 Fiat,,

Un banchetto in onore dei partecipanti

Nella giornata di ieri, i partecipanti alla carovana delle «509 Fiat» attraverso l'Italia, hanno sacrificato le ore di riposo che avrebbero potuto concedersi, per visitare i punti maggiormente caratteristici della nostra città e i dintorni.

In mattinata, il dirigente della carovana, comm. Felice Nazzaro, il cav. uff. Salamano, il tecnico della «Fiat» Dante Menchetti, il comm. Silvio Zambaldi e il meccanico e guidatore Carignano, vennero nei nostri uffici per esprimere alla cittadinanza la loro riconoscenza per le calorose accoglienze ricevute nel loro breve gradito soggiorno a Trieste. Il comm. Nazzaro invitò poi i nostri direttori, politico e amministrativo, a prendere posto nelle nuove belle vetture, con le quali la comitiva si recò fino a San Giusto, ove fece una breve sosta. I carovanieri continuarono nel pomeriggio le loro visite, ovunque accolti festevolmente dagli sportivi e dalla popolazione.

Ieri sera, nella magnifica terrazza del «Dreher» si è svolto il pranzo ufficiale in onore di tutti i partecipanti alla spedizione. Erano presenti l'ass. comm. Tamaro per il Municipio, il consigliere Blasinig-Bondi, lo avv. Levi-Viola, il dott. Minas, l'avv. Richetti, il dott. Schott, il signor Strasser dell'Automobil Club, il signor Rodolfo Rötl, rappresentante triestino della «Fiat» e i rappresentanti della stampa cittadina.

La massima allegria e cordialità hanno regnato durante tutta la serata che, per unanime volere di tutti gli intervenuti, non è stata turbata da alcun discorso.

Questa mattina, alle 8, le otto macchine della carovana, che sono ospitate nel garage del signor Rötl, in via S. Francesco N. 52, partiranno alla volta di Gorizia e Udine, in cui farà sosta per la colazione e, nel pomeriggio, raggiungerà Padova sede di tappa.

Il caldo a trenta gradi

La raffica di calore che s'è scatenata improvvisa ci ha portato dall'altro giorno alle altezze dei 30 gradi, vale a dire nei supremi regni delle temperature d'estate. Il passaggio da una relativa frescura al caldo intenso è stato rapidissimo: ancora il 28 maggio, sotto la pioggia, la massima temperatura toccava appena i venti gradi; domenica si saliva a 25, lunedì a 24, Martedì a 30.2. L'ondata di calore si espande del resto per tutta Italia: da Fiume si segnalano 31 gradi, da Venezia 30, da Firenze 31, da Roma 32. Caldo poco gradevole, ma perfettamente legittimo, poichè giugno è senza contestazioni un mese d'estate. Potrà riuscire di qualche curiosità un breve accenno al presentarsi dei grandi calori a Trieste negli ultimi anni. Si toccarono i trenta centigradi nel 1920 la prima volta il 20 maggio; nel 1921, proprio come quest'anno, nei primissimi giorni di giugno, raggiungendo il giorno 4 la bella massima di 33.7; nel 1922 si ebbe la prima vampata il 28 maggio; nel 1923 si aspettò invece il 10 luglio per aver calori come quelli di ieri .L'anno scorso, si era raggiunta in maggio una massima di 29.5, e appena il 6 luglio una temperatura come la attuale. Ed ora per chi voglia rinfrescarsi con le chiacchiere, racconteremo che quanti furono sulle Alpi Giulie la scorsa domenica vi trovarono ancora neve in abbondanza; anzi, con riguardo agli infidi letti di neve formatisi nella fredda primavera, le guide sconsigliarono alcune salite. Come è piacevole questo parlar di neve, è vero?

Per esse la vita non aveva sorrisi...

L'una vuole svenarsi; l'altra asfissiarsi

Elisabetta Domenzesky, di 28 anni, abitante in via Jacopo Cavalli, fu accompagnata ieri alle 13.30 all'ospedale Regina Elena da Mario Appel, tappezziere, col quale convive e per il quale lavora. Aveva sei ferite di punta al quarto e quinto spazio intercostale. Avute le necessarie medicazioni e giudicata guaribile in quattro o cinque giorni, la Domenzesky fu interrogata dal brigadiere di P. S. sull'origine di quelle lesioni. La giovane disse che otto mesi or sono, divisasi da marito, era venuta a Trieste dall'Ungheria. Andata a convivere con l'Appel, aveva spesso con lui scenate violente e una ne ebbe il 28 del mese scorso, perchè aveva chiesto del denaro necessario a comperare un vestito per un suo bambino che si trova a Pisino. Per tutta risposta si buscò un pugno che la costrinse a recarsi all'ospedale per farsi medicare un ematoma. Da allora le scenate si erano ripetute quasi tutti i giorni, sino all'ultima avvenuta ieri. Sconfortata, la Domenzesky decise di finirla e, preso un paio di forbici, si colpì al petto. L'Appel, presente, la disarmò e poi l'accompagnò all'ospedale. Fatte queste dichiarazioni, alle quali presenziò l'Appel senza protestare, la donna fu in grado di far ritorno a casa.

— Una scena di scompiglio si svolse ieri verso le 13.30 in un appartamento al quarto piano della casa di via Rigutti N. 3, dove abita la famiglia Vedova. Una figlia, Paola ved. Vecchiet, di 26 anni, che da qualche tempo appariva attristita da una sofferenza occulta poichè ella non aveva voluto svelarla, rinchiusasi nella propria camera aveva aperto la chiavetta del gas e s'era sdraiata sul letto in attesa della morte. Qualche tempo dopo, diffusosi nell'appartamento l'odore caratteristico del gas, i familiari della Paola, sua madre e una sua sorella, cercarono da dove lo spandimento provenisse. Trovarono la porta della camera della Paola e, nel constatare che era chiusa internamente, presagirono qualche cosa di grave. Bussarono ripetutamente e chiamarono ad alta voce la Paola, ma nessuna risposta si udì, che calmasse l'ansia sempre più viva. Infine, angosciati dal triste presentimento, i congiunti della donna si misero a gridare al soccorso, facendo accorrere i vicini, con l'aiuto dei quali riuscirono ad aprire con forza la porta. Una buffata mefitica di aria pregna di gas colpì i presenti, che per un istante dovettero ritrarsi. Poi, vista la giovane Paola che giaceva sul letto e sembrava priva di vita, la madre, disperata, le si gettò addosso, la chiamò e la scosse perchè si destasse. Fu una scena pietosissima. Nel frattempo gli accorsi aprirono la finestra per arieggiare la camera, mentre qualcuno, affrettatosi in cerca di un'automobile, ritornò ad avvertire cho la vettura attendeva sulla strada.

La Paola, priva di sensi, fu trasportata dalla sorella, aiutata da altri casigliani, giù nell'auto, sul quale prese posto anche la madre. La vettura quindi partì rapidamente verso l'ospedale Regina Elena. Ivi la Paola giunse in gravissime condizioni. Il sanitario di turno, riscontrati i gravi sintomi d'asfissia, praticò all'infelice i soccorsi d'urgenza e la fece poi accogliere, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Più tardi fu interrogata dal brigadiere di P. S. d'ispezione al pio luogo, la madre della vedova Vecchiet. La povera donna disse che ignorava le cause che avevano indotto sua figlia alla triste decisione. Si seppe però che la giovane vdova, prima di prepararsi a morire, aveva vergate alcune righe su un biglietto, che fu sequestrato dal vigile urbano Daneu.

Le gioie del vicinato. Concetta Lionetti, abitante in via S. Marco N. 30, si presentò ieri mattina alla Guardia medica per contusioni ed ematomi alle braccia, alla faccia e alle mani. Raccontò che, poco prima, era venuta a diverbio con una sua vicina e che, passate dalle parole ai fatti, se le erano date amorosamente... Ottenute le medicazioni del caso, se ne andò.

Siete di pessimo umore perchè la vostra pelle è irritata. Proverete un immediato sollievo adoperando la Pomata Cadum

GOERZ
TENGOR
Apparecchio fotografico tascabile leggerissimo - a prezzo moderato.
Guarnizioni nichelate, soffietto in cuoio nero.
L'otturatore automatico sempre pronto permette istantanee rapide, pose brevi o lunghe.
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI
CATALOGHI GRATIS
Comm. KODATO ROSSI . GOERZ
MILANO 13 Via Serbelloni 7
Goerz

LIDO-VENEZIA
SOLARIUM
ISTITUTO ELIOTERAPICO
con CASA di CURA e di RIPOSO
Cura radicale delle affezioni ossee articolari periteneali, ghiandolari ecc., della sciatica e delle nevralgie ecc.
Prezzi modici — Trattamento I.o ordine
Informazioni: Dr. A. Bardisian V. Mocenigo 3

Rappresentante-Depositario
importanti, introdotte case articoli alimentari, ditta organizzata, conosciuta, tiene ufficio, magazzino Trieste, cerca per sviluppare lavoro interno-estero, Socio collaboratore, persona slancio, capace amministrare, indispensabile conoscenza corrispondenza-contabilità, disponendo capitale-cauzione 100.000. Offerte dettagliate, non anonime sub «191 Z» «Piccolo».

IL MIGLIORE REGALO
MACCHINE CUCIRE

Bobina centrale, garantite, silenziose, sicure, Lire 540
Lezioni ricamo gratuite
CERVELLINI
VIA CARDUCCI N. 27

Il Sapone bianco
"Veloce-lavabene,,!
è insuperabile per la composizione speciale di materie prime purissime: buono per tutti gli usi.

RECOARO
(Prov. di Vicenza)
Stazione climatica prealpina e di cura 1.o giugno - 30 settembre - Corse tramviarie dirette Vicenza - Recoaro in coincidenza Milano e Venezia
Consulenza medica: Prof. Gr. Uff. L. LUCATELLO
Direttore Clinica Medica di Padova
Fonti Ferruginose - arsenicali
Stabilim. Balneo-Idro-Terapici
Ufficio Informazioni Pro-Recoaro

PREMIATA FONDERIA CAMPANE
Cav. Giuseppe Pasqualini & Figli
FERMO (Marche)

Commenda Pontificia dell'Ordine di S. Gregorio Magno
Concerti di campane di qualunque grandezza - Campane sole e da armonizzare con le preesistenti

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

Lentiggini
macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla
CREMA LEDA
che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. Un vasetto L. 5.— nelle migliori farmacie. Spedizioni di almeno due vasetti dalla FARMACIA FONDA in PIRANO

Giuochi di ragazzi

Un braccio fratturato - Una mano mutilata

Il bambino Carlo Zorzut, di 6 anni, abitante a Roiano-Scala Santa N. 321, giocava ieri sera, alle 19, con altri ragazzi in uno spiazzato vicino casa sua. Salito su di un muricciolo alto un metro il piccino perdette ad un tratto l'equilibrio e cadde a terra. Alle sue grida accorse la madre che, ritenendo trattarsi di cosa di poco conto, lo portò a letto e gli fece qualche medicazione di tipo casalingo. Più tardi, però, verso le 21, visto che il Carlo si lamentava di forti dolori, s'impressionò e lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena. Il povero bimbo aveva riportato la frattura dell'avambraccio destro ed un'escoriazione al capo, per cui, dopo le medicazioni necessarie, fu accolto nel decimo reparto.

— Una grave disgrazia, dovuta ad una delle tante imprudenze dei ragazzi che giocano con i proiettili, è accaduta nel pomeriggio di ieri nel villaggio di Sepuglie. Il ragazzo Francesco Vites, di 11 anni, che abita nella casa colonica N. 16, giocava con un suo coetaneo, Vittorio Svab, di 12 anni, in una campagna nei pressi della sua abitazione. Lo Svab, scavando nella terra trovò a un certo momento un oggetto, che poi si seppe essere un proiettile inesploso, e lo consegnò al Vites. Questi, incuriosito, si diede a batterlo con un sasso, forse con l'intenzione di sapere cosa contenesse. Senonchè, improvvisamente, il proiettile esplose con grande fragore. Seguirono urla di dolore del Vites, il quale aveva avuta sfracellata la mano destra e asportate tre dita.

Accorsi dei contadini e i famigliari, il povero ragazzo fu medicato alla meglio e quindi, posto su un carro, fu trasportato al nostro ospedale, ove giunse alle 21. Dopo le medicazioni necessarie, il Vites fu accolto nel decimo reparto.

Muore mentre prende il fresco in giardino

In uno dei due giardini di piazza della Libertà, ieri verso le 16, un vecchio che sedeva su una panchina, fu colto da improvviso malore, si agitò e gridò al soccorso, facendo accorrere presso di sè, spaventati e impressionati molti tra i presenti. Il povero uomo era scosso da un tremito violento che gli impediva di articolar parola e qualche istante dopo reclinata la testa sul petto, lasciò cadere le braccia inerti. Era morto!

Immaginare l'impressione penosa degli astanti, uno dei quali nel frattempo aveva avvertita telefonicamente la Guardia medica. Poco dopo il sanitario di turno era sul posto e constatò il decesso del vecchio, dovuto probabilmente a paralisi cardiaca.

Un vigile urbano piantonò la salma, che era circondata da una folla di curiosi. Più tardi giunse un furgone dell'ospedale Regina Elena, che effettuò il trasporto del cadavere alla cappella mortuaria di via della Pietà. L'estinto fu identificato per Vladimiro Roncolli, di 73 anni, abitante in via del Toro n. 5.

Le violenze dell'uomo dalle stampelle

Ieri verso le 14.30, entrò in una trattoria di via Fonderia N. 6, di proprietà del sig. Emanuele Sansich, un uomo che si reggeva sulle stampelle e, sedutosi a un tavolo, vi rimase finchè ebbe consumato vino per l'importo di circa 5 lire. Poi si levò e fece per andarsene. Ma il proprietario lo fermò, ricordandogli che dimenticava di pagare il conto. Questa osservazione mise su tutte le furie il tizio, che rispose apostrofando l'oste con i termini più pittoreschi del nostro dialetto, gridando a voce tanto alta da richiamare davanti al locale una moltitudine di curiosi. Sopraggiunse anche un vigile urbano il quale, saputo di che trattavasi, ingiunse al prepotente di soddisfare il debito e di mutar contegno. Il risultato però fu letteralmente l'opposto, chè lo strano cliente se la prese con nuova violenza col vigile urbano, il quale dovette inghiottire un sacco di contumelie finchè, perduta la pazienza, fece per arrestare il violento, il quale però, buttate all'aria le stampelle, si gettò a terra e cominciò a dimenarsi come un pazzo. La conclusione fu che, chiamata una vettura pubblica, l'energumeno vi fu posto dentro a viva forza e trasportato quindi in Questura dove, identificato per Giovanni Popetano, di 58 anni, abitante a S. Giacomo N. 4, fu rinchiuso in guardina.

Le emozioni di un gelatiere

Ieri sera verso le 16.45, al Corso Cavour, il gelatiere Vito Martinelli, di 32 anni, abitante in androna Punta del Forno n. 1, si era posto col suo carretto in attesa di clienti. Poco dopo un bracciante dalla parte opposta del Corso, gli gridò di portargli per 50 centesimi di gelato e il gelatiere confezionato un cartoccetto lasciò il carro e s'avviò verso il cliente. Ma mentre attraversava la via, sopraggiunse un'auto privata. Lo «chauffeur» pur rallentando in tempo la corsa e sterzando non riuscì a scansare del tutto il Martinelli, che urtato da uno dei parafanghi della vettura, fu scaraventato al suolo. L'accidente fece accorrere sul posto una folla di curiosi. Dall'auto investitrice fermata, scesero lo «chauffeur» e alcuni signori che sedevano nella vettura. Furono lieti di constatare che il gelatiere non aveva riportate gravi lesioni, tranne uno strappo... alla camicia e uno alla giubba bianca. Il poveretto era un po' inzaccherato, ma si reggeva, a malgrado tremasse per l'emozione violenta. Egli volle però essere trasportato all'ospedale e lo «chauffeur», al quale la domanda era rivolta, non sapendo come fare, poichè aveva da proseguire la corsa fino alla stazione centrale, dove doveva condurre i suoi clienti, approfittò del passaggio di un'altra vettura vuota, guidata da un suo amico per far trasportare il Martinelli all'ospedale.

Ivi giunto il gelatiere, al quale fu riscontrata una lieve escoriazione alla regione epigastrica, avute le medicazioni del caso, prima di andarsene disse al brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo, che intendeva di farsi rifondere i danni arrecatigli dall'investimento.

Nessuna luce nel mistero del "Quinto,,

L'autorità di P. S. continua l'assunzione di rilievi per mettere in chiaro alcuni lati della bizzarra faccenda del piroscafo «Quinto» e del sospettato tentativo di imbarcare emigranti clandestini. Presentemente si sa che sul «Quinto» avrebbero dovuto essere imbarcate circa 30 persone di equipaggio, il che avrebbe rappresentato 20 persone in più del necessario. Le pratiche di spedizione avrebbero dovuto essere fatte a Lussinpiccolo, da dove il piroscafo sarebbe partito per Bari, Orano e Tampa, cercando di costeggiare il più possibile, evitando così le linee tenute dai grandi transatlantici, non essendo in grado il «Quinto» di affrontarle. Si ritiene che la somma occorrente per l'acquisto di viveri e carbone sarebbe stata di 150 mila lire, che gli improvvisati armatori avrebbero dovuto procurarsi, se mai, con le cauzioni versate dagli arruolati. Il ritardo nella partenza sarebbe dovuto al fatto che si attendevano alcuni marinai, perchè quelli arruolati non avrebbero potuto servire per mancanza di ogni elementare cognizione.

Se si fossero seguite le regole, gli uomini d'equipaggio avrebbero dovuto essere forniti dal R. Ufficio di collocamento; invece vennero arruolati nel meridionale, il che dimostra che la faccenda non era ecessivamente liscia. Il Potocnik aveva conosciuto il Boier allorchè questi era dirigente l'Ufficio di collocamento della gente di mare. Risulta infine il Boier sarebbe stato fermato dall'ispettore degli agenti Vecchiet, per una questione che riguardava l'emigrazione clandestina, all'epoca in cui era impiegato della Cosulich.

Dove può condurre l'amore della pulizia

Tre arresti per sequestro di persona

Ieri furono tratti in arresto per disposizione della Procura del Re, Maria Godina, di 45 anni, proprietaria di un negozio di generi alimentari in via Milano N. 37, un impiegato della Godina, Urbano Novach, di 34 anni, abitante in via Carpison N. 14, e la commessa Maria Stocca. Il fatto che originò i tre arresti accadde il 4 febbraio u. s. nel negozio della Godina che aveva occupate quali commesse anche le sorelle Colomba e Gioconda Verani, l'una diciottenne, l'altra di 19 anni. Quella sera, mentre mancava poco all'ora di chiusura del negozio la Godina ordinò alle due sorelle di pulire due grandi macchine da caffè. Le Verani, stanche del lavoro di tutto il giorno, osservarono che ormai era l'ora di chiudere e che avrebbero eseguito quel lavoro, per il quale ci volevano almeno due ore, il giorno seguente. Infuriata, la Godina chiamò il Novach e la Stocca e ordinò loro di impedire alle due sorelle di andarsene se prima non avevano pulite le macchine. Fu così che le Verani vennero chiuse a chiave nel negozio, ove dovettero rimanere per circa quattro ore.

L'indomani, denunciata la faccenda alla autorità di p. s., se ne occupò la Procura del Re che riscontrati nel fatto gli estremi del reato di sequestro di persona, ordinò l'arresto della Godina, del Novach e della Stocca.

Conferenza d'igiene. Rammentiamo che, sotto gli auspici dell'Associazione italiana per l'igiene, nella biblioteca dell'ospedale Regina Elena il dott. Giulio Simonis terrà questa sera alle 19 l'annunciata conferenza su «Chirurgia e igiene». Il tema sarà illustrato da proiezioni e dalla presentazione di strumenti e preparati.

L'illuminazione delle mostre dei negozi per il giubileo reale. Il consiglio direttivo dell'Associazione generale fra commercianti ed esercenti invita tutti i commercianti a tenere, domenica 7 corrente, in ricorrenza del 25.o anno di Regno del nostro amatissimo Sovrano, aperte le mostre dei negozi illuminandole alla sera.

E' ricomparsa. Abbiamo dato ieri notizia della misteriosa scomparsa di certa Giuseppina Roich ved. Benosich, giunta qui il 29 u. s. col piroscafo «Wilson» da New York. La donna, anzichè recarsi da una sua sorella, Teresa Roich, che abita qui in via Crocefisso N. 5, aveva depositato i bagagli alla dogana e poi se n'era andata per destinazione ignota. Il fatto parve strano a coloro che l'attendevano, per cui denunciarono la scomparsa alla Questura. Senonchè ieri mattina alle 8.30, la donna si presentò in casa della sorella, dicendole che, giunta a Trieste e recatasi in piazza della Libertà, perchè non si rammentava più di avere qui dei familiari, era stata avvicinata da un tizio che le aveva offerto una stanza. Così era finita per alloggiare presso un'affitaletti di via Crosada.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Scipione Saro, di 18 anni, abitante in via Belpoggio N. 3, per ferita lacera alla palpebra destra; Giuseppe Zago, di 50 anni, abitante in via delle Lodole N. 15, per ferite alla regione parietale sinistra; Marco Giadrossich, di 32 anni, imbarcato sulla maona «Palamida», per scottature alla coscia sinistra; Angelo Friuli, di 3 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 4, per ferita alla fronte; Guido Franzin, di 8 anni, abitante in via Media N. 50, per ferita al polpaccio sinistro; Anna Paulich, di 66 anni, abitante in via Conti N. 18, per ferita al dorso del piede sinistro; Cesira Bellati, di 42 anni, abitante in piazza G. B. Vico N. 8, per ferita al mento; Giuseppe Simsich, di 24 anni, abitante in via Muratti N. 2, per ustioni all'avambraccio e alla mano destra; Maria Novach, di 36 anni, abitante in via Tigor N. 8, per ustioni alla mano sinistra; Achille Roho, di 40 anni, abitante in via dei Corti N. 10, per ferita al mignolo sinistro; Carlo Zugna, di 15 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 44, per contusioni al dorso della mano sinistra; Francesco Godigna, di 29 anni, abitante in via Fabio Severo N. 73, per ferita all'indice sinistro; Vincenzo Gatta, di 3 anni, abitante in via degli Apiari N. 23, per ustioni al braccio destro; Rosa Codan, di 43 anni, abitante a Torre N. 73, per ferita al cubito sinistro; Romeo Princivalli, di 32 anni, abitante in via Caprin N. 3, per ferita alla mano sinistra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 12 chiamate esterne.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

L'annunzio che la futura stagione lirica al Teatro Verdi è diggià concretata nelle sue direttive principali, ha suscitato ieri fra il pubblico animati commenti e discussioni. Da quanto potemmo convincerci attraverso una rapida inchiesta svolta fra i maggiori esponenti della nostra vita musicale, si ritrae generalmente l'impressione che sono gettate le basi solide per un sicuro e decisivo innalzamento artistico del nostro «Massimo», e che la bassura delle stagioni trascorse, vivacchianti fra la misericordia dei frequentatori, appartiene ad un periodo critico, ormai definitivamente chiuso e superato. I rimedi per curare il marasma artistico del nostro teatro furono parecchi e sembrano avere agito con pronta efficacia: il contributo cospicuo innanzitutto, offerto dal Comune che elevò la dote a lire duecentomila, alle quali s'aggiunsero altre centomila elargite generosamente da un gruppo di cittadini. Si considerino poi come rimedi non fallaci la pressione critica esercitata, si potrebbe dire, da tutta la massa anonima eppure presente del pubblico, la vigorosa e scrupolosa sorveglianza da parte della Direzione teatrale sui preliminari della gestione e, non ultima, la stessa gara provocata dal bando di concorso fra i concorrenti che sentirono stimolato il senso di emulazione e di ambizione.

A suo tempo sostenemmo con la certezza di essere nel vero, che dalla autorità e dalla perizia del direttore dipende in massima parte la riuscita artistica di una stagione. Citavamo l'esempio di Arturo Toscanini, il quale sa ricavare anche da un complesso non eccezionale di cantanti un rendimento assolutamente corrispondente ad ogni esigenza. Perchè sotto la bacchetta di Toscanini si canta come vuole lui, uniformandosi alla sua visione interpretativa che determina conseguentemente una parallela unità artistica fra tutti gli elementi che compongono uno spettacolo. Gli anni scorsi ci fu dato più volte di assistere al grottesco imbarazzo del direttore, che invece d'imporre la sua inflessibile misura, disegnava con la bacchetta quelle traiettorie a tempo «rubato» suggerite dal gusto — di solito cattivo gusto — di cantanti faciloni. I quali spesso vorrebbero trasformare ogni nota in una chilometrica «corona» e ogni recitativo per lo meno in una catastrofica romanza. A queste intemperanze artistiche che non di rado sfregiano completamente l'aspetto di una pagina musicale, deve porre un argine il musicista che dirige, come a lui si conviene attraverso l'insegnamento coscienzioso e fedele, di potenziare la capacità di ogni esecutore dipendente.

Per la prossima stagione il musicista che sia garanzia di austera dignità artistica, fu già impegnato dall'impresa Sbisà. E' il maestro Antonio Guarnieri, che non diresse finora mai a Trieste, la cui fama però è diffusa con la più lusinghiera risonanza. Un disciplinatore abile quanto severo di masse, un concertatore dall'intuito geniale, un fortissimo tecnico dell'orchestra. Il teatro lirico, quanto la sala da concerto gli sono famigliari da più anni. L'«Opera» di Vienna, la «Scala» di Milano, l'«Augusteo» di Roma sono tre tappe sufficienti a significare il suo cammino artistico. D'accordo con questo illustre artista, al quale sarà necessario presentare una degna massa orchestrale e corale, l'impresa ha scelto il cartellone, tenendo naturalmente nel dovuto conto i desideri manifestati in proposito dai nostri circoli musicali. Ne è risultato un cartellone squisitamente eclettico che accanto a due novità — l'«Abisso» di Antonio Smareglia e la «Cena delle Beffe» di Umberto Giordano — accoglie le due più celebri opere di Riccardo Strauss («Il Cavaliere della Rosa» e «Salomè»), le tre migliori opere di Giacomo Puccini («Manon Lescaut», «Bohème» e «Gianni Schicchi»), il verdiano «Falstaff», il wagneriano «Vascello Fantasma» (che ricompare dopo oltre trent'anni), la «Luisa» di Charpentier e l'«Iris» di Mascagni. La stagione avrà con tali opere una spiccata tendenza di modernità. L'opera più vecchia? Quella wagneriana, essendo il «Vascello Fantasma» stato composto nel 1843. E la più recente? «La Cena delle Beffe» rappresentata pochi mesi addietro alla «Scala» sotto la direzione di Arturo Toscanini.

Resterebbe da dire qualche cosa sui cantanti e sulla messa in scena. Nella lista finora presentata abbiamo letto alcuni bellissimi nomi: Gilda della Rizza, Augusta Concato, Giuseppina Zinetti, Ernestina Poli-Randaccio e fra gli uomini Mariano Stabile, Ernesto Piccaluga, Alessio de Paolis. La compagnia di canto però non è completa e avrà bisogno di numerosi altri artisti scelti con scrupolosa cura. Circa il vestiario e l'allestimento scenico sembra assicurato, dati i nomi dei fornitori, ogni decoro.

V'è ancora tutto il tempo per preparare con calma in ogni dettaglio questa stagione che s'annunzia sotto così lieti auspici. Continuino gli organizzatori a operare sulla buona via presa e i frutti del successo non potranno mancare.

L. L.

L'operina «Madre mia» al Politeama Rossetti pro Asilo Rittmeyer. Dato il brillantissimo successo ottenuto alla prima rappresentazione dell'operina «Madre mia» del maestro Montico, eseguita dai ragazzi allievi dell'Istituto «G. Galilei» e dal corpo orchestrale diretto dal maestro Franco, a beneficio dell'Asilo dei ciechi di fondazione Rittmeyer, e date le numerose richieste, gli organizzatori sono venuti alla determinazione di dare delle repliche, a cominciare da sabato venturo, sulle scene del Politeama Rossetti.

Per favorire l'affluenza del pubblico, specie delle famiglie, le rappresentazioni al Rossetti saranno fatte a prezzi assolutamente popolari.

Nazionale. Anche ieri alla seconda rappresentazione del nuovo programma, il teatro era affollato di un pubblico signorile che accolse la bella e fine cinecommedia «Una settimana d'amore» — che oggi si proietta per l'ultimo giorno — col massimo interessamento. Il programma di varietà ebbe naturalmente fervidi applausi rivolti all'ottimo artista di canto «Passutti» che eseguì varie romanze; ed alla famiglia dei giocolieri «Cartis» che presentò con destrezza alcuni saggi di magia.

Oggi, dalle 18, lo spettacolo attraente si ripete.

Fenice. Ieri fu proiettato «Il raggio misterioso», terzo episodio della grande film «L'aquila bianca». Il pubblico affollatissimo, seguì con vivo interesse le vicende romanzesche del bellissimo lavoro. Lo spettacolo di varietà fu applauditissimo.

Oggi il comicissimo Peppino Villani ha il suo spettacolo d'onore ed eseguirà una serie di novità esilarantissime: «Napoli-Roma-Trieste», «La Florera» che distribuirà fiori... e altro, «Pierrot piange», «Domanismo?» (propaganda per un nuovo partito politico... senza avversari) e altre cose allegre. Certo sarà una serata festosa d'applausi. Si ripresenteranno pure gli ottimi antipodisti Giachi. Allo schermo si ripete, per l'ultimo giorno, «Il viaggio misterioso».

Eden. Pubblico numeroso alla film «Jazzmania», interpretata magistralmente dalla affascinante Mae Muray. Nella varietà debuttarono The Stamaty nel loro lavoro al bambù e il comico dialettale Brunello, che si fecero molto applaudire. Oggi, dalle 18, replica dell'attraente spettacolo.

Saggi musicali. Sabato 6 corrente, alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini si svolgerà il saggio degli allievi della professoressa di pianoforte Olga Fortuna. Alla serata presteranno la loro cooperazione il tenore signor Mirto Verbaz e il violinista signor Mario Simsig.

— Questa sera, alle ore 20.30, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico un saggio di pianoforte sostenuto dalle allieve della maestra Maria Pia Zampieri. Coopererà il violinista Oscar de Resmini.

(Note di cronaca)

Il Concorso del teatro Nazionale

Affrettare le iscrizioni al Nazionale, al Teatro Eden e Cinema Italia

Le iscrizioni per il grande concorso indetto dal Teatro Nazionale stanno per chiudersi; necessita quindi che chiunque voglia proporre un bambino o una bambina, scriva o lo faccia verbalmente alla direzione del Teatro Nazionale, al Teatro Eden e al Gran Cinema Italia, dando il nome e l'indirizzo del proposto. Sarà indubbiamente un concorso di molta signorilità e che susciterà un vivissimo interesse. Da questo concorso dovrà uscire il bambino o la bambina prodigio, un piccolo artista nostro, il quale sarà iniziato nell'arte dello schermo e fatte conoscere le sue attitudini artistiche. Affrettatevi dunque a dare i nomi dei bambini.

Leggete nelle «ULTIME NOTIZIE» di oggi la SETTIMA DOMANDA del CONCORSO PER TUTTI, riguardante un argomento del più vivo interesse per quanti amano lo sport.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia. Si proietta «Le bizzarrie del principe innamorato». Anche ieri completo successo della divertentissima cinematografia «Le bizzarrie del principe innamorato», protagonisti Ruggero Ruggeri, Elena Makowska e Alfonso Cassini.

Oggi dalle 17.30 in poi, altre repliche.

Al Novo Cine si proietta per l'ultimo giorno la briosa commedia «Nei bassifondi», una delle migliori interpretazioni di Mary Pickford.

Prima rappresentazione alle ore 17.

Cine Edison. Oggi incominciano le rappresentazioni della grande commedia «Papà Gambalunga», interpretata da quell'indiavolata artista che è Mary Pickford. Questo divertentissimo lavoro è una delle migliori interpretazioni della piccola americana e terrà sicuramente lo schermo diverse sere, con generale soddisfazione.

Principia alle 17; ultima rappresentazione alle 22.30.

«L'amante fatale» con Rodolfo Valentino, al Cine Savoia. Grande serata artistica oggi col gioiello della cinematografia moderna: «L'amante fatale» di cui Rodolfo Valentino, l'artista delle folle, ha fatto la sua più bella creazione.

Sabato: «Cirano di Bergerac» di E. Rostand, tutto a colori.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Una settimana d'amore».

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'aquila bianca». Terzo episodio: «Il viaggio misterioso»

Teatro Eden. Dalle 18 in poi, spettacoli di cinema-varietà con «Jazzmania», protagonista Mae Murray.

Cinematografo Italia (Via Dante Alighieri 1-3). Oggi dalle 17.30 in poi, «Le bizzarrie del principe innamorato», con Ruggero Ruggeri, Elena Makowska ed Alfonso Cassini.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Papà Gambalunga» con Mary Pickford.

Novo Cine (Viale Venti Settembre). Dalle ore 17 in poi: «Nei bassifondi», con la graziosa Mary Pickford.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4), dalle ore 15.30 in poi: «Quando l'amore rinasce», dramma di amore con Diana Karenne.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «Povere bimbe» (II e ultimo episodio).

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La buona figliuola» con Vera Vergani.

L'acqua di Colonia FLORODOR è meravigliosa per finezza e tenacità inebriante del suo profumo.
In vendita ovunque - Ingrosso nostra sede S. Jonasson & C. - Pisa

Teatro Nazionale
Domani
Luisa Miller
Grandioso dramma storico

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

VINI BISCHOFF
DAL 1777

OCCASIONE MOBILI
di lusso e semplici
Falegnameria Meccanica
de REYA
Via Conti 11, Tel. 10-04

Il PETROCAPTOL fa sparire per incanto la forfora (seborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. — In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott. Farmacia Zanetti, via Commerciale 30

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nel la cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizio... igiene sociale Roma 1912, Parigi 1906. Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole) L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido) L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Letteratura con istruzione, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21)
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA

A. GALOPIN — 111

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Giannina, singhiozzando, si gettò nelle braccia dello zio ed il vecchio la consolò dolcemente come quando era piccina ed aveva un gran dolore.

— Io, vedi, non dispero ancora. Ricordi Marvic? E' tornato dopo sei mesi... e anche Cuirasson... ed altri ancora...

— Oh, zio!... Pensate che siamo in novembre e che la disgrazia, a quanto pare, è accaduta alla fine di agosto...

— Chi lo sa... figlia mia... chi lo sa... Ci sono cose tanto bizzarre!

Dopo un silenzio riprese:

— D'altronde, anche l'abate Roussel è del mio avviso... Via, sii forte, abbi coraggio. Se tu sapessi come soffro della tua disperazione... e pensare che ho fatto più di quello che potevo per vederti felice!

— Scusatemi, zio buono e caro, lo so che soffrite ma...

Non potè continuare, i singhiozzi la soffocavano.

Quella sera la cena fu assai triste. Kergall mangiò appena e si coricò subito... Giannina sprepararò, riordinò la cucina e stava per rientrare in camera da pranzo quando sentì picchiare agli scuri.

L'emozione la inchiodò un momento, ma si fece forza, si scosse e corse ad aprire.

Era La Ricarde, la vicina che un tempo le portava le lettere di Kènavo.

— Signorina Giannina, da ieri, ho qualcosa da consegnarvi, ma non siete stata sola un momento. Padre Kergall non si è mosso di qua.

E dicendo queste parole La Ricarde tirò fuori dalla gran tasca del suo grembiule una piccola lettera tutta stropicciata.

— Viene di lontano... — mormorò.

Giannina prese la lettera e trattenne un grido. Aveva riconosciuto la grossa calligrafia infantile di Kènavo: ma la sua gioia fu di un attimo. Certo era una lettera scritta nei giorni precedenti la morte e che per qualche disguido, non era giunta prima.

Avrebbe voluto aprirla subito. Era l'ultima che egli le aveva spedita, quella che aveva attesa tanto a lungo...

— Grazie, La Ricarde, grazie! Vi sono molto riconoscente... arrivederci!... vi vedrò domattina!

— Sarà forse una buona notizia!

Giannina scosse il capo...

— Che buone notizie mi possono giungere ormai? No... so che cos'è... Arrivederci!

La Ricarde se ne andò.

Rimasta sola, Giannina corse in camera sua, rialzò la fiamma della lampada e si sedette dinanzi ad una piccola tavola.

Aprì la lettera e le prime righe la turbarono talmente che non osò continuare. Si asciugò gli occhi, si avvicinò ancora di più alla lampada e riuscì infine a leggere con molta difficoltà, perchè la calligrafia era incerta, scritta da mano tremante... ma era pure la calligrafia di Kènavo!

«Mia Giannina adorata!

Ti scrivo da Halifax, nella Nuova-Scozia, dove sono ricoverato all'ospedale... ma rassicurati... Sto meglio. Fra poco ti spiegherò tutto, per il momento sono troppo debole, non posso dirti di più. Ho voluto per ora, almeno tranquillizzarti. Ti abbraccio con tutta la mia tenerezza.

Kènavo.

P. S. Ho delle ragioni per cui non si deve sapere che ti ho scritto... sono ragioni gravi. Ti dirò tutto fra poco».

Giannina credeva di sognare. Rilesse la lettera, cercò la data: 15 settembre!... Il dubbio non era possibile!... Kènavo era vivo!... Eppure un timore l'invase subitamente. Perchè, dopo il 15 settembre non aveva più scritto? Per venire dall'America, le lettere impiegano al massimo quindici giorni... Una frase soprattutto la inquietava: «Sono ancora troppo debole, non posso dirti di più», scriveva Kènavo. Per non poter dare altri dettagli doveva essere terribilmente ammalato... E dopo cos'era accaduto? Perchè le raccomandava il segreto? Cos'era questo mistero?

Alla gioia che aveva provata per un momento seguì una grande tristezza. Imaginava Kènavo agonizzante in un letto di ospedale, in una paese perduto. A poco a poco quella visione prese forma nel suo cervello con una fissità spaventosa e mille pensieri tetri, funerei l'assalirono. Ma perchè non aveva più scritto?... perchè?...

Oh! avrebbe preferito che la lettera non fosse giunta: le aveva portato un attimo di speranza, un attimo di gioia, ed ora aveva la morte nell'anima...

Talora, riprendeva un po' di fiducia, imaginava di ricevere presto un'altra lettera che l'avrebbe interamente rassicurata, poi un'orribile inquietudine a cui seguiva una profonda disperazione, s'impadroniva di lei, l'abbatteva, ed ella singhiozzava ai piedi del letto, mordendosi le mani, soffocandosi fra le coperte perchè nessuno udisse i suoi singhiozzi...

Verso l'alba si assopì leggermente ma si risvegliò subito in preda ad un incubo spaventoso. Vedeva Kènavo dinanzi a lei, pallido, irriconoscibile, con le braccia tese in atto disperato. Udiva la sua voce, una voce lontana che a poco a poco si affievoliva e diventava un soffio... poi Kènavo si confondeva coll'ombra e spariva dicendole addio!

Si risvegliò di soprassalto, turbata, ansimante, chiedendosi se aveva sognato o se ciò che aveva veduto e udito era realtà.

Lo zio era già alzato e camminava nella saletta da pranzo. Avrebbe voluto chiamarlo, dirgli tutto, ma la raccomandazione di Kènavo le tornò alla mente.

Kergall era uscito in giardino. I suoi grossi zoccoli facevano scricchiolare la ghiaia del vialetto; Giannina, che aveva ritrovato un po' di calma si vestì rapidamente, preparò la colazione e lo chiamò. Il buon uomo non si fece chiamare due volte, arrivò velocemente, si sedette a tavola e, dopo aver guardato un momento Giannina, si mise a chiacchierare, come faceva tutte le mattine:

— Ah! — disse — stanotte i gatti hanno fatto un bel lavoro!... Si sono inseguiti nell'aiuola e hanno rovinato tutte le nostre vaniglie! Maledette bestie! Chiederò a Pecqueur di imprestarmi il suo cane per qualche giorno... E non basta!... Hanno rotto anche parecchi steli dei gerani. Se tu vedessi il tuo geranio, quello doppio, come è bello però!... Sai di chi sono i gatti che vengono a devastare tutto da noi? Sono quelli della Ricarde e di Boivin.

Giannina in realtà non ascoltava. Il suo pensiero era altrove.

Quand'ebbe finito di mangiare si alzò e disse allo zio:

— Vado dall'abate Roussel... gli debbo portare un piccolo ricamo che gli ho promesso per l'altar maggiore. Dopo andrò alla Messa... oggi è il giorno dei Morti.

— E' vero... Fra mezz'ora sarò pronto anch'io. Ci ritroveremo sulla stradicciuola della scogliera.

Giannina si gettò sulle spalle la gran mantellina nera, si mise la cuffia di crespo, prese il pacco del lavoro e, dopo aver abbracciato lo zio, si diresse verso il presbiterio.

Trovò l'abate Roussel che ne usciva.

— Che cosa c'è bambina mia? — le chiese.

— Reverendo, volevo parlarvi... ma poichè andate in chiesa, ritornerò...

— Entrate... ho ancora qualche minuto... sono le dieci meno venti... basta che io giunga al primo rintocco della campana.

E, precedendola, la fece entrare in sala da pranzo.

— Sedetevi, figlia mia, di che cosa si tratta?

Giannina porse la lettera all'abate. Questi si mise gli occhiali e lesse ad alta voce.

— Ma dunque, — esclamò quand'ebbe finito — dovete essere contenta... Vedete? Avevo ragione di dirvi che non bisogna mai disperare. La misericordia di Dio è infinita. Cosa?... piangete?...

— Oh reverendo... reverendo, guardate! La lettera è del 15 settembre ed oggi siamo al 2 novembre...

— Ebbene?

— Se Kènavo non ha più scritto vuol dire che...

— Ma no, figlia mia. Se fosse morto lo si saprebbe... perchè entrando all'ospedale ha dovuto dire il suo nome, il paese in cui è nato... la nave a cui apparteneva. In caso di decesso, di laggiù sono obbligati ad avvisare subito l'Iscrizione marittima... Rassicuratevi, io sono certo che vive e che fra poco una buona lettera vi porterà gioia.

— Ma la lettera avrebbe già dovuto arrivare!

— Chi sa? Quella ricevuta è partita il 15 settembre e non è giunta che ieri, forse è stata consegnata a qualche nave di lungo corso: potrebbe anche darsi che gli incaricati di consegnare la posta, se ne siano dimenticati. Sono cose che capitano anche in Francia. Su, coraggio. Io sono certo che tornerà.

E, siccome Giannina non pareva convinta, continuò:

— Su, energia e fiducia. Non bisogna abbattersi così quando pare che tutto vada per il meglio.

— Cerco di essere forte, reverendo. Ma ci sono presentimenti che non sbagliano quasi mai.

— Presentimenti? Sono parole senza valore!

— Eppure... spesso ho notato che si è quasi sempre preavvisati di una disgrazia. Infatti, qualche tempo fa il ritratto di Kènavo è caduto ed il vetro si è frantumato. Otto giorni dopo, la «Grâce-de-Dieu» rientrava senza di lui. E la lettera che vi ho portata è giunta nella ricorrenza più triste dell'anno!

Notiziario sportivo

Il concorso ippico nazionale di Trieste

Insieme alle personalità militari e civili, di cui ieri pubblicammo i nomi, fanno parte del Comitato d'onore anche le personalità sportive e ippiche di Trieste: il barone Leo Economo, presidente, il conte Giovanni Battista Sordina, vicepresidente della Società delle corse al trotto, che gentilmente hanno messo a disposizione l'ippodromo di Montebello e le relative scuderie per le prossime gare ippiche.

Sono già cominciati da qualche giorno i preparativi per la sistemazione degli ostacoli, sui quali daranno prova della loro abilità gli ufficiali e i gentlemen concorrenti alle gare: siepi, muri, cancelli di villa, passaggi ferroviari, staccionate, barriere fra siepi, passaggi di sentieri, argini, gabbie di staccionate, cancelli campestri, triplici barriere, fossi dislocati in varie direzioni, costituiranno una magnifica raccolta di ostacoli, che abitualmente s'incontrano nelle campagne. Destinata a suscitare un grande interesse sarà la gara di elevazione, che si inizierà su barriee sovrapposte a siepone, a cominciare da metri 1.60.

Nei giorni 28 e 29 giugno si avranno una serie di spettacoli ippici, nei quali le prove di velocità e di precisione metteranno in valore le abilità equitatorie dei cavalieri e le qualità di fondo e di carattere dei cavalli saltatori.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi si terrà il concorso interno per allieve e adulte: Corso medi alle 17.30, corso superiore alle 18.30, corso signorine adulte alle 19.30. Domani concorso allievi e adulti. Gli allievi, le allieve intervengono in divisa.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione al monte Taiano. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 5.25; ritorno alle 21.10.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 si radunano i fiduciari. Sabato alle 19 è convocata l'assemblea straordinaria dei soci.

Cooperativa scolastica triestina. Questa sera alle 20 riunione del consiglio direttivo, del collegio dei sindaci e dei fiduciari.

Giovani esploratori italiani. Domenica delle rappresentanze dei locali reparti parteciperanno alla rivista per la ricorrenza dello Statuto. Gli esploratori di tutti i reparti si aduneranno in divisa alle 7.30 in piazza S. Francesco.

Circolo Esperantista. I soci sono invitati alla serata di conversazione di questa sera alle 20 in sede.

Associazione italiana arbitri. Questa sera alle 21 riunione plenaria degli associati al Caffè Milano.

Società turisti triestini. Domenica gita con tre diversi itinerari. Iscrizioni a tutto domani in Caffè Centrale (via Roma).

Piccole italiane Lezione di ginnastica stasera alle 19, nella sede del Fascio (G. d'Annunzio 1, I).

Tocai. Oggi seduta generale dei soci alle 20.30.

Sezione escursionisti Edera. Oggi alle 20.30 gli escursionisti si trovino al Bar Savoia.

Edera S. Giacomo. Alle 19.30 i podisti in campo S. Giovanni per l'allenamento. Alle 20.30 la sezione escursionisti al ritrovo sociale.

Sport Club «Olympia». Sono convocati per questa sera alle 21 i soci della sezione ciclismo.

F. C. Libertas. I soci sono invitati alla seduta generale di domani alle 20 in sede.

Circolo Sportivo Fulgor. Questa sera dalle 20 alle 21 seduta del consiglio direttivo. Dalle 21 in poi i calciatori sono convocati in sede.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 3 per il 4 giugno

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. I: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 5; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.

Turno Lloyd: marinai: 83; giov. cop. in I: 41; giov. in II: 43; mozzi coperta: 139; fuochisti: 162; carbonai: 89; mozzi macchina: 31.

Turno Cosulich: marinai: 32; marinai sud: 14; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 25; carbonai sud: 32; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 38; mozzi coperta: 26; fuochisti in I: 71; fuochisti nafta: 23; carbonai: 35; II camerieri: 43; III camerieri: 64; giovani camera: 27; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 29.

Totale inscritti al 3: 1541; imbarcati e cancellati: 22; totale inscritti al 4. 1519.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Diana» naz. da Palermo, vuoto; «Gilda» naz. da Filadelfia con 250 tonn. cot.; «Thetis» ell. da Serifon con 2 pass. e 2900 tonn. min. ferro; «Slovenec» jug., da Patrasso con 4 pass. e 35 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Teresa» naz. per Monfalcone; «Assyrian» ingl. per Liverpool; «Italico» naz. per Venezia; «Palatino» naz. per Gravosa; «Gilda» naz. per Fiume; «Ulisse» naz. per Catania; «Lussino» naz. per Venezia; «Campidoglio» naz. per Costantinopoli; «Bosna» jug. per Spalato; «Carinthia» naz. per Alessandria; «Risveglio» naz. per Algeri; «Jadera» jugosl. per Homillo.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. E. III: M. 0: «Francesca»; H. 31: «Gerty»; M. I: «Diana»; H. 23: «Taranto»; H. 22: «Molfetta»; R. II, H. 17: «Lodovica»; H. 14: «Carlas»; M. II, H. 13 a b: «Pres. Wilson»; H. 12 b: «Slovenec»; R. III, H. 9: «Ariosto»; H. 6: «Merano»; M. III, H. b: «Semiramis»; H. c: «Bucovina»; R. IV, H. 3: «Borsoli»; M. IV, tr.: «Alberico»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Dunav», «Camaco».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia»; Molo Bersaglieri: «Recca»; Molo Venezia: «Solferino», «Belrorie»; Sacchetta: «Cyclops», «Airone», «Quinto», «Georges», «Fofo», «Dalia»; Riva Ott. Aug.: «Izrada»; M. Fratelli Bandiera: «Boccaccio».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «F. Artelli», «Uribitarte»; H. 53: «Laconia»; M. VI, ostr.: «Epidauro»; R. VII, H. 69: «Essex»; H. 71: «Arnaldo Savoia I».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Carniolia», «Gianicolo», «Friuli L.», «Cracovia», «Celio», «Nippon».

Cantiere S. Marco: «Esquilino», «Leme», «India», «Sella», «Duino».

Riva Ferriera: m. v. «Perseveranza», «Thetis», «Corsinia».

Cantiere S. Rocco: «Remo», «Viminale», «Audace», «Izabran».

Riva Spremitura Olii: «Durazzo».

CORRISPONDENZA APERTA

M. B. B. M. S. Ai diurnisti assunti o da assumersi dall'Amministrazione postale vengono affidati incarichi di fatica o tutt'al più servizi di portalettere. Il compenso è di lire 13 e pochi centesimi al giorno. Non c'è per ora possibilità di passaggio in ruolo — *Povero lavoratore..* Alloggi popolari ce ne sono anche a Roma. — *Capodistria.* Rivolgetevi al dirigente della Cancelleria del Tribunale di Capodistria.

Ermanna. Una volta ogni tre mesi; ecco la ricetta dell'olio di noci: 100 grammi di bucce di noci, 100 grammi di spirito di etere; 3 grammi di ammoniaca; 1000 grammi di olio d'oliva. Si pestano le bucce, vi si aggiunge lo spirito e si lascia digerire per dodici ore. Si aggiungono quindi 600 grammi di olio d'oliva e si digerisce a una temperatura di 60-70 gradi per 10 o 12 ore. Si spreme e col residuo si fa la stessa operazione con gli altri 400 grammi di olio e quindi si filtra. — *A. D. Speranza.* 1) Chi ha due fratelli maggiori non può chiedere la riduzione di ferma quale sostegno di famiglia, nemmeno se i fratelli sono ammogliati. 2) Il cambio ufficiale dell'oro era il 2 giugno di lire 468.20; moltiplicate per 350 ed avrete l'importo voluto. — *Chimico.* 1) Le disinfezioni si fanno con apparecchi speciali; portate l'oggetto al fisicato. 2) Per il Regno abbiamo dato indirizzi; elencarvi le scuole dell'estero sarebbe fatica inadeguata a questa rubrica. 3) Sì.

Fogo in machina. Non si diventa eleganti seguendo una determinata ricetta. La camicia di seta a colori chiari va bene; così la cravatta; invece il fazzoletto nel taschino lo risparmiate. Le giarrettiere pure. — *Ex bersagliere.* L'arruolamento nella R. Truppe coloniali è aperto. Le domande si presentano per tramite dei distretti militari cui appartenete. — *Mimosa.* La più brava poetessa d'Italia? Ada Negri con «Il libro di Mara» ed ora con «I canti dell'isola» mantiene il primato. La più «bella»? Chi si «fida» a rispondere? Dicono che questo primato spetti ad Amalia Gasparetto, l'autrice de «L'ebrezza del mattino».

Roma. Di S. Dionigi se ne festeggiano parecchi: 8 aprile, 25 maggio, 9 ottobre, 26 dicembre. — *Ex combattente.* E' necessaria la licenza liceale per l'ammissione alla Facoltà di scienze politiche e sociali di Padova; i ragionieri ci possono arrivare anche dopo aver ottenuto la laurea in scienze commerciali. — *Francesco.* La indennità di licenziamento dell'impiegato di una ditta in fallimento, costituisce un credito privilegiato. Per maggiori dettagli, presentateci il quesito preciso. — *Giovane.* Spiegatevi meglio. — *Ansiosa.* Al giudice pupillare competente, secondo l'iniziale del cognome della bambina.

BORSA DI TRIESTE

2-3 giugno 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	533	533
Cons. 5%	98.05	98.30	Martin.	218	218
Obbl. Ven	76.—	76.65	Medit.	410	407
Bankitalia	1900	1910	Merid.	806	805
Comit	1625	1618	Oceania	166	168
B. C. T.	774	768	Premuda	765	765
Credito	1027	1027	Tram	211	211
B. Roma	126	126	Tripcovich	502	502
Cred. Pop	325	325	Ampelea	502	502
Zivno.	282	282	Cant. nav.	218	216
Generali	13400	13370	Cem. Dal.	610	615
Ass. It.	2585	2560	Isonzo	205	205
Infortuni	5460	5450	Spalato	503	503
Riun. A	4350	4330	Kerka	430	428
Riun B.	4370	4340	Gas Roma	1640	1660
Adria	328	321	Ilva	353	351
Cosulich	361	358	Off. nav.	130	130
Nav. Dal.	262	282	Pastificio	345	245
Gerol. v.	890	890	Pilatura	655	655
Gerol. n.	850	850	St. Tecnico	620	620
Libera T.	558	553	Terni	705	710
Istria-Tr.	300	330	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5750	5750	Pias	100	—

Mercato calmo con buona tendenza di fondo ma con poche variazioni. Il discorso del ministro De Stefani ha prodotto all'estero e all'interno profonda impressione ed ha provocato nel mercato dei cambi un vero tracollo. Le parità di New York davano stamane un ribasso di più di 3 punti per il Londra e di 65 centesimi per 41 dollaro. Dopo varie oscillazioni, in cui parve per un momento che una nuova tensione dovesse manifestarsi, le divise più pregiate cedettero nuovamente per chiudere nella seduta odierna quasi ai prezzi più bassi.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1010; Belgio da 120 a 122; Francia da 123 a 124; Londra da 120 a 120.50; Nuova York da 24.65 a 24.85; Spagna da 358 a 362; Svizzera da 476 a 480; Atene da 41 a 43; Berlino da 590 a 598; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 73.50 a 74; Ungheria da 0.0340 a 0.0350; Vienna da 346 a 355; Zagabria da 41 a 41.40.

VALUTE: scellini da 345 a 355; dinari da 40.80 a 41.20; dollari da 24.60 a 24.80; pezzi da 20 franchi da 96 a 98; lire sterline da 120 a 120.40.

Cambio ufficiale dell'oro del 2 giugno L. 486.20.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.525; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 50.325; 5 percento netto 98.15; Obbligazioni Venezie 76.75.

CAMBI: Francia 123.09; Svizzera 478.41; Londra 119.826; Olanda 988; Spagna 320; Belgio 120.40; Berlino 588; Vienna 348; Praga 74; Romenia 11; Argentina oro 22.72; Argentina carta 10; New York 24.772; Canadà 24.785; Oro 477.98; Belgrado 41.60; Budapest 0.0342.

Borsa di Milano. Agitato il mercato dei cambi, con sensibile reazione delle diverse divise e qualche maggiore domanda dopo la chiusura ufficiale. Il Parigi è indietreggiato ancora di quasi due punti, è più di due punti ha perduto il franco belga. La sterlina chiude a circa 3 lire meno di ieri, e il dollaro a 24.67 contro 25.21 della vigilia. Anche tutte le altre divise minori segnano un regresso in confronto della nostra lira.

Rendita 96.30; Banca d'Italia 1835; Commerciale It. 1605; Credito It. 1000; Banco Roma 122; Credito Marittimo 592.50; Mediterranea 403; Meridionali 790; Rubattino 786; Libera Triestina 554; Cosulich 356; Snia 359; Terni 695; Miani e Silvestri 160; Breda 458; Ansaldo 19; Montecatini 279; Metallurgica It. 196; Reggiane 7.40; Fiat 563; Isotta 8.10; Ilva 348; Elba 59; Cascami Seta 2118; Linificio Naz. 835; Lanificio Rossi 5650; Lanificio Targetti 462; Cotonificio Cantoni 5600; Cotonificio Veneziano 458; Cotonificio Meridionale 160; Cotonificio Turati 920; La Soie de Chatillon 445; Rossari Varzi 1430; Pirelli 1123; Industrie Zuccheri 930; Distillerie Italiane 247; Molini Alta It. 1150; Eridania 640; Gulinelli 122; Edison 811; Adriatica di Elettricità 240; Marconi 120; Vizzola 2000; Conti 580; Negri 473; Lig. Tosc. di Elettricità 370; Esercizi Elettrici 124; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 328; Beni Stabili 1030; Grandi Tiberghi 228; Cementi Spalato 501

CAMBI: Francia 123.25; Svizzera 478.80; Londra 119.875; New York 24.69; Berlino (marchi oro) 588; Vienna 348; Bucarest 11; Belgio 120.25; Spagna 359; Praga 73.80; Budapest 0.0342.

Borsa di Torino. Dopo l'apertura ferma su numerosi realizzi d'arbitraggio, il mercato reaziona violentemente, per chiudere ai minimi della giornata. Fondi di Stato deboli. Cambi tutti migliori.

Rendita 81.60; Consolidato 97.975; Banca d'Italia 1860; Commerciale It. 1601; Credito It. 1004; Banco Roma 124; Meridionali 798; Mediterranea 401; Cosulich 360; Terni 693.

Borsa di Genova. L'esposizione finanziaria del ministro De Stefani ha prodotto una benefica impressione sui cambi. Il mercato dei titoli doveva logicamente smussare qualche esagerato calcolo sull'ulteriore svalutazione della lira; ma anche nei momenti più preoccupanti, le esagerazioni furono limitate, cosicchè, nonostante le larghe vendite, si notano oggi ottimi assorbimenti.

Rendita 81.80; Consolidato 98.50; Banca d'Italia 1886; Commerciale It. 1602; Credito It. 996; Banco Roma 121.50; Meridionali 793; Mediterranea 406; Libera Triestina 547; Cosulich 350; Terni 690; Ilva 344; Montecatini 280.50; Cementi Spalato 500.

Borsa di Roma. I prezzi d'apertura sono stati i massimi della giornata per una corrente di realizzi (ingrossata probabilmente da vendite di speculazione), che ha reso il mercato pesante anche per i titoli di Stato, chiudendo ai minimi. Cambi deboli, specialmente Parigi.

Rendita 82.40; Consolidato 98.30; Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 1612; Credito It. 995; Banco Roma 122.50; Meridionali 803; Cosulich 354; Libera Triestina 553; Terni 689; Ilva 342; Montecatini 282; Gas 1630; Forze Idrauliche 400; Cementi Spalato 503; Pilatura Riso 653; Cementi Isonzo 199; Fondiaria Vita 2255.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 3 giugno: corso medio 76.75; Trieste 76.65; Milano 76.50; Roma 76.65.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 81.45; Londra 97.95; New York 20.16; Belgio 97.22; Spagna 293.50; Svizzera 391; Olanda 810; Norvegia 339.50; Svezia 541; Praga 59.70; Romenia 9.50; Germania 479.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.56 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

Orario delle autocorriere

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30. — Per Postumia alle 7 e alle 16.30. — Per Comeno alle 17.15. — Per Terranova-Bisterza alle 17; da Bisterza per Trieste alle 6.30 — Per Idria-S. Daniele Vipacco-Aidussina alle 15 (gestita dalla ditta Feriancich). — Per Basovizza, Padriciano, Trebiciano alle 12, 18 e 19.40; nei giorni festivi alle 7.30, 12, 15.30, 16 e 20 (7.30 e 16 soltanto con bel tempo). — Per S. Canziano (da piazza Oberdan) alle 14 e 17; giorni festivi alle 8, 14 e 17.

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30. — Da Postumia alle 9.30 e 19. — Da Comeno alle 8.30. — Da S. Canziano alle 18.30; giorni festivi alle 12 e 18.30. — Da Terranova-Bisterza alle 9 (Klun) — Da Idria e paesi intermedi alle 9.40 (Feriancich). — Da Trebiciano, Padriciano, Basovizza alle 7.45, 15 e 19.30; giorni festivi: alle 7.45, 9.45, 15, 19.45 e 20.45 (9.45 e 20.45 soltanto con bel tempo).

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10, 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30. Servizio serale: dalle 20 alle 24.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarite radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta RIDONA LE FORZE
Il solo inscritto sin nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie.
Una bottiglia normale L. 10, una bottiglia mostre L. 40 ogni tassa compresa. Vendesi in tutte le Farmacie e presso l'Inventore Comm. O. BATTISTA. Farmacia inglese del Cervo Corso Umberto 119, NAPOLI
Quattro bottiglie trasporto gratis. Importo anticipato.

In meno di un mese otterrete un bel SENO
PROTUBERANTE - TURGIDO - PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna inefficace o dannosa all'organismo.
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.,
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Stampati, corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta.
Dr. K. S. PARKER — Via Passerella, 3 — MILANO (4)
Anche cura per ingrassare. Cura frigidità isterismo, sterilità, ecc.

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

FOSFOSSINA
alimento completo per bambini

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. PERSONALE femminile, maschile praticissimo, per hotels, pensioni, mense, bars, trattorie, nonchè servitù per case private, luoghi villeggiatura, offre prontamente, Trieste fuori, Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 54404 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, scelto personale alberghi, hotels, trattorie, bars, ottime referenze, Trieste fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23 54336 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste fuori, offre «Provveditorio nazionale», piazza Goldoni 3-I. 54368 A

A. OFFRE buonissimo personale per hotels, restaurants, bars, caffè, bagni, Ebner, Torrebianca 41, pt. 57193 A

CUOCHI, cuoche, bariste, cameriere, camerieri, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, servette, lavoranti, cantinieri, direttrici, domestiche sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, hotels, offresi Trieste fuori, Valdrivo 21. 54276 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, molti posti per Trieste, altre città, alte paghe, prestaservizi, cuoche, cameriere, personale hotels, cercansi. Ufficio collocamento via Machiavelli 24. 54404 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bonnes, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54336 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste fuori, cerca «Provveditorio nazionale» piazza Goldoni 3-I. 54368 B

A. CUOCO tedesco, II piccolo, secondo cameriere, lavapiatti, diverse domestiche, cuoca casa privata, ragazzo spaccio vini, cerca Ebner, Torrebianca 41, pt. 57193 B

A. DOMESTICA brava cercasi prontamente. Corso Garibaldi 33-I, Behar. 57146 B

BONNE o bambinaia, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercasi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 57167 B

CAMERIERA con lunghi attestati cercasi per piccola famiglia, Rossetti 48. 54346 B

CUOCA abilissima cucina tedesca cercasi subito. Indirizzare pretese Pension Papo, Portorose. 54055 B

CUOCA tedesca cercasi per albergo Istria, capace dirigere cucina. Ind. Piccolo. 57045 B

CUOCO provetto cercasi. Buona retribuzione. Rivolgersi via Giulia 36-I, sinistra. 57183 B

DOMESTICA brava, buona paga, cercasi. Piccolomini 4, Janovitz. 53616 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Lavatoio 1-III sinistra. 64334 B

DOMESTICA anche se principiante, cercano 2 persone. Ginnastica 66, villa. 54286 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi. Via Milano 22-I, sinistra. 57275 B

DOMESTICA giovane, attestati, oppure prestaservizi cercasi. XX Settembre 20-III, sinistra. 56887 B

DOMESTICA forte, buoni attestati, cercasi prontamente. Milano 14.II. 57277 B

DOMESTICA capace e fidata cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati via Margherita (Guardiella) 24-I. 57295 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Via Trento 5-III. 54368 B

DOMESTICA cercasi. Via Udine 2-III., Hitty. 57151 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Corso Garibaldi 34. 11. 57155 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Cologna 25-III. 57163 B

DOMESTICA capace cerca prontamente piccola famiglia, buon salario. Sanità 7-I, destra. 57069 B

DONNA pratica stanze cercasi dalle 8 alle 12. Esigonsi referenze. Via Ghega 2, porta 20. 57019 B

DONNA servizio cercasi. Via Arcata 15-I, Fachitti. 57209 B

DONNA per pulizia caffè Battisti cercasi. Viale XX Settembre 32. 57201 B

LAVANDAIA capace cercasi dalle 7-12. Presentarsi giovedì dalle 9-10. Hotel Union Trieste, piazza Borsa 15. 8309 B

MASSAIA brava cerco per campagna. Rivolgersi Foscolo 40, porta 9. 57103 B

PRESTASERVIZI dalle 1.30-4.30 cercasi. Boccaccio 5, porta 6. 57073 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno, cercasi. Via Raffineria 3, porta 15. 54278 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 57447 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi giovedì, venerdì mattina. Mazzini 9-IV, sinistra. 57263 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Commerciale 328, vis-à-vis 32, porta 4. 54234 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi. Viale XX Settembre 68, porta 13. 57253 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24-II, porta 13. 57239 B

PRESTASERVIZI cercasi solo 3 ore dopopranzo. Canova 21-I, porta 10. 57225 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Tor S. Piero 12, Rebulla. 57149 B

PRESTASERVIZI 1-2 volte giorno cercasi. Rossetti 41-IV. 57305 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi prontamente, ore da stabilirsi. Via S. Nicolò 33, porta 21. 57291 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi per tutta mattina. Via Kandler 9-II. 54306 B

RAGAZZA buoni attestati, sappia cucina, semplice, cerca piccola famiglia di 2. Orestich, via Udine 22. 57119 B

RAGAZZA sappia bene cucinare cercasi prontamente, buona paga. Monte 22, Del Vecchio. 54362 B

RAGAZZA o donna per bambina, dopopranzo, cerco, buona paga. Scuola Nuova 19-III. 57071 B

RAGAZZETTA prestaservizi con vitto, cercasi prontamente. Piazza dell'Ospedale 7-IV, destra. 57175 B

RAGAZZETTA solo cucina, cercasi. Via S. Marco 4-I, destra. Presentarsi dopo ore 9. 57219 B

RAGAZZETTA intelligente, pratica piccole faccende casa, cercasi. Piazza Borsa 5-III, porta 10. 57089 B

SIGNORINE cameriere, nonchè cuoche e domestiche cercansi. Valdirivo 23, primo. 01326 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. A. A. CAPACISSIMO 40enne offresi quale direttore albergo, caffè ecc., italiano, tedesco, cecoslovacco, slavo, polacco, presenza, anche fuori Trieste. Offerte «54246 C» al Piccolo. 54246 C

BANCARIO disponendo ore serali occuperebbesi tenuta libri, contabilità, corrispondenza. Serie offerte a Codalli, via Commerciale 9. 57031 C

CAMERIERE marittimo cerca posto come cameriere o banconiere bar o buffet. Scrivere «57307 C» al Piccolo. 57307 C

COCCHIERE capace per carrozza e carro offresi. Indirizzo al Piccolo. 8311 C

CORRISPONDENTE italiano indipendente, esperto contabile, conoscente tedesco, francese, croato, offresi eventualmente pronta entrata. Offerte sub «53628 C» Piccolo. 53623 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco (stenografia), italiano, nozioni inglese, francese, corso tecnico, commerciale, impiegherebbesi. Scrivere «57179 C» al Piccolo 57179 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, occuperebbesi provetto impiegato alcune ore libere. Indirizzare «53916 C» Piccolo. 53916 C

I collettivi continuano in VI pagina

Vª FIERA DELLE SETERIE
SPECIALITA':
Seta cruda . . . da Lire 12.50 al metro in poi
Shantung . . . . . . „ „ 15.- „ „
M. WEISS
Corso Vitt. Em. III 7-9

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DATTILOGRAFA contabile con lunga pratica lavori ufficio, libera mese luglio, bella calligrafia, offresi. Scrivere «56995 C» al Piccolo. 56995 C

DATTILOGRAFA, contabile, capace corrispondenza con bella calligrafia, pratica lavori ufficio, offresi anche fuori Trieste. Scrivere sub «54304 C» al Piccolo. 54304 C

DENTISTA meccanico perfetto, tutti lavori moderni, cerca posto. Offerte «13695 C» Piccolo. 13695 C

GIOVANE pasticcere, con nozioni cucina offresi aiuto cuoco, anche fuori. Scrivere «53844 C» al Piccolo. 53844 C

IMPIEGATA dattilografa cerca posto ufficio, disposta recapitare fatture e piccole commissioni. Offerte «57007 C» al Piccolo. 57007 C

IMPIEGATA seria, intelligente assolta scuola commerciale, dattilografa, stenografa tedesca, contabile, attualmente occupata da parecchi anni presso primaria ditta locale, percepisce stipendio mensile lire 700; cerca posto stabile presso seria azienda per migliorare condizioni finanziarie. Offerte «57217 C» al Piccolo. 57217 C

IMPIEGATO buoni attestati pratico dogana, nonchè disegnatore, lucidatore eliografo cerca posto. Scrivere «54428 C» al Piccolo. 54428 C

LAUREATO in legge offresi, miti pretese. Offerte sub «53946 C» al Piccolo. 53946 C

MECCANICO chauffeur, ottimi certificati offresi Scrivere «54238 C» al Piccolo. 54238 C

MURATORE, pittore assume qualunque restauro, eseguisce massimo ordine. Offerte Rigutti 13, II., Andrea. 8000 C

PASTICCERIE, gelatiere provetto, già occupato volendo migliorare condizioni è disposto occuparsi in primario locale anche fuori città. Offerte «57091 C» al Piccolo. 57091 C

PORTIERE d'Albergo, ottimo, conosce tedesco, slavo, inglese, francese, ungherese, cerca occupazione primaria casa. Offerte «54290 C» al Piccolo. 54290 C

SIGNORA perfettissima riparazioni, confezioni pellicceria, sciarpe, piuma, offresi. Offerte sub «57025 C» al Piccolo. 57025 C

SIGNORA distinta vedova 36enne offresi direzione casa persona sola. Via Geppa 21, portineria. 57289 C

SIGNORA distintissima offresi dama compagnia accompagnatrice lettrice, qualche ora pomeriggio. Offerte «54166 C» al Piccolo. 54166 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, occuperebbesi durante la giornata presso qualche buona famiglia, piccole pretese. Offerte «54192 C» al Piccolo. 54192 C

VENTISETTENNE offresi qualunque lavoro ufficio oppure quale agente produttore. Conosce sloveno e tedesco. miti pretese. Offerte «57251 C» al Piccolo. 57251 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A-JOUR, bottoni stoffa, plissè. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54336 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4, (atrio). 8303 CC

BRAVA cucitrice. Hotel anche fuori Trieste offresi. Scrivere «57017 CC» al Piccolo. 57017 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili, massima esattezza. Madonnina 4, I., Tocilli. 57133 CC

MATERASSAIO confeziona materassi a 18 lire. Ferriera 37. 54312 CC

RICAMI modernissimi, qualsiasi punto, eventualmente in treccie, eseguisce prontamente. Ireneo Croce 10. 57035 CC

RICAMO diplomata assume lavori corredi, vestiti, disegni; impartisconsi lezioni. Francesco 2. II. sinistra. 56265 CC

SARTA confeziona vestiti passeggio, mantelli spiaggia, tailleur, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 56867 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V., Micopulo 54218 CC

SARTA capace biancheria e vestiti bambini cercasi Kandler 3, I. sinistra. 57203 CC

SARTO tagliatore lunga pratica in confezioni e divise, ed anche su misura assumerebbe qualsiasi quantitativo di lavoro, disposto provare in negozio, dispone di certificati; miti pretese. Offerte «57265 CC» al Piccolo. 57265 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. RAGAZZE bars, gelaterie, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 54336 D

A. RAGAZZA sarta donna, pratica macchina, cercasi Gelsi 12, primo. 57301 D

AMMINISTRAZIONI stabili assumerebbe impiegato giudiziale, attivo, energico. Offerte Piccolo «54232 D». 54232 D

APPRENDISTA elettromeccanico robusto cercasi prontamente. Via Torrebianca 34, magazzino. 54372 D

APPRENDISTI fabbri cercansi, con paga. Bosco 40. 54344 D

APPRENDISTI fabbro-meccanici, cercansi. Presentarsi officina, Ginnastica 21, dalle 11 alle 12. 57159 D

BARBIERE lavorante cercasi prontamente. Via Rossini 24. 57231 D

BARBIERE stabile e uno per sabato cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 57101 D

CASSIERA pratica, onesta, cognizioni contabilità, cercasi. Indispensabili referenze. Offerte Piccolo sub «54338 D». 54338 D

DATTILOGRAFA intelligente, ordinata, pratica vie città, cercasi. Piazza Borsa 5, terzo, porta 10 57089 D

ELETTRICISTI apprendisti cercansi prontamente. Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4. 54360 D

GARZONA sarta donna e mezza lavorante capace, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 57297 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57109 D

GARZONA sarta donna cerca sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 57033 D

GILETTAIA fina cerca prontamente sartoria, via San Nicolò 32. 57113 D

GIOVANE capace banconiere, pratico macchina espresso, cercasi. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 01327 D

GIOVANE o signorina pratica fotografia cerca Braulin, via Pellico 4, 01331 D

GIOVANE pratico vendita manifatture cerca «La Blocchistica», Largo Santorio 3. 57237 D

GIOVANETTO o signorina per tenitura libri cercasi. Indirizzo Piccolo. 54412 D

LAVANDAIA cercasi per lavare in famiglia. Alessandro Volta 2, porta 12. 57207 D

LAVANDAIA giovane e forte cercasi. Stireria via Battisti 20. 57131 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 27, I. 53949 D

LAVORANTE possibilmente pratica macchina a jour e mezza lavorante sarta, cercansi. Via Mazzini 43, negozio manifatture. 54378 D

MECCANICO giovane con cognizioni macchine cucire, ricercasi. Offerte al Piccolo «54348 D». 54348 D

MEZZA lavorante brava occhielli per laboratorio biancheria cercasi prontamente. Brunner 3, terzo, Maggiola. 57221 D

MEZZA lavorante e principiante cerca sartoria uomo. Ginnastica 43. 54240 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Riborgo N. 18. 57055 D

MEZZO lavorante orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57027 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Calzoleria Conti 14. 57223 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Marco Polo 3. 57189 D

PANTALONAIA capacissima e garzona cercansi. Corso Garibaldi 23. Cuccagna. 54332 D

PANTALONAIA brava cercasi. Sartoria Zamarian, Giulia 30. 57279 D

PERSONA civile, giovane, brava massaia, affettuosa, cercasi quale vice-madre. Trattamento familiare. Scrivere «54234 D» Piccolo. 54234 D

PRESSO la sartoria Sole, via Beccherie 7, cercansi diverse donne per lavori militari. 56933 D

RAGAZZA quindicenne per lavori pulizia e commissioni, cercasi. Buon Mercato, Ghega 7, secondo, dalle 14 alle 19. 54424 D

RAGAZZA quattordicenne cercasi. Indispensabile bella calligrafia. Stireria via Battisti 20. 57131 D

RAGAZZA quattordicenne cerca legatoria di libri. Indirizzo al Piccolo. 54248 D

RAGAZZA lavabottiglie per magazzino cercasi. Lazzaretto Vecchio 21. 54318 D

RAGAZZA per negozio calzature cercasi. Parini N. 9. 57215 D

RAGAZZA per lavori leggeri cerca fabbrica mobili. Palladio 5. 100 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Cappellani, Corso V. E. III, N. 11. 300 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Istituto 4, Quintavalle. 54418 D

RAGAZZO per manifatture cercasi prontamente Indirizzo Carducci 28, Heping. 57097 D

RAGAZZO bella presenza, svelto, cercasi prontamente. Presentarsi Bar Milanese. 57127 D

RAGAZZO robusto per deposito ghiaccio cerco. Indirizzo Piccolo. 57187 D

RAGAZZO per lavoratorio orefice-argentiere cercasi. Arcata 10. Botta. 57211 D

RAGAZZO per cantina cerca Ristorante al Piave, ore 9. 54236 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Pietro Antonini, via Commerciale 15. 54282 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo 54314D

RAGAZZO o ragazza praticissimi lavori caffè, fornelliste e a conoscenza macchina espresso Ilario, cerca Caffè Fabris. 54164 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giuliani 15. Vitmer. 54180 D

RAGAZZO per bar cercasi prontamente. Bar Audace. Viale XX Settembre 41. 57049 D

RISCUOTITORE provetto il quale lavori anche per altre ditte cercasi da deposito vini verso adeguato compenso. Offerte al Piccolo «57115 D». 57115 D

SARTA bianco cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 54170 D

SARTA donna capace moderna a giornata cercasi. Via Stuparich 16, I, sinistra. 57255 D

SARTA donna, lavorante, cercasi. Via Tiziano 1, porta 15. 0020 D

SARTA donna, capace, a giornata, cercasi. Rivolgersi Bazar Helvetia, Corso Garibaldi 5. 57257 D

SARTORIA La Rinascente Triestina cerca garzona. Via Raffineria N. 1, primo piano. 57121 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi. Canalpiccolo 3. 54316 D

SIGNORINA praticante cognizioni tedesco, dattilografia e contabilità, cercasi. Via Commerciale 2, Kolar. 57293 D

SIGNORINA mezza pratica ufficio cercasi. Offerte dettagliate con pretese: Favuzzi, Casella 138, centro. 54422 D

SIGNORINA pratica macchina scrivere per ditta locale; barista bella presenza; stiratrici hotels, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 54404 D

SIGNORINA pratica vendita manifatture cerca «La Blocchistica» Largo Santorio 3. 57237 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, corrispondente inglese, tedesco, francese cercasi. Presentarsi via Trento 16, pp. Società Estremo Oriente, dalle 11 alle 12. 56997 D

SIGNORINE due, una perfetta corrispondente stenodattilografa italiana, l'altra inglese, francese, tedesca, ricercansi. Offerte «54124 D» Piccolo. 54184 D

STENODATTILOGRAFA italiana, preferibilmente con perfetta conoscenza tedesco, troverebbe pronta occupazione presso primaria casa di spedizioni. Offerte sub «54230 D» Piccolo. 54230 D

STIRATRICI cercansi. Buona paga. Stireria, via Cesare Battisti 20. 57131 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, ingresso libero o quasi, cerca prontamente persona seria. Offerte «57129 E» al Piccolo. 57109 E

AMMOBILIATA bella, due letti (uno 1 e mezzo) ingresso libero, cercasi per 10-15 giorni, pressi Piazza Unità. Offerte «54198 E» Piccolo. 54198 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cerca Latteria, via Brunner 5. 57233 E

CAMERA o camereta, ammobiliata, semplice, cerca germanico presso famiglia italiana o triestina, paraggi Stazione centrale. Offerte Piccolo «57045 E». 57045 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente sulle scale, cerca professionista. Offerte e pretese al Piccolo «5495 E» al Piccolo. 5495 E

CONIUGI senza figli cercano stanza vuota o semiammobiliata, verso compenso. Via Lazzaretto 38, Tamaro. 57029 E

IMPIEGATA seria cerca nel centro camera ammobiliata, pulitissima, ariosa, luce elettrica, vitto, eventualmente piano. Offerte «54178 E» al Piccolo. 54178 E

IMPIEGATO stabile con moglie, cerca stanza vuota o ammobiliata, escluso materassi e biancheria, con comodo cucina, presso seria famiglia. Scrivere al Piccolo «56991 E». 56991 E

MATRIMONIALE comodo cucina, luce elettrica, cercano distinti coniugi viennesi, prontamente, indicando prezzo. Offerte «54226 E» al Piccolo. 54225 E

PRENOTO gratis stanze vuote, comodità cucina, altre ammobiliate. Sandri, Trenta Ottobre N. 17. 54374 E

STANZA grande, centro, oppure due piccole per ufficio, cerco. Offerte «54204 E» Piccolo. 54204 E

STANZE vuote, 3-4, uso ufficio, cercansi agosto, paraggi Piazza Goldoni, Mazzini, Carducci. Offerte sub «54196 E» Piccolo. 54196 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero (indicando il prezzo) cerca serio impiegato stabile Scrivere «57011 E» Piccolo. 57011 E

STANZETTA cerca impiegato stabile presso buona famiglia. Offerte con prezzo «57271 E» al Piccolo. 57271 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTO stanze ingresso libero, altre matrimoniali, comodità cucina; anche uffici. Sandri, Trenta Ottobre 17. 54374 F

A. CAMERA matrimoniale con comodo cucina, altra con salotto, diverse per scapoli, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 54369 F

A SCAPOLO affittasi camera bellissima, altre matrimoniali, due uso ufficio, centriche. Via Machiavelli 24, pianoterra. 54404 F

A. STANZA ammobiliata luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, secondo. 54220 F

AMMOBILIATA luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Sorgente 6, quarto. 57287 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Venti Settembre 61, I. sin. 54358 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi ufficiale. Venti Settembre 53, quarto, sinistra. 57021 F

AMMOBILIATA grande, elegante, soleggiata, massima pulizia, attiguo salotto, piano, affittasi a molto distinto signore, serio, stabile. Indirizzo Piccolo. 56993 F

AMMOBILIATA ariosa, affittasi prontamente distinto signore. Cologna 23, porta 10. 0022 F

AMMOBILIATA bellissima, centro, vista, soleggiata, elettricità, affittasi prontamente. Via Pacinotti 5, porta 15. 01320 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, cucina indipendente, offre Latteria, via Brunner 5. 57253 F

CAMERA ammobiliata, ariosa affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 54350 F

CAMERA due letti, ottimo vitto, affittasi. Via Udine 40, porta 23. (Escluse donne). 57131 F

CAMERETTA con letto affittasi. Via Fonderia 4, secondo piano. 01328 F

CAMERETTA davanti, luce, affittasi subito, 90 mensili, presso persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 57099 F

CAMERINO ingresso libero affittasi. Via San Maurizio 3. terzo, interno. 54244 F

CAMERINO d'affittare. Maiolica 9, primo. 54392 F

LETTO affittasi, escluso uomini. S. Francesco N. 60, corte, pianoterra. 01322 F

MATRIMONIALE volendo due letti, comodo cucina, affittasi. Tor S. Lazzaro 8, porta 16. 64310 F

MATRIMONIALE modernamente ammobiliata, stanza pranzo, volendo cucinetta separato, affittasi due distintissimi, paraggi Oberdan. Indirizzo Piccolo. 54298 F

MATRIMONIALE salotto, lussuosi, tutto comfort, luce, ascensore, massima pulizia, affittansi a persone distinte. Via Boccaccio 29, p. 23. 54394 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi. Imbriani 9 secondo. 54430 F

STANZA elegante, casa signorile, comfort moderno, letto pulitissimo, affittasi signore distintissimo. Tor Sanpiero 12, porta 25. 57241 F

STANZA interna, pulita, affittasi a signore civile, solo. Via Chiozza 11, porta 12. 57083 F

STANZA ingresso libero, per ufficio, altra ammobiliata, affittasi. Via Roma 3, II, sinistra. 54250 F

STANZA vuota, grande, con luce elettrica affittasi a signori distinti. Viale Venti Settembre 66, I piano, porta 4. 54272 F

STANZA pulita, ammobiliata, una persona, volendo qualche altra, ingresso libero, anche ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 54298 F

STANZA bella, ingresso scale, luce, affittasi solamente distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 54308 F

STANZA e pensione a signorina distinta, possibilmente da Pirano, affittasi. Gatteri 18, II, sinistra. 54320 F

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi a distintissimo. Via Cecilia Rittmeyer N. 4, p. 11. 54214 F

STANZA con vitto affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 57031 F

STANZINO bellissimo d'affittare. Via Udine 24, II, porta 9. 54176 F

VITTO darebbesi a due persone dabbene. Via Carlo Stuparich 4, terzo, porta 18. 57227 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. «BATTISTI» e «Galilei» (via Battisti 10). Ammissioni scuole medie inferiori, superiori; idoneità; licenze. Ripetizioni: latino, greco, italiano, francese, inglese, tedesco, matematica, fisica, scienze naturali; ragioneria, computisteria; diritti, scienze economiche; stenografia (italiana, tedesca) disegno, calligrafia, musica, ecc. Lezioni singole ,collettive impartite da professori. Tariffa. Orario di segreteria e direzione dalle 9 alle 21. 01334 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese semigratuito. Ginnastica 45. 54340 G

ALLA Berlitz School via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni ai nuovi corsi trimestrali di lingue con tariffa ridotta d'estate. Professori delle rispettive nazionalità. Successo garantito. 16 G

«AUDACE» Scuola privata, Lavatoio 5. Ripetizioni ore singole, qualsiasi materia, metodi didattici. Professori specializzati per riassumere per capitoli in solide basi le varie materie. Informazioni giornalmente. 01325 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori, della prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Con 1°8 giugno apertura dei corsi accelerati. Informazioni ed iscrizioni giornalmente. Carducci 24, secondo. 54392 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 57023 G

ESAMI d'ammissione, scuole medie inferiori: termine per la presentazione delle domande: sabato 6 giugno. Preparazioni accurate secondo ultimi programmi governativi. Scuola «Audace», pagamento posticipato e condizionato all'esito dell'esame. Informazioni giornalmente via Lavatoio 5. 01325 G

RADIOTELEGRAFIA. Brevetto internazionale in pochi mesi. Scuola Rario, S. Francesco 31. 46702 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SCARPETTA vernice, due cinghie, smarrita. Pregasi portaria verso mancia, via Lodole 2, p. 5. 57173 H

SCIARPA crèpe, seta, bianco-nera, smarrita tratto Corso, G. Carducci. Mancia portandola Venti Settembre 25, primo, destra. 54265 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. QUARTIERI vuoti, grandi, piccoli, vista al mare, con comfort, nonchè molti affittansi, scambiansi. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 01327 I

A. QUARTIERE in villa, vuoto, cinque stanze, altro vuoto cinque stanze, centro, pure uno da tre stanze, vuoto, cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 54368 I

AFFITTO appartamenti vuoti, ammobiliati, più grandezze, diverse località, anche in ville; anche uffici. Sandri, Trenta Ottobre 17. 54325 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizione, diversi scambi, magazzini tutto grandezze, senza uscita, affittansi. Via Machiavelli 24. 54404 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, 1-2 camere, cucina, vuoti, affittansi. Valdirivo 21. 54276 I

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, centrale, comfort, tre, quattro stanze, cucina, accessori, indipendente, affitto prontamente, soltanto per tre mesi a famiglia distintissima, benestante. Scrivere «54076 I» Piccolo. 54076 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, cedesi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 56729 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, luce. Lazzaretto vecchio, scambiasi con più grande, vicinanze piazza Borsa. Telefonare 27-85. 53690 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, giardino, comfort moderno, completamente ammobiliato, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 01324 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, vuoto, pressi giardino, affittasi. Torrebianca 34, latteria. 57141 I

APPARTAMENTO 7 stanze e giardino, affittasi pel 1.o luglio. Rivolgersi via dell'Orologio 4, I. Amm. Horn. 8313 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno, vista mare, comfort, affittasi. Torre bianca 34 latteria. 57141 I

APPARTAMENTO posizione centralissima, lussuosamente ammobiliato, sette ambienti, più accessori, cedesi con rilevamento mobilio. Rivolgersi Brunetti, Corso Garibaldi 19, III, ore 12-14. Si tratta direttamente, mediatori esclusi. 57147 I

APPARTAMENTO ammobiliato o semiammobiliato, due stanze, camerino, cucina, cedesi. Rivolgersi via Giulia 29, II, porta 9, dalle 11 in poi. Esclusi mediatori. 57205 I

APPARTAMENTO 7 stanze, cedesi. Visitare dalle 18 alle 19. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 54294 I

APPARTAMENTO signorile, centro, 5 stanze, bagno, affittasi prontamente; risarcimento spese. Offerte «54172 I» Piccolo. 54172 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 54364 I

CAMERE (2), vuote, cucina, orto, pergola, paraggi S. M. M. inf. scambio per camera cucina in città. Scrivere «57137 I» Piccolo. 57137 I

GRADISCA affittasi per anno quartiere arioso, sei locali, due orti, roggia. Battisti 15. Informazioni telefonare 17-52. 63924 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, tettoie, affittansi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 57125 I

MAGAZZINO tre locali centro, completamente arredato, macchina da scrivere ecc., a prezzo eccezionale, cedesi; Rag. Simone, via Battisti 11, II, dalle 15-19. 54406 I

MAGAZZINO affittasi subito, pigione bassa. Via dell'Istituto 37 A. 37001 I

MAGAZZINO angolo, principale arteria, passaggio, telefono, ogni altro comfort, adatto qualunque commercio, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 54322 I

MAGAZZINO affittasi, Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-19. 54414 I

MAGAZZINO grande, in via S. Zaccaria, affittasi per il 24 agosto. Informazioni presso Curti, Via S. Lazzaro 5, primo. 54242 I

MAGAZZINO grande, chiaro, in Viale Venti Settembre, con introduzione acqua, gas e luce elettrica, adatto per industria, affittasi prontamente. Informazioni presso Curto, via San Lazzaro 6, primo. 64242 I

MATRIMONIALE buono stato, suste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54342 NN

PORTINERIA lussuosa, con paga, scambiasi con quartiere di 2 stanze, camerino, buona ricompensa. Indirizzo Piccolo. 57143 I

QUARTIERE 7 stanze, camerino bagno, luce e gas, semiammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 54342 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, camerino per bagno, cucina, comfort, scambiasi con uno di 2 stanze e cucina. Via dei Cunicoli 13 secondo, porta 9. 57005 I

STANZE (3) arredate, ufficio, paraggi Piazza Unità cedonsi prontamente L. 16.000. Indirizzo Piccolo. 0023 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. PRENOTASI gratis appartamenti vuoti, ammobiliati. Piazza Goldoni 3, primo. 54368 L

A. PRENOTO gratis appartamenti vuoti, ammobiliati. Sandri, Trentaottobre 17. 54326 L

A. QUARTIERE da una a due stanze, cucina, vuoto o semiammobiliato, cerca prontamente piccola famiglia pagando qualsiasi indennizzo. Offerte Piccolo «54366 L». 54366 L

APPARTAMENTO ammobiliato tre camere, bagno, luce, per stagione, cerco in luogo arioso, prossimità tramvai. Telefonare 2785. 53692 L

APPARTAMENTO ammobiliato signorilmente, centrale, comfort moderno, cerco, quattro, cinque locali. Scrivere «53266 L» Piccolo. 53266 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3-4 stanze, centro, comfort, pulitissimo, cercasi per alcuni mesi da fine agosto. Offerte con condizioni al Piccolo «53300 L». 53300 L

APPARTAMENTO, posizione prezzo indifferente, vuoto o ammobiliato, purchè soleggiato. Offerte con prezzo sub «54402 L» Piccolo. 54402 L

CAMERA, cucina o due camere, vuote o semiammobiliate cercano due distinte persone, pagando bene. Offerte al Piccolo «56999 L». 56999 L

CERCASI ufficio vuoto subito, S. Nicolò, Borsa, piazza Tommaseo oppure Cassa Risparmio. Offerte «53780 L» al Piccolo. 53780 L

MILLE lire offro per camera, camerino, cucina acqua. Scrivere «57065 L» Piccolo. 57065 L

OFFRO fino 2000 per quartiere 2 camere, cucina. Scrivere «53932 L» Piccolo. 53932 L

OFFRO 3000 lire per quartiere vuoto 2 stanze, camerino, cucina, comfort. Offerte al Piccolo «54194 L». 54194 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, semiammobiliato, cercano coniugi, 1500. Offerte Piccolo «54222 L» 54222 L

QUARTIERE quattro stanze cercasi urgentemente, escluso mediatori. Offerte al Piccolo «57259 L» 57259 L

QUARTIERINO ammobiliato in campagna cerca distinta famiglia. Offerte dettagliate al Piccolo «57107 L». 57107 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. REDINGOTE seminuovo, prezzo occasione vendesi. Fabio Filzi 13, latteria. 57313 M

APPARATO fotografico formato 9X12, lastre e pack-films, occasione vendesi. Libreria Chiopris. 600 M

APPARATO fotografico 13X18, completo; mandolino concerto, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 54354 M

ARCHI finissimi, alcuni violini antichi autore originali con garanzia vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 54354 M

ARREDAMENTO completo lavoratorio carraio fabbro-maniscalco, nonchè carretti da ultimarsi, vendonsi. Via San Giacomo Monte 12, II, porta 8. 54390 M

BAGNO completo marca germanica vendesi. Indirizz al Piccolo. 57105 M

BAGNO rivestito smalto, scaldabagno sistema Junkers, ottimo stato, vendo. Rolano, via Valmartinaga p. 5, dirimpetto case nuove comunali. 54302 M

BAGNO ghisa bianco smaltato completo vendesi occasione. Via Palestrina 2, mag. 54380 M

BRONZI antichi, quadri autore ed altro vendo dalle 10.30 -12.30, Lazzaretto Vecchio 17, portiere. 54274 M

CANI lupini vera razza germanica, maschio femmina e 4 cuccioli, vendonsi ottime condizioni. Via Udine 15, cortile. 53950 M

CAGNA lupina, anni due, razza purissima, bellissima, buona guardia, cedesi causa partenza prezzo irrisorio. Valdirivo 8. 54236 M

CANARINI gialloni e cardellini di razza, vendonsi. Via Milano 16, porta 6. 54188 M

CAPPELLO nero per signora vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 57177 M

CARROZZELLA pieghevole bambini vendesi. Antonio Canova 13, porta 9. 57087 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, modernissima vendesi. Giulia 32, terzo, scala destra. 57261 M

CASSA controllo National, seminuova, vendo occasione. Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 01330 M

CRAVATTE, camicie, vendonsi in blocco occasione. Indirizzo Piccolo. 54424 M

DOBERMANN rara occasione, razza purissima, premiato, vendesi causa partenza. Felice Venezian 7, porta 5. 8307 M

FONOGRAFO con 100 dischi di parecchie opere vendesi. Via Gatteri N. 41, porta 7. 57003 M

FRANCOBOLLI comuni, rari, album, vendonsi occasione. Madonnina 17, porta 4. 54210 M

MACCHINA cucire, migliore marca, vendesi anche rate Cervelini, Carducci 27. 53284 M

MACCHINA scrivere, piccola, da viaggio; altra grande, vendo occasione. Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 01330 M

MACCHINA cucire uomo vendesi dalle 12 in poi. Via Domenico Guerrazzi 15, porta 15, secondo. 8312 M

MACCHINA Singer a tavolino quasi nuova vendesi. S. Giacomo in Monte 3, primo, porta 6 o 9. 57135 M

MACCHINA Singer per calzolaio vendesi. Portinaio, via Timeus 3. 57243 M

MULO riformato (fuori servizio) vendesi. Rivolgersi 12.o fanteria Caserma Oberdan. 57117 M

NEL negozio di via Carducci 22 segue la vendita di una partita di utensili da cucina a prezzi favorevolissimi. 57161 M

OCCASIONE vendo vestito bianco splendido nuovo ricamato crocetta, sbaglio misura, vendesi lire 120, Gatteri 23, quarto, porta 36, Pertot. 57199 M

PARETE divisoria a vetri per ufficio vendesi Manzoni 16, corte. 54396 M

PARIGLIA due mule con finimenti carro vendo. Deposito munizioni, Villa Opicina. 1464 M

PORTONE larice, massiccio, 2.70X2, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57197 M

REMI per barche, nuovi, vendonsi buon prezzo Via Media 19. 57249 M

STORES tela antica, altre tulle, nuove, ricamate, vendonsi Piccolomini 15, porta 8. 57245 M

TAPPETI orientali 2, nuovi, autentici, lana, vendonsi miglior offerente. Corso Garibaldi 27-I, destra, ore 15-17. 54268 M

UNDERVOOD 5, perfettissimo stato, con asse, coperchio e tavolino, cedesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 54236 M

VALIGIA cuoio finissimo, vendesi. Torrebianca 27-II. 54200 M

VENTILATORE nuovo, adatto per uffici o locali, vendesi. Buffet Botter, G. Gallina. 57159 M

VESTITI estivi, scarpe N. 37 donna, vendo. Viale XX Settembre 33-I, porta 4. 54202 M

VETRAMI, quadri e utensili vendonsi. Viale XX Settembre 59-II. 57013 M

VIOLINO autore antico, autentico, vendesi occasione. Valdirivo 15, porta 6. 54296 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACQUISTEREI d'occasione tornio egalisir, morsa parallela, scala doppia grande, carretto due ruote, scansie negozio. Offerte «54370 N» al Piccolo. 54370 N

BOTTI ferro usate per olio cercansi. Offerte sub «57009 N» al Piccolo. 57009 N

CANARINI nostrani da canto, compero pagando bene. Via San Giorgio 1, telefono23-60. 56981 N

CERCANSI ordigni diversi per cava: grue, vinch, ecc. Offerte indirizzare: Dufrovka, via Saverio Mercadante 2, Trieste. 53954 N

MACCHINA cucire, possibilmente rientrante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54288 N

PORTONE ferro, grande, usato, acquisterebbesi. Telefono 4016. 54174 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa N. 17-15. 237 NN

A A A A A A. COMPRO mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 8315 NN

A. AL magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi camera matrimoniale ciliegio massiccio, 2200; camera pranzo 2000; salotto imbottito 1200. 1500 NN

ACQUISTO divano, armadio. Offerte «54330 NN» al Piccolo. 54330 NN

ARMADIONE 80, servizio lavamano finissimo 80, lampada petrolio appendere 40, vendonsi via Fabbri 8, porta 13. 57053 NN

ARMONIUM «Esteg Organ Co. Brattleboro» perfetto, occasione lire 2200. Via Sanità 16. 56805 NN

ATTACCAPANNI camere marimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi, prezzi assoluta concorrenza. Montagnari, Chiozza 39. 54014 NN

CAMERA letto una persona vendesi occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 1500 NN

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, vendo occasione. Gatteri 23, I. Colautti. 54416 NN

CAMERA letto noce 1200, altra mogano 1600, altra chiara psiche farmacie, lavorazione friulana, nuovissime, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I. destra. 54384 NN

CAMERA matrimoniale chiara, suste materassi vendonsi. Corso Garibaldi 39, porta 6. 01321 NN

DIVANO quasi nuovo, vendesi. Buon affare. Indirizzo Piccolo. 53318 NN

DIVANO «Machnig» elegantissimo moderno, vetrine banco vendo. Anastasio 10, II. sinistra. 54426 NN

LETTI ferro laccati bianco, suste metalliche (4), vendonsi. Torrebianca 22, magazzino. 553626 NN

LETTI 2, diversi altri mobili. A. Caccia 3, V., destra. 543886 NN

LETTO in ferro, poltrona vimini, tavolino, seggiolone per pianoforte e carrozzelle per bambini vendonsi. Via Chiozza 5, porta 9. 51075 NN

MATRIMONIALE quasi nuova, bellissima, pioppo, vendesi occasione. Sorgente 5, magazzino. 57085 NN

MOBILI stanza e cucina vendonsi. Slataper 1, porta 9. 54410 N N

MOBILI diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Rossetti 48. 54346 N N

OCCASIONE mobili di lusso e semplici vende Falegnameria. Via Conti 11. 54376 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 13619 NN

PIANINI vendonsi, cassa pure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 13672 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Gebrüder Stingl», scambi, facilitazioni. Pianino nero, tedesco, incrociate, tre pedali 4400; mezzacoda viennese 2200. Via Sanità 16. 56803 NN

PIANINO eventualmente pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXXOttobre 8. 53826 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea» perfettissimo vendesi occasione. Via Sanità 16. 53928 NN

PIANINO oppure pianoforte comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca «54216 NN» al Piccolo. 54216 NN

PIANINO noleggiasi o vendesi. Corso Garibaldi 27. porta 14. 54292 N N

SALOTTINO velluto rosso, altro in pelle, 2 vetrine uso scrittoio, vendonsi occasione. Via Palestrina 2, magazzino. 54380 N N

SALOTTINO quercia quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 57191 N N

STANZA telerata chiara, specchi acero fiorato, psiche, lavamano, poltroncina vendonsi. Scuole Nuove 17, falegname. 56709 NN

STANZA letto matrimoniale legno nero, completa, perfetto stato vendesi. Forti, Carducci 20 53904 NN

STANZA matrimoniale stile inglese, usata 3 mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57015 NN

STANZA letto matrimoniale legno nero, completa, perfetto stato vendesi. Forti, Carducci 20. 53904 N N

VALIGIA di cuoio usata, però in buono stato, comprasi. Offerte «54230 N N» Piccolo 54230 N N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. VESTITI, frak, smoking, mobili, casseforti, macchine cucire, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8314 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 54250 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. PAGO prezzi massimi brillanti, orologi, oro, dentiere. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 57213 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2 1219 O

BINOCCOLI canocchiali prismatici acquisto Gusto Hirsch, ottico, Mazzini 36. 54389 O

CALZE signore, bambini, uomo, tipo unico, solo nel conosciuto Emporio, Genova 13, mezzanino. 54420 O

CAPPELLI signora, grandiosa scelta, forme da L. 25 in poi. Carducci 24, II. 54392 O

COMPLEMENTARE: denunce secondo le prescrizioni di legge assume lo Studio rag. Simone, via Battisti 11-II, dalle 16-9. 54406 O

DAMIGIANE da 25 e 50 litri, partita occasione, vendesi. Petrina, via Settefontane 7. 57273 O

GELATERIE, macchina a gelare con motore accoppiato, sbatticrema, montachiari, fornisce L. Payer, Pordenone. 13698 O

NEL negozio di via Carducci 22, segue la vendita di una partita di utensili da cucina a prezzi favorevolissimi. 57161 O

OCCASIONE per cresima: sceltissimo assortimento abiti per giovanette e bambine; toilettes da signora, dai semplici ai più fini. Iess, corso Garibaldi 15. 54264 O

PARTITA calze, cravatte e altro. Vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 57063 O

PASTIFICI completi seminuovi, torchi, impastatrici, granole, cilindri, anche separati, vendonsi, pronta consegna, prezzi convenientissimi. Scrivere L. Payer, Pordenone. 13698 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente Steindler, XX Settembre 42, Sebastiano 6. 54328 O

PRIMA di fare acquisti, visitate il ben noto negozio Iess, corso Garibaldi 15, dove troverete tutto l'occorrente fabbisogno nell'abbigliamento, a prezzi di vera concorrenza. 54264 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 53174 O

Accasciatissime, le famiglie **CAVALCANTE, CALOGERA'** e **RAICEVICH** partecipano a tutti coloro che l'amarono la morte dell'adorata

Rosa ved. Cavalcante

avvenuta questa sera, dopo gravi sofferenze.

Il trasporto della cara spoglia seguirà venerdì 5 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 10 di via Scipio Slataper.

Trieste 3 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, 45

La **NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA** partecipa con dolore il decesso prematuro del

Cap. NARCISO NACINOVICH

avvenuto in Amburgo il 2 corrente.

Trieste, 3 giugno 1925.

SPAGHI e cordami per ogni industria, trovansi nel nuovo deposito via Commerciale 2. 57293 O

VENDESI prezzo eccezionale, in seguito liquidazione, partita Marsala «Garibaldi» ottima. Rag. Simone, via Battisti 11-II, dalle 16-19. 54406 O

VENDESI prezzo eccezionale, in seguito liquidazione, partita vino bianco 12.o. Rag. Simone, via Battisti 11-II, dalle 16-19. 54406 O

VENDO piccola quantità rottami metallo, ferro, ordigni diversi. Via Crosada 3-II, porta 7. 57283 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE depositario acquirente in proprio vari articoli già introdotti, cercasi per Trieste. Vendita assicurata. Offerte «54398 P» Piccolo. 54398 P

MACCHINA scrivere primaria. Cercasi agente Trieste e Venezia Giulia. Scrivere «57039 P» Piccolo. 57039 P

PROCURATORE nuova forte ditta siciliana, passaggio Trieste, assumerebbe buone rappresentanze, disposto offrire impegni e garanzia. Scrivere «57037 P» Piccolo. 57037 P

VIAGGIATORE indiscussa capacità, attività, offresi verso stipendio fisso, esclusivamente casa primissimo ordine. Offerte «54400 P» Piccolo. 54400 P

VIAGGIATORE offresi per interno o Jugoslavia. Offerte «54252 P» Piccolo. 54252 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA vendesi occasione. Rivolgersi via Cecilia 12, magazzino caffè. 56989 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo. Enrico Toti 14-I, Leghissa. 8316 Q

BICICLETTA perfettissima, motorino ausiliario, vendo. Piazza Goldoni 3, atrio. 57267 Q

BICICLETTA rimessa a nuovo vendesi L. 200, Corso Garibaldi 21, arrotino. 54208 Q

BICICLETTA donna ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Trattoria via Galleria 5. 57057 Q

BICICLETTE (due) di lusso, uomo-donna, vendonsi occasione. Calzoleria, Commerciale 15. 01332 Q

CAMBIASI ottimissima «Fiat 3 A» originale, con autocarro B. L., purchè efficente, buono stato, pagando differenza. Garage via Giulia 43, Trieste. 53892 Q

CAUSA bronzina fusa, vendo urgentemente sul posto, luogo provincia, auto 20 HP, luce, avviamente, 15.000 indiscutibili. Indir. Piccolo. 1465 Q

DIVERSI Boes per posteggio automobili affittansi presso nuova autorimessi, Via Coroneo 45. 57309 Q

ITALA 51 Sport, seminuova, velocissima, lussuosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 57045 Q

MOTOCARROZZELLA Standard piena efficenza, ottimo stato d'uso, impianto elettrico, vendesi subito causa partenza, prezzo vera occasione. Visibile Basovizza 93. 57299 Q

MOTOCICLETTA con cambio velocità vendesi occasione. Via Bosco 52, Scasso. 54270 Q

MOTOCICLETTA Frera vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57165 Q

MOTOLEGGERA vendesi occasione. Via Kandler Latteria. 57281 Q

MOTORE a benzina 2 HP, acquistasi prezzo di occasione. Torrebianca 14. 54168 Q

MOTOSIDECAR Excelsior vendesi o scambiasi con moto piccola. Caffè XX Settembre. 54206 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A CAPODISTRIA vendesi albergo e trattoria bene avviato, con giardino, prezzo mite. Rivolgersi al proprietario Angelo Riosa, Albergo Roma. 53824 R

BUFFET centralissimo affittasi causa partenza. Offerte «57139 R» Piccolo. 57139 R

CALZOLERIA bene avviata, lavoro garantito per 2 operai, buonissima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54228 R

CAPITALE ottimo impiego presso azienda con o senza partecipazione diretta offre lo Studio del rag. Simone, via Battisti 11, II p.; dalle 4-7. 54406 R

CESSIONI quinto stipendio ufficiali governativi, ferrovieri. Accordansi anticipi. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2. 54212 R

DECRETO d'osteria, con inventario, cedo. Indirizzo al Piccolo. 8310 R

LATTERIA affittasi centro Grado. Rivolgersi Caffè XX Settembre. 54206 R

LATTERIA con decreto vendesi. Via Commerciale (di faccia al N. 36). 54190 R

LAVORATORIO da calzolaio vendesi buon prezzo. Trattoria America, Crosada 13. 57311 R

LOCALE con retro-bottega, spazioso, con negozio frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi. Affitto minimo. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 01326 R

MACELLERIA bellissima, ottima posizione, cede vedova per ritiro dagli affari dopo lunga attività. Indirizzo al Piccolo. 57247 R

MILLE lire cerco prestito, buon interesse, garanzia. Scrivere «57229 R» Piccolo. 57229 R

MUTUO piccoli e grandi importi, minimo tasso, concedesi. Valdirivo 23, I. 01326 R

NEGOZIO, attualmente olio e commestibili, cedesi a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 57209 R

NEGOZIO grande, arredato, acqua, gas, cesso, centro, con o senza merce, adatto qualunque commercio cedesi. Indirizzo Piccolo. 54408 R

OCCASIONE. Cedesi bar buffet, buone condizioni a prova. Indirizzo Piccolo. 57235 R

RISTORANTE bene avviato, splendida posizione, vista al mare, tavoli sulla terrazza, cedesi causa improvvisi impegni. Scrivere: Portodarmi 343348, posta, Fiume. 13731 R

SOCIO con 6000 cercasi per seria lucrosa azienda. Indirizzo Piccolo. 54324 R

SOCIO 50-60.000 cerco per assumere centrica, seria, avviatissima azienda in piena attività, articolo forte consumo. Ogni rischio escluso. Offerte «54224 R» Piccolo. 54224 R

STABILIMENTO lavorazioni piccola meccanica, in piena efficienza cedesi o affittasi. Buona occasione per giovane ingegnoso. Scrivere, Casetta 1 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 R

TRATTORIA paraggi mare, vendesi, facilitazioni pagamento. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 2-6 giornalmente. 57061 R

TRATTORIA bene avviata, posizione ottima, con prova, vendesi. Rivolgersi dalle 12-13. Indirizzo Piccolo. 57079 R

1500 lire cercansi; pagabili in tre rate. Buona garanzia. Scrivere «57057 R» Piccolo. 57067 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città circa 250.000, buona rendita acquistasi prontamente. Offerte «57041 S» al Piccolo. 57041 S

CASA da vendere, Servola N. 151, 6 locali, orto, luce elettrica, centro villaggio, in campagna, vista al mare, bellissima posizione per qualsiasi commercio, un quartiere vuoto. Prezzo conveniente. Informazioni: Trattoria, Servola 226. 57077 S

CASA, quartieri e 200 t. q. pressi giardino 90.000 vendesi. Bidovich, commestibili, Ponterosso. 57051 S

CASA 28.000 saldoprezzo vendesi oppure permutasi con merce, possibilmente vino. Indirizzo al Piccolo. 54362 S

CASETTA 3 locali e orto vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 54186 S

CASETTA nuova città, composta tre camere, cucina, pronta entrata ,vendesi lire 30.000. Offerte «57123 S» al Piccolo. 57123 S

COMPRAVENDITA di mobili e fondi da costruzione, mutui ipotecari. Studio rag. Simone, via Battisti 11, II., dalle 16-19. 54405 S

PORTOROSE, una villa con giardino da vendere. Informazioni villa Popor. 54300 S

TERRENO vasto, fabbricabile, centro Lido, vendesi pagamento ripartito. Buona occasione, imprese costruttrici. Scrivere cassetta 28 B. Unione Pubblicità, Venezia. 6445 S

Nel bacio del Signore cessava di vivere ieri alle ore 11

PIERINA TOMASELLI

nata PETRONIO

L'addolorato consorte **Carlo,** i figli **Giovanni** (assente), **Piero** (assente), **Giuseppina, Antonietta, Luigi, Umberto,** le nuore **Erna Moevus, Gina Zanne, Fanny Bonivento,** unitamente ai nipoti, compiono il mesto ufficio di partecipare la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto venerdì 5 corr., alle ore 10, partendo dalla via Cristoforo Colombo N. 9.

Trieste, 4 giugno 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli addoloratissimi genitori **Ernesto** e **Anna Sforzina,** la sorellina **Edvige,** con cuore straziato, annunciano, anche a nome degli altri congiunti, agli amici e conoscenti il decesso del loro adorato angioletto

VITTORIO

d'anni 2½

rapito al loro affetto, ieri a sera.

I funerali seguiranno giovedì 4 corr., alle ore 16.30, movendo il convoglio dalla casa N. 10 di via del Lloyd.

Trieste, 3 giugno 1925.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III, 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano profondamente il signor cav. Filini, il signor Cattarinich insieme al Corpo degli impiegati ed addetti alla Direzione di Borsa, che in varie guise vollero onorare la memoria del loro carissimo indimenticabile

Giorgetto

Un grazie di cuore vada ai medici e alle infermiere della Maddalena ed in ispecial modo al medico **Radin,** che fece tutto quanto la scienza gli suggerì per strappare il loro caro al crudele morbo. Grazie sentite a tutti i giovani e giovanette, amici e parenti che gli tributarono l'estremo saluto.

Famiglie:
STOCK, CATTELANI, GULLICH e MARACOVICH (assente)

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro

ESTINTO

Esprimono in particolare la loro gratitudine ai medici curanti, al capo macchinista e a tutti gli addetti al Frenocomio civico.

La desolata consorte GIOVANNA MARICH e famiglia PLAZZOTA

VIA Besenghi vendonsi terreni per costruzioni villini.. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 6. 57303 S

VILLA vuota lussuosa, 11 locali signorili, tutto comfort, vasto parco, via Giulia, vendesi in giornata, vera occasione, 115.000. Milliava, Caffè Centrale. 01333 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A PREVACINA vicino stazione ferroviaria, Ristorante in amena posizione offre pensione a prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 56837 T

AFFITTASI villa ammobiliata, 4 locali, Fiesso presso Pirano. Indirizzo al Piccolo. 54356 T

APPARTAMENTO tre camere, cucina, ammobiliato, con giardino, posizione incantevole, affittasi. Opicina 182, Moetri. 53728 T

GRIGNANO villino ammobiliato al mare, affittasi stagione. Rivolgersi Forti, Carducci 20. 53906 T

HOTEL Pension »Venezia«, Capodistria, Semedella, bagni spiaggia a prezzi modici, posta telefono nell'albergo. 53962 T

MOGGIO Udinese, soggiorno incantevole, stanze vitto, prezzi mitissimi. Albergo Nuovo, Mattiello. 56309 T

PORTOROSE, strada S. Bernardino 257, affittasi in campagna, vista mare, villa quattro camere, ammobiliate, eventualmente cucina. 53624 T

VILLEGGIATURA, affittasi immediate vicinanze Trieste, stanze ammobiliate con cucina. Rivolgersi via Toro 6, magazzino. 57285 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ALLE signore eleganti. Cappelli parigini ultime creazioni. Assortimento guarnizioni. Fabbrica cappelli paglia, feltro. Riformazioni guarnizioni gratis, grandiosa scelta forme. Prezzi convenientissimi. Salone Francescato, via Pesca 4, telefono 35-20. 57169 U

APPARTAMENTO tre camere, cucina, ammobiliato, con giardino, posizione incantevole, affittasi. Opicina 82, Mocchi. 53728 T

BIANCHERIA elegantissima, combines, camicie notte, guarniture lussuose vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 57111 U

DICIANNOVENNE simpatica, cospicua dote, cerca giovane serio preferibilmente marina, scopo matrimonio. Offerte «54182 U» al Piccolo. 54182 U

DOMANDATE il liquido «Ever-Blas» nelle drogherie se volete riposare senza essere disturbati dalle cimici; non danneggia mobili nè biancheria. 57093 U

GIOVANE venticinquenne distinto, desidererebbe conoscere signorina oppure vedova scopo matrimonio. Scrivere «57171 U» al Piccolo. 57171 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti: dele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Tel. 20-64. 53590 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanze, cure, segretezza. Madonnina 10, II. 57095 U

VEDOVA ventiseienne con bambino, pensionata, quartiere arredato, buone condizioni, cerca signore pari condizioni scopo matrimonio. Esclusi anonime. Offerte «57185 U» al Piccolo. 57185 U

VEDOVA distinta, media età, indipendente, bella presenza, conoscerebbe signore serio, anziano, scopo matrimonio. Gentili offerte Piccolo. 57153 U

VENTINOVENNE onesta, sposerebbe signore 35-40, buona posizione. Offerte 57157 U» al Piccolo. 57157 U